

RASSEGNA STAMPA ALEXALA

Luglio 2022



I comunicati stampa diramati sono consultabili
alla sezione press area del sito www.alexala.it

Valentina Dirindin - Media relation e relazioni
esterne

ATL
alexala
AGENZIA TURISTICA LOCALE
della provincia di Alessandria

Sommario

Luglio 2022 – Borghi & Città Magazine – Alessandria e provincia	3
01/07/2022 – Cult Agenzia di stampa – Museo Bosco Marengo	6
01/07/2022 – Il Monferrato – Assemblea dei Soci Alexala	7
02/07/2022 – Turismo Italia News – Museo Bosco Marengo	8
02/07/2022 – La Voce alessandrina – Museo Bosco Marengo	11
02/07/2022 – L’Ancora – Assemblea dei Soci Alexala.....	12
03/07/2022 – La Stampa ed. Alessandria – Museo AcdB cit. Alexala	13
03/07/2022 – L’Ancora – Progetto Infopoint ed eventi ovadese.....	14
03/07/2022 – About Art online – Museo Bosco Marengo	16
04/07/2022 – Travel Quotidiano – Museo Bosco Marengo.....	19
04/07/2022 – Oggi Cronaca – Museo Bosco Marengo	20
04/07/2022 – Eventi Culturali – Museo Bosco Marengo	24
04/07/2022 – Alessandria24.com – Museo Bosco Marengo	26
05/07/2022 – Di Alessandria – Museo Bosco Marengo	29
05/07/2022 – Il Piccolo – Eventi ovadese e Museo Bosco Marengo	34
05/07/2022 – La Stampa ed. Alessandria – Museo Bosco Marengo.....	38
05/07/2022 – Expericences – Museo Bosco Marengo.....	39
05/07/2022 – DeArtes – Museo Bosco Marengo.....	42
05/07/2022 – Dove – Alessandria	44
06/07/2022 – AgenSIR Agenzia Vaticana – Museo Bosco Marengo	54
06/07/2022 – Avvenire – Museo Bosco Marengo.....	55
06/07/2022 – Il Secolo XIX – Dati statistici e Progetto Infopoint.....	56
06/07/2022 – Alessandria Today – Museo Bosco Marengo	57
06/07/2022 – La Stampa ed. Alessandria – Dati statistici e Infopoint	58
06/07/2022 – Telecity News24 – Dati statistici.....	59
07/07/2022 – Giro per eventi – Museo Bosco Marengo.....	60
07/07/2022 – Ansa.it Piemonte – Monsterrato Race	62
07/07/2022 – Arte.Go – Museo Santa Croce	63
07/07/2022 – Arte.it – Museo Bosco Marengo.....	65
07/07/2022 – TGR Piemonte – Monsterrato Race.....	67
07/07/2022 – Dentro la notizia Break – Monsterrato Race	68
07/07/2022 – Atribune – Museo Bosco Marengo	69
07/07/2022 – Exibart – Museo Bosco Marengo.....	73
07/07/2022 – Shop in the City – Monsterrato Race.....	74
07/07/2022 – Museo Italia – Museo Bosco Marengo.....	76

08/07/2022 – RadioGold – Servizio TV Bell'Italia	77
08/07/2022 – TeleCity News24 – Museo Bosco Marengo	78
08/07/2022 – Il Secolo XIX – Eventi ovadese	79
08/07/2022 – La Stampa ed. Alessandria – Museo Bosco Marengo.....	81
08/07/2022 – Il Piccolo – Museo Bosco Marengo.....	82
08/07/2022 – Itinerario di viaggio – Casale Monferrato.....	83
09/07/2022 – Il Torinese – Monsterrato Race	87
09/07/2022 – RadioGold – Raduno dei centauri ad Alessandria	89
10/07/2022 – Pegaso News – Monsterrato Race.....	90
10/07/2022 – Ciclo News – Monsterrato Race	91
10/07/2022 – Il Secolo XIX – Castelli Aperti cit. IAT Ovada	92
10/07/2022 – La7 Bell'Italia in Viaggio – Alessandria	94
11/07/2022 – Oggi Cronaca – Apertura IAT Tortona	95
12/07/2022 – Cicloturismo – Monferrato Race	96
15/07/2022 – Dentro la notizia Break – Galleggia non galleggia	98
15/07/2022 – Il Corriere di Alba Bra Langhe Roero – Galleggia non galleggia	99
15/07/2022 – Shop in the City – Galleggia non galleggia.....	100
15/07/2022 – Quotidiano Piemontese – Galleggia non galleggia.....	101
15/07/2022 – Ieri Oggi Domani – Galleggia non galleggia	102
15/07/2022 – Pegaso News – Galleggia non galleggia.....	103
15/07/2022 – Solo Sagre – Galleggia non galleggia	104
15/07/2022 – 24 ore News.it – Galleggia non galleggia.....	105
16/07/2022 – Buongiorno online – Galleggia non galleggia	107
16/07/2022 – Radio Gold – Incontro delegazione Georgia	108
17/07/2022 – CronacaQui Torino – Galleggia non galleggia.....	109
21/07/2022 – Turisti per Caso – Viaggio in Monferrato	111
25/07/2022 – Televideo – San Pio V.....	114
26/07/2022 – Touring Club Italiano – Outlet e bicicletta (immagini)	115
27/07/2022 – Turisti per Caso – Video Casalese Grignolino	116
29/07/2022 – La Stampa – Buongiorno Dolcetto.....	119
29/07/2022 – Il Piccolo – Soci Alexala ed eventi ovadese.....	120
31/07/2022 – Corriere di Torino – Buongiorno Dolcetto.....	122

Luglio 2022 – Borghi & Città Magazine – Alessandria e provincia



PERCORSI/PIEMONTE

MONFERRATO DA VEDERE E DA GUSTARE

Claudio Bacilieri

Le scoperte non pianificate sono le più belle. Come quelle che si possono fare nel Monferrato. Se vi si arriva per caso e si traccia una linea a mano libera sulla carta geografica del basso Piemonte, si può essere certi che seguendola non si avranno delusioni. Ovunque c'è qualcosa da vedere e da fare, a partire da Alessandria, città che molti forse conoscono solo per Umberto Eco e la fabbrica dei cappelli Borsalino. Al suo grande intellettuale, Alessandria ha dedicato la scultura in plexiglass di Marco Lodola che illumina la Biblioteca Civica in piazza Vittorio Veneto, un omaggio all'energia di un pensatore che richiama le menti. Città frammento, Alessandria, da cominciare pezzo per pezzo, come un mosaico da ricomporre dopo le stralunate dei decenni passati. L'apparente monotonia della vita di provincia nasconde riserve inaspettate. Anche qui c'è una movida, ma è discreta, senza eccessi, com'è nello stile piemontese. I giovani la sera frequentano le piazzette, i bar e i vicoli di Borgo Rovereto, il primitivo nucleo urbano presso il ponte sul Tanaro. Qui, la chiesa di Santa Maria di Castello, eretta in stile tardogotico lombardo tra il 1476 e il 1543, è il luogo più antico della città dopo l'abbattimento da parte di Napoleone nel 1803 del duomo romanico (un capolavoro architettonico, a vedere le vecchie stampe), sostituito nel 1875 dalla cattedrale di San Pietro. Via Guasco con le sue case di solida architettura sette-ottocentesca, tra le quali spicca la facciata in cotto di palazzo Guasco, e le altre stradine del quartiere, disegnano un posto intimo, dove è bello passeggiare e chiacchiare in pace. Per le compere c'è palazzo Melchioni, in cui è anche allestita una mostra di abiti. Per mangiare e bere c'è tutto quello che si può sperare di trovare in una città dall'andatura lenta ma che sa anche essere frizzante, grazie all'equidistanza da Milano, Torino e Genova.

Il Duomo di Alessandria
The Cathedral of Alessandria
di Giovanni Bassilieri

64 Borghi 65

PERCORSI/PIEMONTE

OVUNQUE QUI C'È QUALCOSA DA VEDERE E DA FARE, A PARTIRE DA ALESSANDRIA, CITTÀ FRAMMENTO DA CONOSCERE PEZZO DOPO PEZZO PER RICOMPORRE UN AFFASCINANTE MOSAICO



Il monumento a Napoleone nel Castello di Marengo
The monument to Napoleon in the Castle of Marengo ©Ginevra Bacilieri

La provincia si attrezza per superare la metropoli, almeno nella distillazione dei piaceri. Nella centrale Galleria Guerci, l'ottocentesco salotto al coperto di Alessandria, la storica Pasticceria Bonadino è un punto di riferimento per i golosi. La signora Pinuccia, con il tipico fare della madamina piemontese, serve ai clienti merandini ai nim, amaretti coperti di cioccolato e la leggendaria polenta del Marengo, che la tradizione attribuisce a un osterio il quale, trovatosi di fronte Napoleone affamato dopo la battaglia di Marengo, improvvisò una cena con quel che aveva, la polenta, aggiungendovi zucchero, uova, burro, uvetta, pasta di mandorle e maraschino. L'appetitivo si fa al Café degli Artisti (ma non solo), dove di moda un cocktail, Cortese in Tacchi a spilla, con scioglimento di Cortese di Gavi, zenzero e rabarbaro. Per la cena, una novità in città è il ristorante Itaca di Luigi Barberis, che nel nome evoca la voglia di evadere dalla provincia e poi tornare, e nel menù è aperto alla sperimentazione. I risucchi azzurri, come i tagliolini su fonduta di Raschera al cinghiale, sono sempre abbinati perfettamente ai vini, sotto le volte in mattoni di questa ex fornace. Alessandria è la città che ha inventato il "marocchino", la versione corta e con cacao del cappuccino, nata nel bar di fronte alla fabbrica Borsalino, dove una dipendente in ritardo sul lavoro avrebbe chiesto qualcosa di veloce e nutriente. Alla vista del contenuto della tazza di vetro, disse che assomigliava al maracain, la striscia di cuoio color nocciola dei cappelli.

La fabbrica Borsalino qui è un mito. Fondata nel 1857 da Giuseppe Borsalino, i suoi cappelli hanno calzato le teste di Humphrey Bogart, Federico Fellini, François Mitterrand, Alain Delon, Johnny Depp. L'antica fabbrica occupa un'area della città contigua al centro e fu costruita in due momenti diversi da Arnaldo Gardella, nel 1925, e dal figlio Ignazio. Poco nota agli stessi abitanti, l'architettura dei Gardella ha in realtà plasmato la città ed è ora un percorso turistico. Tra gli edifici più importanti progettati dai due architetti, ci sono il Dispensario antitubercolare, un capolavoro del razionalismo italiano, la Taglieria del Pelo, il supermercato Esselunga, tutti di Ignazio Gardella, la palazzina Borsalino, ora sede dell'Università, e la casa degli impiegati Borsalino. Si nota il particolare uso del mattone locale: il rivestimento delle facciate sembra una pelle e ricorda colori e sfumature del pelo del cappello, mentre i finestrini e i materiali poveri evocano le caccine. L'architettura contemporanea è presente anche con il complesso postmoderno firmato negli anni Novanta da Paolo Portoghesi e con il ponte Meier, inaugurato nel 2016. Progettato da Richard Meier, il ponte attraversa il Tanaro e collega il centro con la Cittadella, il sistema difensivo innalzato sulle rovine del borgo di Bergoglio nel 1728 dall'architetto sabaudino Ignazio Bertola. Rimasta quasi intatta nelle strutture militari e nel gruppo di edifici interni ammodernati da Napoleone, la Cittadella fu all'origine dei primi moti risorgimentali del 1821, partiti proprio da qui. Oggi è de-



Galleria Guerci, esempio di passaggio alla francese
Galleria Guerci, an example of French-style passage ©Ginevra Bacilieri

SEE AND TASTE MONFERRATO

Unplanned discoveries are the most beautiful. Like those that can be experienced in Monferrato. If you arrive by chance in Lower Piemonte, you can be sure that there will be no disappointments. Everywhere there is something to see and do, starting from Alessandria, a city that many, perhaps, only know for Umberto Eco and Borsalino hat factory. To his great intellectual, Alessandria has dedicated the plerogian sculpture by Mario Loda that illuminates the Civic Library in Piazza Vittorio Veneto. Alessandria is to be known piece by piece, like a mosaic to be assembled. The apparent monotony of provincial life hides unexpected treasures. Here too there is a nightlife, but it is discreet, without excesses, as in the Piedmontese style. In the evening, young people lounge the squares, bars and alleys of Borgo Ravetto, the first urban center near the bridge over the Tanaro. Here, the church of Santa Maria di Castello, built in Lombard late Gothic style

between 1476 and 1545, is the oldest place in the city after Napoleon's demolition in 1803 of the Romanesque cathedral, replaced in 1875 by the cathedral of San Pietro. Then Via Guasco with its eighteenth-century architecture houses, among which the terracotta facade of Palazzo Guasco stands out, where it is nice to walk. For shopping there is Palazzo Melchionni, where a clothing exhibition is also set up. For food and drink, there is everything you can find in a city with a slow pace but which also knows how to be sparkling, thanks to the equidistance from Milan, Turin and Genova.

The province gears itself to overcome the metropolis. In the central Galleria Guerci, Alessandria's 19th-century indoor lounge, the historic Pasticceria Bonadino is a reference point for gourmands. Ms. Pinuccia serves rum, amaretti, chocolate covered amaretti and the legendary Marengo polenta. The aperitif is served at the Caffè degli

Artisti (but not only), where a cocktail, Cortese in Tacchi a spilla, with Cortese di Gavi syrah, ginger and rhubarb is very cool. For dinner, a novelty in the city is Luigi Barberis's Itaca restaurant, with an open menu to experimentation. The successful ventures, such as the tagliolini on Raschera fondue with wild boar, are always perfectly combined with the wines, under the brick vaults of this former furnace. Alessandria is the city that invented the "Marocchino", the short and cocoa version of the cappuccino, born in the bar in front of the Borsalino factory, where an employee late for work would have asked for something quick and nutritious. Upon seeing the contents of the glass cup, she said it recalls the maracain, the hazel leather strip of hats.

The Borsalino factory is a myth here. Founded in 1857 by Giuseppe Borsalino, its hats have worn the heads of Humphrey Bogart, Federico Fellini, François Mitterrand, Alain

66 | Borghi

PERCORSI/PIEMONTE

stinata a diventare una risorsa turistica, sede di mostre e congressi. La storia torna prepotente a pochi chilometri di distanza, al Museo Marengo, nel luogo in cui si svolse, il 14 giugno 1800, la battaglia che segnò l'inizio dell'ascesa di Napoleone. In questa campagna fertile si trova la villa neoclassica che una cinquantina d'anni dopo un estimatore di Napoleone emesse in memoria della battaglia. Recentemente ristrutturata, la dimora ospita un interessante museo napoleonico. Chi volesse invece vedere un Vasari autentico, può recarsi a Bosco Marengo dove nella chiesa di Santa Croce Papa Pio V, originario del luogo, fece dipingere al grande pittore l'Adorazione dei Magi nel 1567. Un'altra occasione d'arte è, tornando in città, il ciclo di affreschi strappati alla cascina Torre di Frugarolo e ora esposti nelle Sale d'Arte dei Musei Civici. Eseguiti tra il 1391 e il 1402 da un artista vicino alla corte viscontea di Pavia, questi dipinti rappresentano episodi del ciclo arturiano: i vestiti e le imprese di Lancillotto e Ginevra sono una testimonianza della moda e delle tecniche di combattimento dell'epoca. Nel patchwork architettonico di piazza della Libertà, oltre al settecentesco palazzo del Municipio, noto come Palazzo Rosso, spicca palazzo Ghilini (1732), sede di Provincia e Prefettura. Di tutt'altro stile il palazzo delle Poste, esempio di architettura razionalista degli anni Trenta,

decorato in facciata con un mosaico di Gino Severini. E se, dopo aver visto il castello di re Artù, viene voglia di vedere un maniero vero, si può andare a Castel Piovra, tra i campi di mais e di grano e i filari di gelso della pianura. Costruito dai templari su una pozza d'acqua, il castello, rimangiato in tanta età barocca, appartiene ai Visconti e passò nel 1650 al nobile genovese Francesco Maria Balbi, alla cui famiglia restò fino agli ultimi eredi, che lo cedettero a un loro cugino, l'attuale proprietario, nel 1967. Il conte Niccolò Calvi di Bergolo concepì il castello come un contenitore della sua arte: migliaia di disegni e progetti realizzati con diversi materiali e frutto di una ricerca cinquantennale incrociarono il percorso di vita. L'artista utilizza l'utro come forma espressiva che risveglia in chiunque il museo degli antichi mestieri e le cantine con i torchi leonardeschi ospitano degustazioni e mostre. Quanta vita perduta intorno alle vecchie stufe in ghisa, viene da pensare! Altra vita scomparsa si può andare a cercare nell'area archeologica di Libarna, antica città romana sorta tra il I e il secolo a.C. sulla via Postumia che collegava Genova

Delon, Johnny Depp. The ancient factory occupies an area of the city contiguous to the center and was built in two different times by Arnaldo Gardella, in 1925, and by his son Ignazio. Little known to the inhabitants themselves, the architecture of the Gardella family actually shaped the city and is now a tourist route. Among the most important buildings designed by the two architects, there are the Dispensary antitubercolare, a masterpiece of Italian rationalism, the Taglieria del Pelo, the Esselunga supermarket, all by Ignazio Gardella, the Borsalino building, now home to the University, and the house of the Borsalino employees.

The cladding of the facades looks like leather and it recalls the color of the hat, while the large windows and poor materials evoke the farmhouse. Contemporary architecture is also present with the Meier bridge, inaugurated in 2016. Designed by Richard Meier, the bridge crosses the Tanaro and connects the center with the Cittadella, the defensive system built on the ruins of the village of Bergoglio in 1728 by the architect Ignazio Bertola.

It has remained almost intact in its structure, and it was at the origin of the first Risorgimento uprisings of 1821, which started right from here. Today it is used for exhibitions and conferences. A few kilometers away, at the Museo Marengo, there is the place where the battle that marked the beginning of Napoleon's rise took place on June 14, 1800. In this fertile countryside there is the neoclassical villa that about fifty years later an admirer of Napoleon erected in memory of the battle. Recently renovated, the house hosts an interesting Napoleonic museum. Those wishing to see an authentic Vasari, on the other hand, can go to Bosco Marengo, where Pope Pio V ordered the great master to paint the Adoration of the Magi in 1567, in the church of Santa Croce.

In the architectural patchwork of Piazza della Libertà, in addition to the eighteenth-century Palazzo del Municipio, known as Palazzo Rosso, the contemporary Palazzo Ghilini (1732), seat of the Province and the Prefecture, it stands out. The post office building is of a completely different style, an example of rationalist architecture from the 1930s, decorated with a mosaic by Gino Severini. And if you want to see a manor you can go to Castel Piovra, among the corn and wheat fields and the rows of mulberry trees of the plain.

Built by the Templars, the castle, remodelled in the late Renaissance period, belonged to the Visconti family and passed in 1650 to the Genoese nobleman Francesco Maria Balbi, whose family had until the last heirs, who ceded it to the current owner in 1967. In the granaries has been set up the museum of ancient crafts and the cellars host tastings and exhibitions. Another discovery is the archaeological area of Libarna, an an-



Castel Piovra ©Ginevra Bacilieri



Il ciclo di affreschi arturiani scoperto nella torre di una cascina a Frugarolo
The cycle of Arthurian frescoes discovered in the tower of a farmhouse in Frugarolo ©Ginevra Bacilieri

68 | Borghi

| Borghi 69

PERCORSI/PIEMONTE

ad Aquileia. Libarna visse il suo momento di splendore in età imperiale, tra I e III secolo d.C. e perse progressivamente importanza con il declino della via Postumia. Le testimonianze più rilevanti del periodo romano sono il teatro, l'anfiteatro e un mosaico geometrico nella sala del triclinio. C'è poi un altro mondo misterioso, di preghiere recitate in piccole celle in ginocchio davanti a un quadro di San Francesco, ed è quello dei Cappuccini di Voltaggio. In questo paese d'Appennino i frati dell'Ordine costruirono a fine Cinquecento il loro convento, noto per la raccolta di quadri che custodisce al suo interno. Alle correnti pittoriche del Seicento genovese appartiene buona parte delle circa 250 opere della Quadreria, frutto del collezionismo di un padre cappuccino nel secondo Ottocento. Gli autori più importanti sono Bernardo Struzzi e la sua bottega, Gioacchino Assereto e Simbaldo Scorza. Si riemerge dalle ombre del barocco per inseguire l'oro del torrente Orba, uno dei rari corsi d'acqua italiani in cui fino agli inizi del secolo scorso si praticava la ricerca del prezioso minerale. Il proprietario della Cascina Merlanetta ha

allestito un museo dell'oro e insegna a usare il piatto del cercatore e a sondare la sabbia del fiume, accompagnando i visitatori alla riserva naturale dell'Orba attraverso i campi dell'azienda biologica. Tra le sponde emse del torrente nidifica il gruccione e da anni qui è tornato il lupo. Aironi, cormorani, gazzette, caprioli, volpi, istrici sono gli altri abitanti di questo luogo adatto all'animal watching e al turismo "esperienciale". Infine, sempre seguendo la linea tracciata a caso sulla mappa del Monferrato, si approda a Villa Sparina, sulle pendici di Monterotondo, a ridosso dell'Appennino, per assaggiare il Cortese di Gavi, prodotto nella cantina sotterranea settecentesca e che accompagna i piatti dello chef Graziano Cacciopoli. Il monovittigno Cortese interessa undici comuni ed è un piacevole vino bianco, fresco, non opulento, che con gli anni migliora l'acidità. Tra i colori, i profumi e i sapori della campagna, e con al naso l'elegante sentore floreale del Gavi, si conclude il viaggio nel Basso Piemonte, da ripetere alla prossima occasione seguendo un'altra linea del cuore.

La Cittadella di Alessandria. The Citadel of Alessandria ©Ginevra Bacilieri



Il Ponte Cittadella disegnato da Richard Meier
The Citadel bridge designed by Richard Meier ©Ginevra Bacilieri

cient Roman city built between the 2nd and 1st centuries BC, on the Via Postumia which connected Genoa to Aquileia.

Libarna lived its moment of splendor in the imperial age, between the 1st and 3rd centuries AD, and gradually lost importance with the decline of the Via Postumia. The most relevant testimonies of the Roman period are the theater, the amphitheater and a geometric mosaic in the triclinium room. Then there is another mysterious world, of prayers recited in small cells in front of a painting of San Francesco, and is the world of the Capuchins of Voltaggio. In this Apennine town the friars built their convent at the end of the sixteenth century, known for the collection of paintings that it houses inside.

Most of the approximately 250 works of the

Quadreria belong to the Genoese pictorial currents of the seventeenth century, the result of the collection of a Capuchin father in the second half of the nineteenth century. The most important authors are Bernardo Struzzi and his workshop, Gioacchino Assereto and Simbaldo Scorza.

We emerge from the shadows of the Baroque to chase the gold of the Orba stream, one of the rare Italian waterways in which the search for the precious mineral was practiced until the beginning of the last century. The owner of the Cascina Merlanetta has set up a gold museum and teaches how to use the plate and probe the river sand, accompanying visitors to the Orba nature reserve.

The heron nests among the eroded banks of the stream and the wolf has

returned here for years. Herons, cormorants, roe deer, foxes, porcupines are the other inhabitants of this place suitable for the animal watching and "experiential" tourism. Finally, we arrive at Villa Sparina, on the slopes of Monterotondo, close to the Apennines, to taste the Cortese di Gavi, produced in the eighteenth-century underground cellar and which accompanies the dishes of the chef Graziano Cacciopoli.

The Cortese single-variety affects eleven municipalities and is a pleasant, fresh, non-opulent white wine that improves acidity over the years. Among the colors, scents and flavors of the countryside, and with the elegant floral scent of Gavi on the nose, the journey to Lower Piemonte ends, to be repeated on the next occasion following another line of heart.

01/07/2022 – Cult Agenzia di stampa – Museo Bosco Marengo

agenzia di stampa
CULT

Alessandria, il 7/7 nuovo allestimento museale presso Complesso di Santa Croce

Inizio » Musei

🕒 1 Luglio 2022 09:20 👤 asa 📁 Musei Territorio web



In occasione delle celebrazioni del 450° anniversario della morte dell'unico pontefice piemontese, Papa Pio V (1566-1572), al secolo Antonio Michele Ghisleri (1504-1572), verrà inaugurato giovedì 7 luglio 2022 il nuovo allestimento museale presso il Complesso Monumentale di Santa Croce di Bosco Marengo (Alessandria), struttura cinquecentesca c...

Bilancio Alexala Rispetto al 2020 gli arrivi sono aumentati del 62% e le presenze del 56%

«Una provincia che ha voglia di turismo: crescono i numeri»

ALESSANDRIA

● Nei giorni scorsi si è svolta l'assemblea annuale dei soci di Alexala, per l'approvazione del bilancio: «Dopo lo stop causato dalla pandemia il turismo è tornato a essere un motore centrale della crescita economica, e il nostro obiettivo è fare in modo che questo interesse per il nostro territorio non sia frutto solo di circostanze particolari, ma diventi permanente», ha spiegato Roberto Cava, presidente di Alexala, commentando i risultati annuali.

«I numeri dimostrano che c'è una provincia che ha voglia di turismo, con la quale l'Ati intende continuare a collaborare, coinvolgendo tutto il tessuto di strutture ricettive e attività di incoming che hanno lavorato in questi mesi per consolidare le permanenze turistiche, sia in termini qualitativi che quantitativi».

Rispetto al 2020 gli arrivi sono aumentati del 62% e le presenze del 56%, con un incremento del ricettivo dell'8% (1.022 strutture e 13.557 posti letto).

In crescita anche l'interesse sul territorio: i passaggi di informazione presso gli uffici Iat della provincia (Acqui Terme, Alessandria,

2022, così come i post su Facebook e Instagram, canali social attraverso cui il territorio viene costantemente promosso (cresciuti rispettivamente del 20 e del 30%). Sono stati quaranta i pacchetti turistici pubblicati sul sito di Alexala, per offrire proposte differenziate e dettagliate adatte a target turistici differenti».

Quanto ai numeri di Alexala, l'agenzia ha guadagnato nove nuovi soci dal 31 dicembre, raggiungendo il totale di 60 soci, con un valore della produzione per il 2021 a circa 771.000 euro, con un incremento di circa 101.000 euro rispetto al Bilancio 2020.

I numeri di Alexala

I soci: 59 soci al 31 marzo

Valore della produzione: il valore della produzione per il 2021 a circa 771.000 euro, con un incremento di circa 101.000 euro rispetto al Bilancio 2020.

L'offerta ricettiva del territorio e flussi: il 2021 vede un incremento del ricettivo dell'8% con 1.022 strutture e 13.557 posti letto pari ad un +4%. Rispetto al 2020 si è registrato un +62% sugli arrivi e un +56% sulle presenze.

Attività di informazione Iat: in crescita i passaggi e richieste di informazione presso gli uffici Iat della provincia (Acqui Terme, Alessandria, Ovada, Casale Monferrato) «se dalla ripresa delle attività turistiche avvenuta nel 2021 le richieste totali sono state circa 8.000, da gennaio a metà maggio 2022 abbiamo già raggiunto i 6.000 contatti».

Educational e press tour: l'attività che consente agli operatori della domanda e ai giornalisti che si occupano di turismo di conoscere direttamente le risorse turistiche del territorio, ha visto nel 2021 60 tra press tour ed educational tour per un totale di 150 persone tra giornalisti e tour operator.



Monferrato. Una delle eccellenze turistiche del territorio provinciale

In aumento

L'agenzia Alexala ha guadagnato nove nuovi soci dal 31 dicembre

Ovada, Casale Monferrato) hanno raggiunto a metà maggio 2022 i 6.000 contatti, contro le circa 8.000 richieste totali del 2021.

«Sono state oltre 800 le uscite stampa nel corso del 2021 e circa duecento nei primi mesi del

02/07/2022 – Turismo Italia News – Museo Bosco Marengo



ALESSANDRIA | PER PAPA PIO V NUOVO ALLESTIMENTO MUSEALE NEL COMPLESSO MONUMENTALE DI SANTA CROCE DI BOSCO MARENGO

Categoria: Le News Pubblicato: 02 Luglio 2022

Stampa



Le celebrazioni del 450° anniversario della morte dell'unico pontefice piemontese, Papa Pio V (1566-1572), al secolo Antonio Michele Ghisleri (1504-1572) danno vita al nuovo allestimento museale del Complesso Monumentale di Santa Croce di Bosco Marengo (Alessandria), struttura cinquecentesca commissionata dal Santo pontefice. La Chiesa e l'ex Convento di Santa Croce costituiscono uno dei massimi monumenti del tardo Rinascimento di Alessandria, valore culturale riflesso sia nell'architettura, sia nelle opere d'arte conservate nell'ex monastero domenicano allestito a museo.

(TurismoItaliaNews) Si inaugura giovedì 7 luglio 2022 il nuovo allestimento museale presso il Complesso Monumentale di Santa Croce di Bosco Marengo costruito nel '500 per volontà del pontefice alessandrino, con il coinvolgimento del Vasari che progettò la grandiosa "Machina Vasariana" e con gli straordinari Corali miniati, preziosi libri ancora oggi oggetto di studi scientifici. Il visitatore potrà scegliere la propria modalità di visita del museo secondo il proprio livello di interesse ed è indubbio che il museo di Bosco Marengo per molti aspetti si presta a costituire un modello funzionale al nuovo tipo di turismo sostenibile favorendo un flusso turistico diffuso in grado di evitare un'eccessiva concentrazione di pubblico in singoli luoghi.



Pio V, nativo di Bosco Marengo, fu un grande committente d'arte e un promotore di cultura: la commissione del Complesso di Santa Croce (1566), il finanziamento di una "macchina d'altare" per mano del celebre architetto e pittore Giorgio Vasari (1511-1574), la produzione di Corali Miniati, realizzati a Roma, saranno parte del nuovo allestimento che vuole far luce sulle vicende di personaggi legati al contesto artistico cinquecentesco romano e fiorentino. Il progetto museografico, redatto sulla base di quello scientifico curato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti Cuneo, intende valorizzare la fruizione della collezione artistica del Complesso, composta da cinquantasei opere fra dipinti e sculture e da undici originali del Vasari oltre alle esperienze di mostre immersive e digitali.

"Un machina grandissima quasi a guisa d'arco trionfale, con due tavole grandi, una dinanzi et una di dietro, et in pezzi minori circa trenta storie piene di molte figure che tutte sono a bonissimo termine condotte" così, nelle sue "Vite", Vasari descrive il grandioso altare che progettò per Santa Croce su commissione di Pio V. Della curiosa "machina", destinata all'altare maggiore della chiesa, rimangono oggi i soli dipinti, conservati nel museo che decoravano la maestosa architettura: nel 1710, infatti, essa fu smembrata e sostituita dall'attuale struttura in marmo. Realizzati tra il 1567 e il '69 a Firenze, i dipinti furono mandati a Pisa e poi via mare fino a Genova, per giungere a Bosco Marengo dove, nel frattempo, su disegno di Vasari, il fiorentino Giovanni Gargioli realizzava la monumentale struttura d'altare. La tavola principale del "Giudizio Universale" è firmata Giorgio Vasari mentre le altre, sono attribuite a pittori della sua bottega, tra cui Francesco Morandini detto "Il Poppi", Jacopo Zucchi e Giovanni Battista Naldini.



Nell'occasione, saranno esposte temporaneamente anche alcune opere provenienti da altri musei e collegate alle vicende del complesso. Il visitatore potrà comprendere l'unitarietà delle diverse creazioni attraversando una proiezione immersiva accompagnata da un commento sonoro, prima di accedere alla visione delle opere originali. Opere che per l'occasione sono state esposte unificando il percorso tra la Chiesa e il Convento-Museo al fine di riproporre al visitatore il progetto di Pio V nella sua complessità. L'idea del nuovo allestimento museografico ha avuto avvio nel 2019 con il restauro della grande tavola della "machina" di Vasari dedicata al "Martirio di San Pietro da Verona". Tale restauro, finanziato dal ministero dell'Interno, ha avviato il riallestimento del Complesso; la pala, infatti, costituisce il fulcro ideale di un percorso di visita che attraversa la storia dalla fondazione cinquecentesca del luogo, fino alle trasformazioni operate nei secoli successivi. In questo contesto si possono inserire anche i Corali Miniati, commissionati dal Papa Pio V e conservati presso il Museo Civico di Palazzo Cuttica in Alessandria, una collezione prestigiosa che recentemente è stata oggetto di una eccellente azione di digitalizzazione integrale, attraverso la quale, è stata realizzata una serie di video-mapping dedicati alla storia di Alessandria e di Pio V.

Promosso e proposto dal ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo, dal ministero degli Interni e dal Fai, il riallestimento ha visto diversi contributi, anche dalla Prefettura di Alessandria, nonché da privati cittadini. Per le celebrazioni della morte di Papa San Pio V si è costituito un Comitato promotore degli eventi a cui hanno aderito la Diocesi, la Città e la Provincia di Alessandria, assieme al Comune di Bosco Marengo. L'idea di promuovere il progetto culturale intorno ai 450 anni di morte di Pio V, nasce dall'intento di ricordare un grande personaggio moderno degno di essere conosciuto al grande pubblico come una pagina fondamentale della storia della Chiesa dell'arte italiana.



Il progetto del Museo Vasariano è firmato dall'architetto Loredana Iacopino, già autrice di importanti progetti allestitivi, fra cui quelli alla Reggia di Venaria Reale, Musei Reali di Torino e Palazzo Madama. Il progetto scientifico è stato curato dagli allora funzionari della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti Cuneo, Monica Fantone e dott. Mario Epifani in collaborazione con l'architetto Francesca Lupo e la dottoressa Liliana Rey Varela. "La trascrizione in termini museografici del progetto curatoriale - spiega l'architetto **Loredana Iacopino** - ha portato alla composizione di un nuovo museo, in cui la riunita collezione artistica dei beni di Santa Croce, dove le opere del Vasari ne costituiscono il cuore, darà vita a un nuovo percorso espositivo che si svilupperà tra, oculati giochi di luci, di suoni, di immagini, con lo scopo di guidare il visitatore, alla scoperta di una narrazione che metterà in luce la grande valenza artistica e l'intensità culturale". In questa si ritrova la celebre "machina vasariana", ideata da Giorgio Vasari come altare maggiore della chiesa e demolita nel Settecento, ma ora il visitatore potrà vivere l'esperienza di rivederla idealmente ricollocata all'interno della Chiesa grazie alla Virtual Reality, quindi utilizzando il supporto tecnologico degli Oculus, gli "occhiali" attraverso cui verrà resa possibile la visione delle opere originali che decoravano le importanti architetture.

02/07/2022 – La Voce alessandrina – Museo Bosco Marengo



Home / Paesi / Bosco Marengo, apre il Museo di Santa Croce



Bosco Marengo, apre il Museo di Santa Croce

Redazione 1 settimana ago Paesi 261 Views

Bosco Marengo

In occasione del 450° anniversario della morte di papa San Pio V è stato allestito, presso il Complesso di Santa Croce a Bosco Marengo, il Museo di Santa Croce. La sua inaugurazione si terrà giovedì 7 luglio, alle ore 16.

Nel corso dell'evento si potrà ammirare l'esposizione non solo delle opere di Giorgio Vasari, ma anche di numerose opere restaurate che, per diversi anni, non sono più state messe a disposizione del pubblico. Si invita a comunicare la propria presenza all'indirizzo mail: info@comune.boscomarengo.al.it.

02/07/2022 – L’Ancora – Assemblea dei Soci Alexala

L'ANCORA

Settimanale di informazione - EDIZIONE ON LINE

Home / Regione / Piemonte / Si è svolta l'assemblea annuale dei soci di Alexala

Piemonte Regione

Si è svolta l'assemblea annuale dei soci di Alexala

02/07/2022

0 10 1 minute read

Alessandria. Si è svolta ad Alessandria l'assemblea annuale dei soci di Alexala, per l'approvazione del bilancio, con grande soddisfazione da parte dell'ATL per l'attiva partecipazione dei Comuni.

"Dopo lo stop causato dalla pandemia il turismo è tornato a essere un motore centrale della crescita economica, e il nostro obiettivo è fare in modo che questo interesse per il nostro territorio non sia frutto solo di circostanze particolari, ma diventi permanente", spiega Roberto Cava, presidente di Alexala, commentando i risultati annuali. "I numeri dimostrano che c'è una provincia che ha voglia di turismo, con la quale l'ATL intende in continuare a collaborare, coinvolgendo tutto il tessuto di strutture ricettive e attività di incoming che hanno lavorato in questi mesi per consolidare le permanenze turistiche, sia in termini qualitativi che quantitativi".

Rispetto al 2020 gli arrivi sono aumentati del 62% e le presenze del 56%, con un incremento del ricettivo dell'8% (1.022 strutture e 13.557 posti letto). In crescita anche l'interesse sul territorio: i passaggi di informazione presso gli uffici IAT della provincia (Acqui Terme, Alessandria, Ovada, Casale Monferrato) hanno raggiunto a metà maggio 2022 i 6.000 contatti, contro le circa 8000 richieste totale del 2021.

Sono state oltre ottocento le uscite stampa nel corso del 2021 e circa duecento nei primi mesi del 2022, così come i post su Facebook e Instagram, canali social attraverso cui il territorio viene costantemente promosso (cresciuti rispettivamente del 20 e del 30%). Sono stati quaranta i pacchetti turistici pubblicati sul sito di Alexala, per offrire proposte differenziate e dettagliate adatte a target turistici differenti.

Quanto ai numeri di Alexala, l'agenzia ha guadagnato nove nuovi soci dal 31/12/2021, raggiungendo la quota totale di 60 soci, con un valore della produzione per il 2021 a circa 771.000 €, con un incremento di circa 101.000€ rispetto al Bilancio 2020.

ROBERTO LIVRAGHI Direttore Museo Acdb

“Mostre significative una rete fra gli archivi e smalto alla biblioteca”

Vorrei una città in cui la cultura diventi elemento fondante della coesione sociale (tra gli alessandrini di lunga data, ma anche con quelli di recente acquisizione). La cultura deve creare senso di appartenenza e non produrre solo eventi, spesso finiti a se stessi. Qualche priorità? Mettere più in relazione cultura e turismo, valorizzando il patrimonio che abbiamo (tanto), puntando a poche eccellenze capaci di richiamo. Come diceva Mario Mantelli, si può vivere in provincia senza essere provinciali: quindi, no a mostre dossier, pagate e fatte da altri, ma mostre che lascino il segno e accrescano le conoscenze sulla nostra identità. Poi continuità ai progetti in corso (in primis il museo della città e il museo Borsalino), per creare una rete facendo interagire il Comune con altri partner, come la Fondazione CrAl e la Camera di Commercio, riempiendo di contenuti il protocollo di collaborazione già esistente. Con la Borsalino, in vista del museo, va rafforzato il legame con quella straordinaria realtà che è la fabbrica.



Roberto Livraghi, a lungo segretario della Camera di Commercio, ora dirige il Museo Alessandria Città delle biciclette a Palazzo Monferrato

Alessandria deve tornare capoluogo della provincia e mettersi in dialogo con i centri-zona in una logica di servizio. Dare seguito a un accordo che già c'è, promosso dai Circuiti della Fondazione Slala, con collaborazione fra i 7 Comuni principali, Alexala e la Regione. Si riapra la riflessione sul destino del teatro: in dodici anni dalla chiusura abbiamo perso il patrimonio più grande, cioè il pubblico. In vista di una auspicata riapertura, ripensare spazi e dimensioni del contenitore, ma anche modi per riconquistare gli appassionati (in collaborazione con il Conservatorio?).

Ridare smalto alla biblioteca: serve valorizzare la professionalità e servono investimenti, magari non ingenti ma continuativi. Un particolare appello sul destino dell'archivio storico comunale e sul fatto che si cerchi di fare rete tra gli archivi cittadini (Archivio di Stato, Isral, Aso). Da ultimo, attenzione particolare al mondo dei giovani, capaci di esprimere una creatività straordinaria e fresca (si pensi solo all'esperienza del festival «Inchiostro»), progettando e disciplinando l'uso gratuito di spazi condivisi. —

03/07/2022 10:00



Per il potenziamento degli uffici di informazione turistica

Il progetto Infopoint di Alexala coinvolgerà otto paesi

Bergamasco. La vocazione turistica dell'Alessandrino è in continua crescita, e il tessuto dell'accoglienza lo dimostra, con le tante iniziative sul territorio pensate per migliorare la risposta a chi sceglie di soggiornare nelle nostre zone. Così, nel corso dei mesi, accanto agli IAT anche i piccoli Comuni si sono attrezzati con alcuni punti informativi, spesso gestiti da volontari o dalle Pro Loco: una rete virtuosa di servizi di base dedicati ai turisti, che Alexala ha deciso di aiutare e sostenere. Tutto questo grazie ad un progetto di attività di formazione, che vedrà il personale dell'ATL della provincia di Alessandria, affiancato a quello degli IAT del territorio, per aiutare 39 infopoint a crescere, migliorando la loro risposta

alle necessità dei turisti. Non solo un'attività formativa, ma anche l'occasione per rafforzare una rete coordinata tra le strutture del territorio, in cui ogni infopoint verrà messo in relazione con lo IAT di riferimento, in modo da collaborare e costruire un sistema in grado di rispondere più direttamente e in maniera più efficiente alle richieste dei turisti.

"In un'ottica di potenziamento e qualificazione dei servizi per il turista a livello provinciale ci sembrava strategico integrare le attività della rete dell'informazione e accoglienza, rendendo protagoniste le piccole realtà territoriali a supporto e in rete con gli uffici IAT presenti sul territorio", spiega Roberto Cava, presidente di Alexala.

Il percorso di formazione, dedicato agli addetti agli uffici informazioni già presenti nei Comuni e agli addetti che presteranno servizio laddove l'ufficio è di prossima apertura, sarà diviso in due diversi momenti, con una prima parte che si svolgerà online e una seconda sul posto, fondamentale per conoscersi di persona e consolidare le relazioni in vista di una collaborazione efficiente e continuativa. Si parlerà dell'importanza della comunicazione e dei social media, ma anche di come allestire al meglio gli spazi e proporre ai turisti il materiale informativo.

Sul nostro territorio saranno coinvolti 8 Comuni: Alice Bel Colle, Bergamasco, Bistagno, Cassine, Grognardo, Spigno Monferrato, Terzo, Trisobbio.

A luglio e ad agosto nella zona di Ovada

“Sconfinamenti” 2022: sei incontri con sei personaggi sul tema del “benessere”

Ovada. Alla presentazione di “Sconfinamenti” 2022 in Enoteca Regionale si è detto che cultura e vino si sposano tradizionalmente bene ed il tema scelto quest'anno dagli organizzatori di “Sconfinamenti”, rassegna culturale itinerante nella zona di Ovada, è Ben-Essere.

“Due anni di pandemia ci hanno spinto a riflettere sul significato complesso del termine. Qualcosa che ha a che fare con la salute ma anche con la socialità e con un equilibrato rapporto dell'individuo con l'ambiente e il territorio” - puntualizza la direttrice artistica **Raffaella Romagnolo**.

Il calendario si articola su sei incontri dedicati ad altrettanti protagonisti del panorama culturale italiano che, in modi diversi, racconteranno la loro idea di benessere.

Giovedì 7 luglio alle ore 21 apre la rassegna **Michele Mirabella**, regista, attore e storico conduttore della trasmissione televisiva *Elisir*. Si parlerà di salute, televisione e informazione, naturalmente, ma anche di come l'arte e la cultura possono contribuire al nostro star bene e in armonia. Michele Mirabella dialogherà con Marina Mariotti nella suggestiva cornice del Giardino della Scuola di musica “Antonio Rebora” di via San Paolo.

Giovedì 14 luglio, sempre alle ore 21, in un appuntamento dal titolo *La follia è un giardino*, il pubblico di Sconfinamenti incontra lo psichiatra e scrittore **Paolo Milone**, autore del bestseller “L'arte di legare le persone” (Einaudi). Un libro prezioso, dove Milone ha riversato la sua viva esperienza presso il Centro di salute mentale del centro storico genovese e il reparto di Psichiatria d'urgenza dell'ospedale Galliera. Dialogano con Paolo Milone lo scrittore e psicologo Bruno Morchio e la scrittrice Raffaella Romagnolo. L'appuntamento è presso la Soms di Belforte Monferrato.

Giovedì 21 luglio, alle ore 18 è la volta di una passeggiata letteraria condotta dall'attore **Pino Petruzzelli**, che propone al pubblico di Sconfinamenti Vita dei boschi, spettacolo

concepito nei duri mesi del lockdown e ispirato al classico “Walden - Vita nei boschi” di Henry David Thoreau. L'appuntamento è al Percorso verde di Trisobbio.

Giovedì 4 agosto, alle 21 ancora uno spettacolo teatrale, dal titolo *Bartali* prima tappa, ispirato alla vita del grande campione toscano, “Giusto tra le Nazioni” per l'attività a favore degli ebrei perseguitati durante la Seconda Guerra Mondiale. Scritta dalla giovane regista e drammaturga Lisa Capaccioli, la piece vede protagonista l'attore **Francesco Dendi** e si tiene a Capriata d'Orba, in piazza Garibaldi.

Lunedì 15 agosto all'alba torna l'ormai tradizionale escursione tra le vigne, con un concerto al sorgere del sole presso la Tenuta Cannona di Carpeneto.

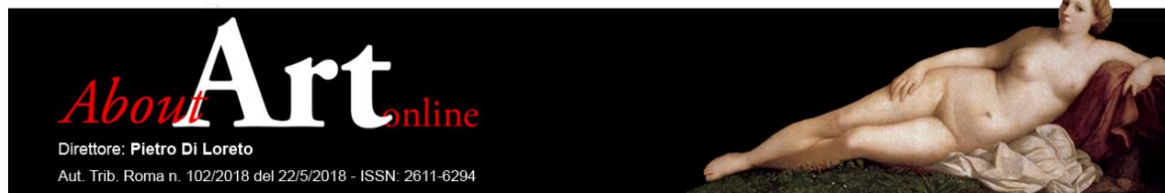
L'edizione 2022 prevede il coinvolgimento del maestro **Andrea Oddone**, eccellenza del territorio ovadese, per anni direttore del prestigioso concerto di Ferragosto trasmesso da RAI Tre. L'evento si svolge in collaborazione con la Scuola di musica “Antonio Rebora” di Ovada, il Comune di Carpeneto, la Fondazione Agrion e il Cai sezione di Ovada.

Giovedì 25 agosto alle ore 18 la rassegna si chiude con *Sicut Cedrus*, reading della scrittrice Raffaella Romagnolo sotto il maestoso cedro del Libano del parco ovadese di Villa Gabrieli. Ad affiancare l'autrice, la regista e attrice Paola Bigatto. Evento in collaborazione con Fondazione Cigno onlus.

Come già negli anni precedenti, ogni incontro prevede una degustazione di vini del territorio a cura dei produttori. Tutti gli incontri si svolgeranno nel rispetto delle misure di sicurezza previste dalla normativa anti-Covid. L'ingresso è gratuito. La prenotazione è obbligatoria rivolgendosi allo Iat di Ovada (via Cairoli 107) al numero 0143/821043, whatsapp 3791187215, mail iat@comune.ovada.al.it

Collaborano i Comuni di Ovada, Belforte, Trisobbio, Capriata, Carpeneto. Gruppo Acos, Alexala.

03/07/2022 – About Art online – Museo Bosco Marengo



Tra Vasari e varie preziosità al nuovo Museo presso il Complesso Monumentale di Santa Croce di Bosco Marengo (AL)



redazione

Alessandria celebra Papa San Pio V con l'inaugurazione del nuovo allestimento museale presso il Complesso Monumentale di Santa Croce di Bosco Marengo costruito nel '500 per volontà del pontefice alessandrino, con il coinvolgimento del Vasari che progettò la grandiosa "Machina Vasariana" e con gli straordinari Corali miniati, preziosi libri ancora oggi oggetto di studi scientifici.

In occasione delle celebrazioni del 450° anniversario della morte dell'unico pontefice piemontese, **Papa Pio V** (1566-1572), al secolo **Antonio Michele Ghisleri** (1504-1572), verrà inaugurato giovedì 7 luglio 2022 il nuovo allestimento museale presso il *Complesso Monumentale di Santa Croce di Bosco Marengo* (Alessandria), struttura cinquecentesca commissionata dal Santo pontefice.

La *Chiesa e il Convento di Santa Croce* costituiscono uno dei massimi monumenti del tardo **Rinascimento** di Alessandria, valore culturale riflesso sia nell'architettura, sia nelle opere d'arte conservate nell'ex monastero domenicano allestito a museo



Santa croce esterno

Il visitatore potrà scegliere la propria modalità di visita del museo secondo il proprio livello di interesse ed è indubbio che il museo di Bosco Marengo per molti aspetti si presta a costituire un modello funzionale al nuovo tipo di **turismo sostenibile** favorendo un flusso turistico diffuso in grado di evitare un'eccessiva concentrazione di pubblico in singoli luoghi.

Pio V, nativo di Bosco Marengo, fu un grande committente d'arte e un promotore di cultura: la commissione del Complesso di Santa Croce (1566), il finanziamento di una "macchina d'altare" per mano del celebre architetto e pittore **Giorgio Vasari** (1511-1574), la produzione di Corali Miniati, realizzati a Roma, saranno parte del nuovo allestimento che vuole far luce sulle vicende di personaggi legati al contesto artistico cinquecentesco romano e fiorentino.

Il progetto museografico, redatto sulla base di quello scientifico curato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti Cuneo, intende valorizzare la fruizione della collezione artistica del Complesso, composta da cinquantasei opere fra dipinti e sculture e da undici originali del Vasari oltre alle esperienze di mostre immersive e digitali.



Bartolomeo Passarotti, *Ritratto di Pio V*,
Walters Art Museum, Baltimora

"Un machina grandissima quasi a guisa d'arco trionfale, con due tavole grandi, una dinanzi et una di dietro, et in pezzi minori circa trenta storie piene di molte figure che tutte sono a bonissimo termine condotte" (Giorgio Vasari)



Macchina Vasariana-Abramo e Melchisedec

Così, nelle sue *"Vite"*, Vasari descrive il grandioso altare che progettò per *Santa Croce* su commissione di Pio V. Della curiosa "macchina", destinata all'altare maggiore della chiesa, rimangono oggi i soli dipinti, conservati nel museo che decoravano la maestosa architettura: nel 1710, infatti, essa fu smembrata e sostituita dall'attuale struttura in marmo.

Realizzati tra il 1567 e il '69 a Firenze, i dipinti furono mandati a Pisa e poi via mare fino a Genova, per giungere a Bosco Marengo dove, nel frattempo, su disegno di Vasari, il fiorentino Giovanni Gargioli realizzava la monumentale struttura d'altare.

La tavola principale del *"Giudizio Universale"* è firmata Giorgio Vasari mentre le altre, sono attribuite a pittori della sua bottega, tra cui Francesco Morandini detto *"Il Poppi"*, Jacopo Zucchi e Giovanni Battista Naldini.



Disegno della Macchina vasariana

Nell'occasione, saranno esposte temporaneamente anche alcune opere provenienti da altri musei e collegate alle vicende del Complesso.

Il visitatore potrà comprendere l'unitarietà delle diverse creazioni attraversando una **proiezione immersiva** accompagnata da un commento sonoro, prima di accedere alla visione delle opere originali. Opere che per l'occasione sono state esposte unificando il percorso tra la Chiesa e il Convento-Museo al fine di riproporre al visitatore il progetto di Pio V nella sua complessità.

L'idea del nuovo allestimento museografico ha avuto avvio nel 2019 con il restauro della grande tavola della "macchina" di Vasari dedicata al *"Martirio di San Pietro da Verona"*.

Tale restauro, finanziato dal *Ministero dell'Interno*, ha avviato il riallestimento del *Complesso*; la pala, infatti, costituisce il fulcro ideale di un percorso di visita che attraversa la storia dalla fondazione cinquecentesca del luogo, fino alle trasformazioni operate nei secoli successivi.

In questo contesto si possono inserire anche i **Corali Miniati**, commissionati dal Papa Pio V e conservati presso il Museo Civico di Palazzo Cuttica in Alessandria, una collezione prestigiosa che recentemente è stata oggetto di una eccellente azione di **digitalizzazione** integrale, attraverso la quale, è stata realizzata una serie di **video-mapping** dedicati alla storia di Alessandria e di Pio V.



Corali Miniati

Promosso e proposto dal Ministero per i Beni le Attività Culturali e il Turismo, dal Ministero degli Interni e dal FAI, il riallestimento ha visto diversi contributi, anche dalla Prefettura di Alessandria, nonché da privati cittadini.

Per le celebrazioni della morte di Papa San Pio V si è costituito un Comitato promotore degli eventi a cui hanno aderito la Diocesi, la Città e la Provincia di Alessandria, assieme al Comune di Bosco Marengo. L'idea di promuovere il progetto culturale intorno ai 450 anni di morte di Pio V, nasce dall'intento di ricordare un grande personaggio moderno degno di essere conosciuto al grande pubblico come una pagina fondamentale della storia della Chiesa dell'arte italiana.

Il progetto del *Museo Vasariano* è firmato dall'architetto Loredana Iacopino, già autrice di importanti progetti allestitivi, fra cui quelli alla Reggia di Venaria Reale, Musei Reali di Torino e Palazzo Madama. Il progetto scientifico è stato curato dagli allora funzionari della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti Cuneo, **Monica Fantone** e dott. **Mario Epifani** in collaborazione con l'arch. **Francesca Lupo** e la dott.ssa **Liliana Rey Varela**.

"La trascrizione in termini museografici del progetto curatoriale", afferma l'architetto Iacopino, "Ha portato alla composizione di un nuovo museo, in cui la riunita collezione artistica dei beni di Santa Croce, dove le opere del Vasari ne costituiscono il cuore, darà vita a un nuovo percorso espositivo che si svilupperà tra, oculati giochi di luci, di suoni, di immagini, con lo scopo di guidare il visitatore, alla scoperta di una narrazione che metterà in luce la grande valenza artistica e l'intensità culturale."

In questa si ritrova la celebre "*machina vasariana*", ideata da Giorgio Vasari come altare maggiore della chiesa e demolita nel Settecento, ma ora il visitatore potrà vivere l'esperienza di rivederla idealmente ricollocata all'interno della Chiesa grazie alla **Virtual Reality**, quindi utilizzando il supporto tecnologico degli Oculus, gli "occhiali" attraverso cui verrà resa possibile la visione delle opere originali che decoravano le importanti architetture.

La sfida più grande che si pone il nuovo museo è di superare i propri confini e proiettarsi verso il territorio, di cui costituisce una delle massime espressioni culturali e identificative.

Dal 07 Luglio 2022

Bosco Marengo, Alessandria **Complesso di Santa Croce**, Viale Santa Croce

Enti promotori: FAI (Fondo Ambiente Italiano)

* Cos'è la "*Machina Vasariana*"?

"...una machina grandissima quasi a guisa d'arco trionfale, con due tavole grandi, una dinanzi et una di dietro, et in pezzi minori circa trenta storie piene di molte figure che tutte sono a bonissimo termine condotte."

Così **Giorgio Vasari** nelle *Vite* descrive il grandioso altare che ha progettato per Santa Croce di Bosco Marengo su commissione di Papa Pio V. Nel 1710 l'altare fu smembrato e sostituito dall'attuale in marmo. La tavola principale con la rappresentazione del *Giudizio Universale* è conservata nell'abside della chiesa assieme ad altre due tavole con Santi Domenicani, i restanti quadri sono esposti nel museo attiguo.



I dipinti furono realizzati tra il 1567 e il 1569 a Firenze, mandati a Pisa, poi via mare fino a Genova e da lì a Bosco Marengo dove giunsero alla fine di agosto del 1569; nel frattempo a Bosco, sul disegno di Giorgio Vasari, fu realizzata la monumentale struttura dell'altare ad opera del fiorentino Giovanni Gargioli. La tavola principale del *Giudizio Universale* è firmata da **Giorgio Vasari** mentre le altre tavole sono attribuite a pittori della sua bottega tra cui **Francesco Morandini** detto "*Il Poppi*", **Jacopo Zucchi** e **Giovanni Battista Naldini**.

per info: <https://sanpio450.diocesialessandria.it> e www.visitalessandria.it

04/07/2022 – Travel Quotidiano – Museo Bosco Marengo

Giornale di interesse professionale per il turismo

Quotidiano
Travel
www.travelquotidiano.com

Alessandria rilancia il territorio ed inaugura il Complesso Monumentale di Santa Croce di Bosco Marengo

[0] 4 luglio 2022 11:38

In occasione delle celebrazioni del 450° anniversario della morte dell'unico pontefice piemontese, Papa Pio V, al secolo Antonio Michele Ghisleri, verrà inaugurato giovedì 7 luglio 2022 il nuovo **allestimento museale presso il Complesso Monumentale di Santa Croce di Bosco Marengo** (Alessandria), struttura cinquecentesca commissionata dal Santo pontefice.



La Chiesa e l'ex Convento di Santa Croce costituiscono uno dei massimi monumenti del tardo Rinascimento di Alessandria, valore culturale riflesso sia nell'architettura, sia nelle opere d'arte conservate nell'ex monastero domenicano allestito a museo. **Il visitatore potrà scegliere la propria modalità di visita del museo** secondo il proprio livello di interesse ed è indubbio che il museo di Bosco Marengo per molti aspetti si presta a costituire **un modello funzionale al nuovo tipo di turismo sostenibile favorendo un flusso turistico diffuso** in grado di evitare un'eccessiva concentrazione di pubblico in singoli luoghi.

Pio V, nativo di Bosco Marengo, fu un grande committente d'arte e un promotore di cultura: la commissione del Complesso di Santa Croce (1566), il finanziamento di una **"macchina d'altare" per mano del celebre architetto e pittore Giorgio Vasari** (1511-1574), la produzione di Corali Miniati, realizzati a Roma, saranno parte del nuovo allestimento che vuole far luce sulle vicende di personaggi legati al contesto artistico cinquecentesco romano e fiorentino.

Il progetto museografico, redatto sulla base di quello scientifico curato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti Cuneo, intende valorizzare la fruizione della collezione artistica del Complesso, composta da cinquantasei opere fra dipinti e sculture e da undici originali del Vasari oltre alle esperienze di mostre immersive e digitali.

Nell'occasione, saranno esposte temporaneamente anche alcune opere provenienti da altri musei e collegate alle vicende del Complesso.

L'idea del nuovo allestimento museografico ha avuto avvio nel 2019 con il restauro della grande tavola della "machina" di Vasari dedicata al "Martirio di San Pietro da Verona". Tale restauro, finanziato dal Ministero dell'Interno, ha avviato il riallestimento del Complesso; la pala, infatti, costituisce il fulcro ideale di un percorso di visita che attraversa la storia dalla fondazione cinquecentesca del luogo, fino alle trasformazioni operate nei secoli successivi.

Promosso e proposto dal Ministero per i Beni le Attività Culturali e il Turismo, dal Ministero degli Interni e dal FAI, il riallestimento ha visto diversi contributi, anche dalla Prefettura di Alessandria, nonché da privati cittadini. La sfida più grande che si pone il nuovo museo è di superare i propri confini e proiettarsi verso il territorio, di cui costituisce una delle massime espressioni culturali e identificative.

04/07/2022 – Oggi Cronaca – Museo Bosco Marengo

OGGICRONACA

Giovedì si inaugura il museo di Santa Croce a Boscomarengo

4 Lug, 2022 | Novi-Acqui-Ovada |



Giovedì 7 luglio 2022 alle ore 16.00 riapre al pubblico il Museo di Santa Croce, situato nel complesso monumentale di Santa Croce di Bosco Marengo e si presenta con un allestimento profondamente rinnovato.

La chiesa e il convento domenicano di Santa Croce a Bosco Marengo costituiscono uno dei massimi monumenti della storia religiosa e dell'arte del Cinquecento in Italia.

La rilevanza del complesso travalica la dimensione locale, in quanto frutto dell'ambizioso progetto del pontefice Pio V (1566-1572), al secolo Antonio, in religione Michele Ghislieri nato a Bosco Marengo nel 1504, che l'affidò alle cure dell'Ordine Domenicano da cui egli stesso proveniva.

Il prestigio della committenza si riflette nel valore dell'architettura e delle opere d'arte conservate al suo interno, direttamente collegate alle vicende artistiche del Cinquecento romano e fiorentino, in virtù del coinvolgimento di artisti della levatura di Giorgio Vasari (1511-1574).

La soppressione dell'ordine domenicano nel 1809 fu causa della destinazione ad usi impropri che favorirono il degrado dell'intera struttura, ma le grandi opere di restauro condotte a partire dalla fine del XX Secolo hanno restituito alla chiesa e al convento l'immagine di uno dei più grandi compendi della Controriforma.

Nel 2016 in particolare, il significativo posizionamento del complesso di Santa Croce al secondo posto della classifica nazionale dell'ottava edizione del Censimento "I Luoghi del Cuore" promosso dal FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano ETS in collaborazione con Intesa Sanpaolo, raggiunto grazie a ben 47.319 persone che hanno votato il luogo, su impulso della Delegazione FAI di Alessandria, è stato volano per l'avvio di un processo virtuoso che ha portato alla sottoscrizione della convenzione per la valorizzazione e fruizione del complesso monumentale.

Un impegno in cui si sono prodotti il Comune di Bosco Marengo, la Prefettura di Alessandria in rappresentanza del Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno (FEC), il FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano, il Ministero della cultura nelle sue articolazioni periferiche competenti, il Segretariato regionale per il Piemonte e la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti, Cuneo.

L'intero allestimento del cantiere di restauro è stato finanziato da Intesa Sanpaolo nell'ambito del censimento promosso del FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano "I luoghi del Cuore", Compagnia di San Paolo con il bando "Luoghi della Cultura", Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Fondazione Cariplo, Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali dell'alessandrino, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno, alcuni privati e naturalmente anche il Comune di Bosco Marengo.

La costituzione di un museo all'interno del complesso era da tempo prevista, ma non del tutto portata a termine ed il "Museo Vasariano" è stato per anni regolarmente aperto al pubblico, in una veste ridotta rispetto all'attuale allestimento.

I contributi dei finanziatori e l'impegno delle Istituzioni consentono oggi di esporre la maggior parte delle opere di pertinenza del convento, restaurate a cura della Prefettura di Alessandria in rappresentanza del Fondo Edifici di Culto, offerte alla fruizione pubblica con l'inserimento in un nuovo percorso distribuito in vari ambienti accessibili dal chiostro piccolo.

Inoltre, quando sarà portato a termine il restauro dell'organo della chiesa, l'accesso al museo sarà direttamente accessibile dal transetto della chiesa stessa.

Il nuovo percorso espositivo del Museo è stato progettato dall'arch. Loredana Iacopino di Torino, con il coordinamento e il contributo scientifico dei funzionari della Soprintendenza alessandrina, e presenta le opere della riunita collezione artistica in una sapiente cornice di luci, suoni e immagini che guidano il visitatore alla scoperta di un affascinante luogo di grande valore storico e culturale.

Il visitatore potrà alternare la visione delle opere all'immersione nella narrazione di vicende e personaggi, raccontati anche con l'ausilio di moderni supporti audiovisivi interattivi, frutto della collaborazione di studio e ricerca con la Fondazione Links, nata da un accordo tra Compagnia di San Paolo e Politecnico di Torino.

La sfida più grande permane ed è quella di superare il limite dello spazio museale, proiettando il complesso di Santa Croce in quell'ampia dimensione territoriale, essendo tra le massime espressioni culturali per l'importantissimo ruolo identitario in cui si riconosce la comunità locale.

Il museo può essere motore della valorizzazione culturale ed allo stesso tempo dello sviluppo sociale ed economico del territorio, prevedendo ad esempio scambi culturali e prestiti delle opere che in origine facevano parte del patrimonio del convento boschese ed attualmente si trovano disperse in varie parti d'Italia.

A questo proposito, la proficua collaborazione con la Diocesi di Alessandria ha favorito l'arrivo della tavola lignea conservata nella chiesa di Santa Maria della Corte di Castellazzo Bormida.

Infine, un importante sostegno alla promozione delle iniziative è stato fornito dall'Amministrazione Comunale di Alessandria ha ottenuto il patrocinio di Rai Piemonte e attuato la Media Partnership con Rai Cultura, che ha già dato origine ad un primo servizio andato in onda su Rai3 lo scorso sabato 30 aprile (video disponibile in streaming) per il programma "Bell'Italia".

La collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Alessandria permetterà anche ai visitatori del Museo di accedere tramite sistema "touch-screen" ad un estratto della digitalizzazione in alta risoluzione dei 42 corali miniati (libri contenenti le parti musicali della Messa del Salterio necessari alla celebrazioni liturgiche del convento) conservati nel Museo Civico in Palazzo Cuttica, commissionati a suo tempo proprio da papa Pio V.

Il progetto di digitalizzazione, in attuazione del Programma Operativo del Fondo europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 P.O.R. F.E.S.R., ha interessato tutte le pagine dei manoscritti con l'intento sia di preservare e salvaguardare la memoria storica del territorio, sia di mettere a disposizione il patrimonio informativo prodotto con la creazione di un archivio digitalizzato facilmente fruibile da studiosi ed appassionati presso il Comune di Alessandria.

Nel corso della giornata inaugurale sarà possibile ottenere un annullo filatelico speciale celebrativo del 450° anniversario della morte di San Pio V, grazie alla collaborazione di Poste Italiane.

Il Museo di Santa Croce sarà aperto al pubblico con visite guidate al momento soltanto nelle giornate di sabato e domenica, sempre dalle ore 16.00 alle ore 19.00.

L'interno del complesso sarà luogo deputato per molte iniziative culturali secondo un fitto calendario, che fra l'altro prevede l'organizzazione di due convegni a carattere storico nel corso delle giornate di sabato 15 e quindi sabato 22 ottobre, nell'ambito delle celebrazioni per il 450° anniversario della morte di Papa San Pio V, Antonio Ghislieri, e in data ancora da destinarsi anche un convegno dedicato al Complesso di Santa Croce.

1) Il progetto scientifico per l'allestimento del Museo di Santa Croce

A cura del dott. Mario Epifani e dell'arch. Monica Fantone, già funzionari della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo, in collaborazione con l'arch. Francesca Lupo e la dott.ssa Liliana Rey Varela.

La costituzione di un museo all'interno del complesso era prevista sin dal 2000, in occasione dei lavori di restauro che interessarono chiesa e convento: vi erano diverse opere fra dipinti, sculture, orificerie, paramenti sacri di pertinenza del complesso, ma collocate in deposito, restaurate in vista di un allestimento mai portato a compimento, benché il "Museo Vasariano" fosse già da anni regolarmente aperto al pubblico.

Il significativo posizionamento del complesso di Santa Croce al secondo posto della classifica nazionale nell'edizione 2016 del Censimento "I Luoghi del Cuore" promosso dal FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano ETS in collaborazione con Intesa Sanpaolo, avendo ottenuto oltre 47mila voti raccolti su impulso della Delegazione FAI di Alessandria, ha offerto la buona occasione per avviare un progetto di riallestimento.

Un progetto diventato sempre più importante e ambizioso, veicolato da un completo ripensamento degli spazi e dei criteri espositivi anche grazie ai contributi diretti del Comune di Bosco Marengo oltre a quelli di Enti pubblici e privati che hanno sostenuto l'iniziativa:

- Intesa Sanpaolo attraverso il censimento "I Luoghi del Cuore";
- Compagnia di San Paolo attraverso il bando "Luoghi della Cultura";
- Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria;
- Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali dell'alessandrino;
- Ministero della Cultura con il Fondo per il funzionamento dei "Piccoli Musei";
- Fondazione Cassa di Risparmio di Torino attraverso il bando "Esponente";
- la Fondazione Cariplo;
- il Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno,
- vari soggetti privati.

Inoltre, la Prefettura di Alessandria in rappresentanza del Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno, ha sostenuto il restauro delle opere in esposizione tra cui l'importante intervento sulla pala vasariana raffigurante il "Martirio di san Pietro da Verona".

Preziosa la collaborazione dell'Associazione Amici di Santa Croce e in particolare del geom. Paolo Masini per la condivisione di documentazione storica e notizie sul complesso.

Il percorso prevede uno spazio introduttivo nel cosiddetto "**andorino**", ambiente che funge da filtro tra la Chiesa, direttamente accessibile dal transetto sinistro, e gli spazi del convento oggi musealizzati.

Tale connotazione ne suggerisce un utilizzo ideale come luogo dedicato alla descrizione del complesso nel suo insieme: i pannelli sulle pareti illustrano al visitatore l'organizzazione planimetrica degli spazi e il rapporto tra chiesa e convento, alla luce delle trasformazioni da essi subite attraverso i secoli.

La **Sala di ricevimento del priore** è il primo di una serie di tre grandi ambienti utilizzati tra il Cinque e l'Ottocento per la vita quotidiana della comunità dei frati domenicani.

L'architettura cinquecentesca, ormai del tutto spoglia, fa da cornice all'esposizione di opere d'arte e oggetti legati al fondatore del complesso, papa Pio V, donati alla chiesa a partire dal Cinquecento o qui pervenuti successivamente.

Un primo spazio delineato con il nuovo allestimento, presenterà al visitatore la figura di Pio V (1504-1572), pontefice nato a Bosco Marengo che perseguì il sogno di una città ideale da costruire intorno alla chiesa e al convento di Santa Croce.

Attraverso ritratti dipinti e scolpiti, biografie stampate tra Sei e Settecento e altri oggetti provenienti dalla casa natale del Pontefice tuttora esistente a Bosco Marengo, saranno raccontate le principali imprese di uno dei protagonisti della Controriforma.

Nella stessa sala sono esposti dipinti e sculture cinque-seicenteschi di pertinenza della chiesa e del convento di Santa Croce. Il percorso di visita da questo punto prosegue illustrando le dotazioni pervenute in tempi successivi alla morte di Pio V.

Si tratta di opere d'arte e arredi sacri qui giunti in tempi diversi e talora anche tardivamente (fino all'Ottocento), in una narrazione che si estende per i quasi tre secoli di vita della comunità domenicana all'interno del complesso, per poi tornare al primitivo assetto della chiesa cinquecentesca nell'ultima sala del museo.

Nella **Stanza grande del priore** sono esposti paramenti e arredi sacri sei-settecenteschi, accanto a sculture lignee coeve; alle pareti prosegue la serie di dipinti della stessa epoca, in particolare, nell'adiacente **Stanza piccola del priore**, quelli raffiguranti santi domenicani, accanto a uno dei sontuosi parati ricamati già utilizzati come addobbi per la chiesa nelle occasioni solenni.

Gli ultimi due ambienti sono dedicati alla "macchina d'altare" concepita da Giorgio Vasari per Pio V: un primo spazio riservato alla realtà virtuale e alla ricostruzione dell'altare riproposto nel suo assetto originario all'interno del presbiterio e un secondo ambiente, corrispondente alla **Sala del capitolo** dei domenicani, dove sono visibili i dipinti ricollocati in chiesa all'inizio del Settecento, tra cui la grande tavola con il *Martirio di san Pietro da Verona* (che conserva ancora la cornice originale), le dieci tavolette dipinte dai migliori allievi di Vasari con *Storie bibliche* e *Miracoli di santi domenicani* e i rilievi in legno, uniche testimonianze rimaste della grandiosa struttura architettonica dipinta e scolpita altrimenti nota solo da disegni e riproduzioni coeve.

Chiude il percorso un ultimo ambiente in cui accanto al racconto delle dispersioni del patrimonio del complesso di Santa Croce e all'esposizione a rotazione di alcune opere, oggi diffuse sul territorio regionale, si approfondisce il tema delle trasformazioni del contesto agrario promosse da Pio V che incentivò un articolato sistema di cascine a governo di aree rurali che vennero trasformate con opere di bonifica, razionalizzazione delle colture e ripiantumazione.

04/07/2022 – Eventi Culturali – Museo Bosco Marengo



EVENTI CULTURALI

INFORMAZIONE ARTE CULTURA FOOD&WINE EUROPA

Alessandria celebra Papa San Pio V



by **Redazione**
1 SETTIMANA AGO

COMUNICATI STAMPA EVENTI ITALIA



No comments



0 shares



Alessandria celebra Papa San Pio V

con l'inaugurazione del nuovo allestimento museale presso il Complesso Monumentale di Santa Croce di Bosco Marengo costruito nel '500 per volontà del pontefice alessandrino,

con il coinvolgimento del Vasari che progettò la grandiosa "Machina Vasariana" *

e con gli straordinari Corali miniati, preziosi libri ancora oggi oggetto di studi scientifici.

Inaugurazione giovedì 7 luglio 2022

In occasione delle celebrazioni del 450° anniversario della morte dell'unico pontefice piemontese, Papa Pio V (1566-1572), al secolo Antonio Michele Ghisleri (1504-1572), verrà inaugurato giovedì 7 luglio 2022 il nuovo allestimento museale presso il *Complesso Monumentale di Santa Croce di Bosco Marengo* (Alessandria), struttura cinquecentesca commissionata dal Santo pontefice.

La Chiesa e l'ex Convento di Santa Croce costituiscono uno dei massimi monumenti del tardo Rinascimento di Alessandria, valore culturale riflesso sia nell'architettura, sia nelle opere d'arte conservate nell'ex monastero domenicano allestito a museo

Il visitatore potrà scegliere la propria modalità di visita del museo secondo il proprio livello di interesse ed è indubbio che il museo di Bosco Marengo per molti aspetti si presta a costituire un modello funzionale al nuovo tipo di turismo sostenibile favorendo un flusso turistico diffuso in grado di evitare un'eccessiva concentrazione di pubblico in singoli luoghi.

Pio V, nativo di Bosco Marengo, fu un grande committente d'arte e un promotore di cultura: la commissione del Complesso di Santa Croce (1566), il finanziamento di una "macchina d'altare" per mano del celebre architetto e pittore Giorgio Vasari (1511-1574), la produzione di Corali Miniati, realizzati a Roma, saranno parte del nuovo allestimento che vuole far luce sulle vicende di personaggi legati al contesto artistico cinquecentesco romano e fiorentino.

Il progetto museografico, redatto sulla base di quello scientifico curato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti Cuneo, intende valorizzare la fruizione della collezione artistica del Complesso, composta da cinquantasei opere fra dipinti e sculture e da undici originali del Vasari oltre alle esperienze di mostre immersive e digitali.

"Un machina grandissima quasi a guisa d'arco trionfale, con due tavole grandi, una dinanzi et una di dietro, et in pezzi minori circa trenta storie piene di molte figure che tutte sono a bonissimo termine condotte"

Giorgio Vasari

Così, nelle sue "Vite", Vasari descrive il grandioso altare che progettò per Santa Croce su commissione di Pio V. Della curiosa "machina", destinata all'altare maggiore della chiesa, rimangono oggi i soli dipinti, conservati nel museo che decoravano la maestosa architettura: nel 1710, infatti, essa fu smembrata e sostituita dall'attuale struttura in marmo.

Realizzati tra il 1567 e il '69 a Firenze, i dipinti furono mandati a Pisa e poi via mare fino a Genova, per giungere a Bosco Marengo dove, nel frattempo, su disegno di Vasari, il fiorentino Giovanni Gargioli realizzava la monumentale struttura d'altare.

La tavola principale del "Giudizio Universale" è firmata Giorgio Vasari mentre le altre, sono attribuite a pittori della sua bottega, tra cui Francesco Morandini detto "Il Poppi", Jacopo Zucchi e Giovanni Battista Naldini.

Nell'occasione, saranno esposte temporaneamente anche alcune opere provenienti da altri musei e collegate alle vicende del Complesso.

Il visitatore potrà comprendere l'unitarietà delle diverse creazioni attraversando una **proiezione**

immersiva accompagnata da un commento sonoro, prima di accedere alla visione delle opere originali. Opere che per l'occasione sono state esposte unificando il percorso tra la Chiesa e il Convento-Museo al fine di riproporre al visitatore il progetto di Pio V nella sua complessità.

L'idea del nuovo allestimento museografico ha avuto avvio nel 2019 con il restauro della grande tavola della "machina" di Vasari dedicata al "Martirio di San Pietro da Verona". Tale restauro, finanziato dal Ministero dell'Interno, ha avviato il riallestimento del Complesso; la pala, infatti, costituisce il fulcro ideale di un percorso di visita che attraversa la storia dalla fondazione cinquecentesca del luogo, fino alle trasformazioni operate nei secoli successivi.

In questo contesto si possono inserire anche i *Coralini Miniati*, commissionati dal Papa Pio V e conservati presso il Museo Civico di Palazzo Cuttica in Alessandria, una collezione prestigiosa che recentemente è stata oggetto di una eccellente azione di **digitalizzazione** integrale, attraverso la quale, è stata realizzata una serie di **video-mapping** dedicati alla storia di Alessandria e di Pio V.

Promosso e proposto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo, dal Ministero degli Interni e dal FAI, il riallestimento ha visto diversi contributi, anche dalla Prefettura di Alessandria, nonché da privati cittadini. Per le celebrazioni della morte di Papa San Pio V si è costituito un Comitato promotore degli eventi a cui hanno aderito la Diocesi, la Città e la Provincia di Alessandria, assieme al Comune di Bosco Marengo. L'idea di promuovere il progetto culturale intorno ai 450 anni di morte di Pio V, nasce dall'intento di ricordare un grande personaggio moderno degno di essere conosciuto al grande pubblico come una pagina fondamentale della storia della Chiesa dell'arte italiana.

Il progetto del *Museo Vasariano* è firmato dall'architetto Loredana Iacopino, già autrice di importanti progetti allestitivi, fra cui quelli alla Reggia di Venaria Reale, Musei Reali di Torino e Palazzo Madama. Il progetto scientifico è stato curato dagli allora funzionari della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti Cuneo, Monica Fantone e dott. Mario Epifani in collaborazione con l'arch. Francesca Lupo e la dott.ssa Liliana Rey Varela.

"La trascrizione in termini museografici del progetto curatoriale", afferma l'architetto Iacopino, "Ha portato alla composizione di un nuovo museo, in cui la riunita collezione artistica dei beni di Santa Croce, dove le opere del Vasari ne costituiscono il cuore, darà vita a un nuovo percorso espositivo che si svilupperà tra, oculati giochi di luci, di suoni, di immagini, con lo scopo di guidare il visitatore, alla scoperta di una narrazione che metterà in luce la grande valenza artistica e l'intensità culturale."

In questa si ritrova la celebre "**machina vasariana**", ideata da Giorgio Vasari come altare maggiore della chiesa e demolita nel Settecento, ma ora il visitatore potrà vivere l'esperienza di rivederla idealmente ricollocata all'interno della Chiesa grazie alla **Virtual Reality**, quindi utilizzando il supporto tecnologico degli Oculus, gli "occhiali" attraverso cui verrà resa possibile la visione delle opere originali che decoravano le importanti architetture.

La sfida più grande che si pone il nuovo museo è di superare i propri confini e proiettarsi verso il territorio, di cui costituisce una delle massime espressioni culturali e identificative.

Dal 07 Luglio 2022 – ore 16,00

Bosco Marengo, Alessandria

Complesso di Santa Croce, Viale Santa Croce

Enti promotori: FAI (Fondo Ambiente Italiano)

www.visitalessandria.it

04/07/2022 – Alessandria24.com – Museo Bosco Marengo



Mostre

Bosco Marengo: giovedì 7 luglio riapre al pubblico il Museo di Santa Croce

4 Luglio 2022 · Roberto Cavallero · 449 Views · 9 min read

Bosco Marengo – Giovedì 7 luglio 2022 alle ore 16.00 riapre al pubblico il Museo di Santa Croce, situato nel complesso monumentale di Santa Croce di Bosco Marengo e si presenta con un allestimento profondamente rinnovato.

La chiesa e il convento domenicano di Santa Croce a Bosco Marengo costituiscono uno dei massimi monumenti della storia religiosa e dell'arte del Cinquecento in Italia.

La rilevanza del complesso travalica la dimensione locale, in quanto frutto dell'ambizioso progetto del pontefice Pio V (1566-1572), al secolo Antonio, in religione Michele Ghislieri nato a Bosco Marengo nel 1504, che l'affidò alle cure dell'Ordine Domenicano da cui egli stesso proveniva.

Il prestigio della committenza si riflette nel valore dell'architettura e delle opere d'arte conservate al suo interno, direttamente collegate alle vicende artistiche del Cinquecento romano e fiorentino, in virtù del coinvolgimento di artisti della levatura di Giorgio Vasari (1511-1574).

La soppressione dell'ordine domenicano nel 1809 fu causa della destinazione ad usi impropri che favorirono il degrado dell'intera struttura, ma le grandi opere di restauro condotte a partire dalla fine del XX Secolo hanno restituito alla chiesa e al convento l'immagine di uno dei più grandi compendi della Controriforma.

Nel 2016 in particolare, il significativo posizionamento del complesso di Santa Croce al secondo posto della classifica nazionale dell'ottava edizione del Censimento "I Luoghi del Cuore" promosso dal FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano ETS in collaborazione con Intesa Sanpaolo, raggiunto grazie a ben 47.319 persone che hanno votato il luogo, su impulso della Delegazione FAI di Alessandria, è stato volano per l'avvio di un processo virtuoso che ha portato alla sottoscrizione della convenzione per la valorizzazione e fruizione del complesso monumentale.

Un impegno in cui si sono prodotti il Comune di Bosco Marengo, la Prefettura di Alessandria in rappresentanza del Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno (FEC), il FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano, il Ministero della cultura nelle sue articolazioni periferiche competenti, il Segretariato regionale per il Piemonte e la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti, Cuneo.

L'intero allestimento del cantiere di restauro è stato finanziato da Intesa Sanpaolo nell'ambito del censimento promosso del FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano "I luoghi del Cuore", Compagnia di San Paolo con il bando "Luoghi della Cultura", Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Fondazione Cariplo, Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali dell'alessandrino, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno, alcuni privati e naturalmente anche il Comune di Bosco Marengo.

La costituzione di un museo all'interno del complesso era da tempo prevista, ma non del tutto portata a termine ed il "Museo Vasariano" è stato per anni regolarmente aperto al pubblico, in una veste ridotta rispetto all'attuale allestimento.

I contributi dei finanziatori e l'impegno delle Istituzioni consentono oggi di esporre la maggior parte delle opere di pertinenza del convento, restaurate a cura della Prefettura di Alessandria in rappresentanza del Fondo Edifici di Culto, offerte alla fruizione pubblica con l'inserimento in un nuovo percorso distribuito in vari ambienti accessibili dal chiostro piccolo.

Inoltre, quando sarà portato a termine il restauro dell'organo della chiesa, l'accesso al museo sarà direttamente accessibile dal transetto della chiesa stessa.

Il nuovo percorso espositivo del Museo è stato progettato dall'arch. Loredana Iacopino di Torino, con il coordinamento e il contributo scientifico dei funzionari della Soprintendenza alessandrina, e presenta le opere della riunita collezione artistica in una sapiente cornice di luci, suoni e immagini che guidano il visitatore alla scoperta di un affascinante luogo di grande valore storico e culturale.

Il visitatore potrà alternare la visione delle opere all'immersione nella narrazione di vicende e personaggi, raccontati anche con l'ausilio di moderni supporti audiovisivi interattivi, frutto della collaborazione di studio e ricerca con la Fondazione Links, nata da un accordo tra Compagnia di San Paolo e Politecnico di Torino.

La sfida più grande permane ed è quella di superare il limite dello spazio museale, proiettando il complesso di Santa Croce in quell'ampia dimensione territoriale, essendo tra le massime espressioni culturali per l'importantissimo ruolo identitario in cui si riconosce la comunità locale.

Il museo può essere motore della valorizzazione culturale ed allo stesso tempo dello sviluppo sociale ed economico del territorio, prevedendo ad esempio scambi culturali e prestiti delle opere che in origine facevano parte del patrimonio del convento boschese ed attualmente si trovano disperse in varie parti d'Italia.

A questo proposito, la proficua collaborazione con la Diocesi di Alessandria ha favorito l'arrivo della tavola lignea conservata nella chiesa di Santa Maria della Corte di Castellazzo Bormida.

Infine, un importante sostegno alla promozione delle iniziative è stato fornito dall'Amministrazione Comunale di Alessandria ha ottenuto il patrocinio di Rai Piemonte e attuato la Media Partnership con Rai Cultura, che ha già dato origine ad un primo servizio andato in onda su Rai3 lo scorso sabato 30 aprile (video disponibile in streaming) per il programma "Bell'Italia".

La collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Alessandria permetterà anche ai visitatori del Museo di accedere tramite sistema "touch-screen" ad un estratto della digitalizzazione in alta risoluzione dei 42 corali miniati (libri contenenti le parti musicali della Messa del Salterio necessari alla celebrazioni liturgiche del convento) conservati nel Museo Civico in Palazzo Cuttica, commissionati a suo tempo proprio da papa Pio V.

Il progetto di digitalizzazione, in attuazione del Programma Operativo del Fondo europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 P.O.R. F.E.S.R., ha interessato tutte le pagine dei manoscritti con l'intento sia di preservare e salvaguardare la memoria storica del territorio, sia di mettere a disposizione il patrimonio informativo prodotto con la creazione di un archivio digitalizzato facilmente fruibile da studiosi ed appassionati presso il Comune di Alessandria.

Nel corso della giornata inaugurale sarà possibile ottenere un annulllo filatelico speciale celebrativo del 450° anniversario della morte di San Pio V, grazie alla collaborazione di Poste Italiane.

Il Museo di Santa Croce sarà aperto al pubblico con visite guidate al momento soltanto nelle giornate di sabato e domenica, sempre dalle ore 16.00 alle ore 19.00.

L'interno del complesso sarà luogo deputato per molte iniziative culturali secondo un fitto calendario, che fra l'altro prevede l'organizzazione di due convegni a carattere storico nel corso delle giornate di sabato 15 e quindi sabato 22 ottobre, nell'ambito delle celebrazioni per il 450° anniversario della morte

di Papa San Pio V, Antonio Ghislieri, e in data ancora da destinarsi anche un convegno dedicato al Complesso di Santa Croce.

1) Il progetto scientifico per l'allestimento del Museo di Santa Croce

A cura del dott. Mario Epifani e dell'arch. Monica Fantone, già funzionari della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo, in collaborazione con l'arch. Francesca Lupo e la dott.ssa Liliana Rey Varela.

La costituzione di un museo all'interno del complesso era prevista sin dal 2000, in occasione dei lavori di restauro che interessarono chiesa e convento: vi erano diverse opere fra dipinti, sculture, orificerie, paramenti sacri di pertinenza del complesso, ma collocate in deposito, restaurate in vista di un allestimento mai portato a compimento, benché il "Museo Vasariano" fosse già da anni regolarmente aperto al pubblico.

Il significativo posizionamento del complesso di Santa Croce al secondo posto della classifica nazionale nell'edizione 2016 del Censimento "I Luoghi del Cuore" promosso dal FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS in collaborazione con Intesa Sanpaolo, avendo ottenuto oltre 47mila voti raccolti su impulso della Delegazione FAI di Alessandria, ha offerto la buona occasione per avviare un progetto di riallestimento.

Un progetto diventato sempre più importante e ambizioso, veicolato da un completo ripensamento degli spazi e dei criteri espositivi anche grazie ai contributi diretti del Comune di Bosco Marengo oltre a quelli di Enti pubblici e privati che hanno sostenuto l'iniziativa:

- Intesa Sanpaolo attraverso il censimento "I Luoghi del Cuore";
- Compagnia di San Paolo attraverso il bando "Luoghi della Cultura";
- Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria;
- Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali dell'alessandrino;
- Ministero della Cultura con il Fondo per il funzionamento dei "Piccoli Musei";
- Fondazione Cassa di Risparmio di Torino attraverso il bando "Esponente";
- la Fondazione Cariplo;
- il Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno,
- vari soggetti privati.

Inoltre, la Prefettura di Alessandria in rappresentanza del Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno, ha sostenuto il restauro delle opere in esposizione tra cui l'importante intervento sulla pala vasariana raffigurante il *"Martirio di san Pietro da Verona"*.

Preziosa la collaborazione dell'Associazione Amici di Santa Croce e in particolare del geom. Paolo Masini per la condivisione di documentazione storica e notizie sul complesso.

Il percorso prevede uno spazio introduttivo nel cosiddetto "andorino", ambiente che funge da filtro tra la Chiesa, direttamente accessibile dal transetto sinistro, e gli spazi del convento oggi musealizzati.

Tale connotazione ne suggerisce un utilizzo ideale come luogo dedicato alla descrizione del complesso nel suo insieme: i pannelli sulle pareti illustrano al visitatore l'organizzazione planimetrica degli spazi e il rapporto tra chiesa e convento, alla luce delle trasformazioni da essi subite attraverso i secoli.

La Sala di ricevimento del priore è il primo di una serie di tre grandi ambienti utilizzati tra il Cinque e l'Ottocento per la vita quotidiana della comunità dei frati domenicani.

L'architettura cinquecentesca, ormai del tutto spoglia, fa da cornice all'esposizione di opere d'arte e oggetti legati al fondatore del complesso, papa Pio V, donati alla chiesa a partire dal Cinquecento o qui pervenuti successivamente.

Un primo spazio delineato con il nuovo allestimento, presenterà al visitatore la figura di Pio V (1504-1572), pontefice nato a Bosco Marengo che perseguì il sogno di una città ideale da costruire intorno alla chiesa e al convento di Santa Croce.

Attraverso ritratti dipinti e scolpiti, biografie stampate tra Sei e Settecento e altri oggetti provenienti dalla casa natale del Pontefice tuttora esistente a Bosco Marengo, saranno raccontate le principali imprese di uno dei protagonisti della Controriforma.

Nella stessa sala sono esposti dipinti e sculture cinque-seicenteschi di pertinenza della chiesa e del convento di Santa Croce. Il percorso di visita da questo punto prosegue illustrando le dotazioni pervenute in tempi successivi alla morte di Pio V.

Si tratta di opere d'arte e arredi sacri qui giunti in tempi diversi e talora anche tardivamente (fino all'Ottocento), in una narrazione che si estende per i quasi tre secoli di vita della comunità domenicana all'interno del complesso, per poi tornare al primitivo assetto della chiesa cinquecentesca nell'ultima sala del museo.

Nella Stanza grande del priore sono esposti paramenti e arredi sacri sei-settecenteschi, accanto a sculture lignee coeve; alle pareti prosegue la serie di dipinti della stessa epoca, in particolare, nell'adiacente Stanza piccola del priore, quelli raffiguranti santi domenicani, accanto a uno dei sontuosi parati ricamati già utilizzati come addobbi per la chiesa nelle occasioni solenni.

Gli ultimi due ambienti sono dedicati alla "macchina d'altare" concepita da Giorgio Vasari per Pio V: un primo spazio riservato alla realtà virtuale e alla ricostruzione dell'altare riproposto nel suo assetto originario all'interno del presbiterio e un secondo ambiente, corrispondente alla Sala del capitolo dei domenicani, dove sono visibili i dipinti ricollocati in chiesa all'inizio del Settecento, tra cui la grande tavola con il *Martirio di san Pietro da Verona* (che conserva ancora la cornice originale), le dieci tavolette dipinte dai migliori allievi di Vasari con *Storie bibliche* e *Miracoli di santi domenicani* e i rilievi in legno, uniche testimonianze rimaste della grandiosa struttura architettonica dipinta e scolpita altrimenti nota solo da disegni e riproduzioni coeve.

Chiude il percorso un ultimo ambiente in cui accanto al racconto delle dispersioni del patrimonio del complesso di Santa Croce e all'esposizione a rotazione di alcune opere, oggi diffuse sul territorio regionale, si approfondisce il tema delle trasformazioni del contesto agrario promosse da Pio V che incentivò un articolato sistema di cascine a governo di aree rurali che vennero trasformate con opere di bonifica, razionalizzazione delle colture e ripiantumazione.

05/07/2022 – Di Alessandria – Museo Bosco Marengo



Home > Cultura & Eventi

CULTURA & EVENTI IN EVIDENZA

Apri il Museo di S. Croce a Bosco Marengo



By Fausta Dal Monte 5 Luglio 2022



Giovedì 7 luglio 2022 alle ore 16.00 riapre al pubblico il Museo di Santa Croce, situato nel complesso monumentale di Santa Croce di Bosco Marengo e si presenta con un allestimento profondamente rinnovato.

La chiesa e il convento domenicano di Santa Croce a Bosco Marengo costituiscono uno dei massimi monumenti della storia religiosa e dell'arte del Cinquecento in Italia.

La rilevanza del complesso travalica la dimensione locale, in quanto frutto dell'ambizioso progetto del pontefice Pio V (1566-1572), al secolo Antonio, in religione Michele Ghislieri nato a Bosco Marengo nel 1504, che l'affidò alle cure dell'Ordine Domenicano da cui egli stesso proveniva.

Il prestigio della committenza si riflette nel valore dell'architettura e delle opere d'arte conservate al suo interno, direttamente collegate alle vicende artistiche del Cinquecento romano e fiorentino, in virtù del coinvolgimento di artisti della levatura di Giorgio Vasari (1511-1574).

La soppressione dell'ordine domenicano nel 1809 fu causa della destinazione ad usi impropri che favorirono il degrado dell'intera struttura, ma le grandi opere di restauro condotte a partire dalla fine del XX Secolo hanno restituito alla chiesa e al convento l'immagine di uno dei più grandi compendi della Controriforma.

Nel 2016 in particolare, il significativo posizionamento del complesso di Santa Croce al secondo posto della classifica nazionale dell'ottava edizione del Censimento "I Luoghi del Cuore" promosso dal FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano ETS in collaborazione con Intesa Sanpaolo, raggiunto grazie a ben 47.319 persone che hanno votato il luogo, su impulso della Delegazione FAI di Alessandria, è stato volano per l'avvio di un processo virtuoso che ha portato alla sottoscrizione della convenzione per la valorizzazione e fruizione del complesso monumentale.

Un impegno in cui si sono prodotti il Comune di Bosco Marengo, la Prefettura di Alessandria in rappresentanza del Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno (FEC), il FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano, il Ministero della cultura nelle sue articolazioni periferiche competenti, il Segretariato regionale per il Piemonte e la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti, Cuneo.

L'intero allestimento del cantiere di restauro è stato finanziato da Intesa Sanpaolo nell'ambito del censimento promosso dal FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano "I luoghi del Cuore", Compagnia di San Paolo con il bando "Luoghi della Cultura", Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Fondazione Cariplo, Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali dell'alessandrino, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno, alcuni privati e naturalmente anche il Comune di Bosco Marengo.

La costituzione di un museo all'interno del complesso era da tempo prevista, ma non del tutto portata a termine ed il "Museo Vasariano" è stato per anni regolarmente aperto al pubblico, in una veste ridotta rispetto all'attuale allestimento.

I contributi dei finanziatori e l'impegno delle Istituzioni consentono oggi di esporre la maggior parte delle opere di pertinenza del convento, restaurate a cura della Prefettura di Alessandria in rappresentanza del Fondo Edifici di Culto, offerte alla fruizione pubblica con l'inserimento in un nuovo percorso distribuito in vari ambienti accessibili dal chiostro piccolo.

Inoltre, quando sarà portato a termine il restauro dell'organo della chiesa, l'accesso al museo sarà direttamente accessibile dal transetto della chiesa stessa.

Il nuovo percorso espositivo del Museo è stato progettato dall'arch. Loredana Iacopino di Torino, con il coordinamento e il contributo scientifico dei funzionari della Soprintendenza alessandrina, e presenta le opere della riunita collezione artistica in una sapiente cornice di luci, suoni e immagini che guidano il visitatore alla scoperta di un affascinante luogo di grande valore storico e culturale.

Il visitatore potrà alternare la visione delle opere all'immersione nella narrazione di vicende e personaggi, raccontati anche con l'ausilio di moderni supporti audiovisivi interattivi, frutto della collaborazione di studio e ricerca con la Fondazione Links, nata da un accordo tra Compagnia di San Paolo e Politecnico di Torino.

La sfida più grande permane ed è quella di superare il limite dello spazio museale, proiettando il complesso di Santa Croce in quell'ampia dimensione territoriale, essendo tra le massime espressioni culturali per l'importantissimo ruolo identitario in cui si riconosce la comunità locale.

Il museo può essere motore della valorizzazione culturale ed allo stesso tempo dello sviluppo sociale ed economico del territorio, prevedendo ad esempio scambi culturali e prestiti delle opere che in origine facevano parte del patrimonio del convento boschese ed attualmente si trovano disperse in varie parti d'Italia.

A questo proposito, la proficua collaborazione con la Diocesi di Alessandria ha favorito l'arrivo della tavola lignea conservata nella chiesa di Santa Maria della Corte di Castellazzo Bormida.

Infine, un importante sostegno alla promozione delle iniziative è stato fornito dall'Amministrazione Comunale di Alessandria ha ottenuto il patrocinio di Rai Piemonte e attuato la Media Partnership con Rai Cultura, che ha già dato origine ad un primo servizio andato in onda su Rai3 lo scorso sabato 30 aprile (video disponibile in streaming) per il programma "Bell'Italia".

La collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Alessandria permetterà anche ai visitatori del Museo di accedere tramite sistema "touch-screen" ad un estratto della digitalizzazione in alta risoluzione dei 42 corali miniati (libri contenenti le parti musicali della Messa del Salterio necessari alla celebrazioni liturgiche del convento) conservati nel Museo Civico in Palazzo Cuttica, commissionati a suo tempo proprio da papa Pio V.

Il progetto di digitalizzazione, in attuazione del Programma Operativo del Fondo europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 P.O.R. F.E.S.R., ha interessato tutte le pagine dei manoscritti con l'intento sia di preservare e salvaguardare la memoria storica del territorio, sia di mettere a disposizione il patrimonio informativo prodotto con la creazione di un archivio digitalizzato facilmente fruibile da studiosi ed appassionati presso il Comune di Alessandria.

Nel corso della giornata inaugurale sarà possibile ottenere un annullo filatelico speciale celebrativo del 450° anniversario della morte di San Pio V, grazie alla collaborazione di Poste Italiane.

Il Museo di Santa Croce sarà aperto al pubblico con visite guidate al momento soltanto nelle giornate di sabato e domenica, sempre dalle ore 16.00 alle ore 19.00.

L'interno del complesso sarà luogo deputato per molte iniziative culturali secondo un fitto calendario, che fra l'altro prevede l'organizzazione di due convegni a carattere storico nel corso delle giornate di sabato 15 e quindi sabato 22 ottobre, nell'ambito delle celebrazioni per il 450° anniversario della morte di Papa San Pio V, Antonio Ghislieri, e in data ancora da destinarsi anche un convegno dedicato al Complesso di Santa Croce.

1) Il progetto scientifico per l'allestimento del Museo di Santa Croce

A cura del dott. Mario Epifani e dell'arch. Monica Fantone, già funzionari della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo, in collaborazione con l'arch. Francesca Lupo e la dott.ssa Liliana Rey Varela.

La costituzione di un museo all'interno del complesso era prevista sin dal 2000, in occasione dei lavori di restauro che interessarono chiesa e convento: vi erano diverse opere fra dipinti, sculture, orificerie, paramenti sacri di pertinenza del complesso, ma collocate in deposito, restaurate in vista di un allestimento mai portato a compimento, benché il "Museo Vasariano" fosse già da anni regolarmente aperto al pubblico.

Il significativo posizionamento del complesso di Santa Croce al secondo posto della classifica nazionale nell'edizione 2016 del Censimento "I Luoghi del Cuore" promosso dal FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano ETS in collaborazione con Intesa Sanpaolo, avendo ottenuto oltre 47mila voti raccolti su impulso della Delegazione FAI di Alessandria, ha offerto la buona occasione per avviare un progetto di riallestimento.

Un progetto diventato sempre più importante e ambizioso, veicolato da un completo ripensamento degli spazi e dei criteri espositivi anche grazie ai contributi diretti del Comune di Bosco Marengo oltre a quelli di Enti pubblici e privati che hanno sostenuto l'iniziativa:

- Intesa Sanpaolo attraverso il censimento "I Luoghi del Cuore";
- Compagnia di San Paolo attraverso il bando "Luoghi della Cultura";
- Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria;
- Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali dell'alessandrino;
- Ministero della Cultura con il Fondo per il funzionamento dei "Piccoli Musei";
- Fondazione Cassa di Risparmio di Torino attraverso il bando "Esponente";
- la Fondazione Cariplo;
- il Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno,
- vari soggetti privati.

Inoltre, la Prefettura di Alessandria in rappresentanza del Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno, ha sostenuto il restauro delle opere in esposizione tra cui l'importante intervento sulla pala vasariana raffigurante il "*Martirio di san Pietro da Verona*".

Preziosa la collaborazione dell'Associazione Amici di Santa Croce e in particolare del geom. Paolo Masini per la condivisione di documentazione storica e notizie sul complesso.

Il percorso prevede uno spazio introduttivo nel cosiddetto "**andorino**", ambiente che funge da filtro tra la Chiesa, direttamente accessibile dal transetto sinistro, e gli spazi del convento oggi musealizzati.

Tale connotazione ne suggerisce un utilizzo ideale come luogo dedicato alla descrizione del complesso nel suo insieme: i pannelli sulle pareti illustrano al visitatore l'organizzazione planimetrica degli spazi e il rapporto tra chiesa e convento, alla luce delle trasformazioni da essi subite attraverso i secoli.

La **Sala di ricevimento del priore** è il primo di una serie di tre grandi ambienti utilizzati tra il Cinque e l'Ottocento per la vita quotidiana della comunità dei frati domenicani.

L'architettura cinquecentesca, ormai del tutto spoglia, fa da cornice all'esposizione di opere d'arte e oggetti legati al fondatore del complesso, papa Pio V, donati alla chiesa a partire dal Cinquecento o qui pervenuti successivamente.

Un primo spazio delineato con il nuovo allestimento, presenterà al visitatore la figura di Pio V (1504-1572), pontefice nato a Bosco Marengo che perseguì il sogno di una città ideale da costruire intorno alla chiesa e al convento di Santa Croce.

Attraverso ritratti dipinti e scolpiti, biografie stampate tra Sei e Settecento e altri oggetti provenienti dalla casa natale del Pontefice tuttora esistente a Bosco Marengo, saranno raccontate le principali imprese di uno dei protagonisti della Controriforma.

Nella stessa sala sono esposti dipinti e sculture cinque-seicenteschi di pertinenza della chiesa e del convento di Santa Croce. Il percorso di visita da questo punto prosegue illustrando le dotazioni pervenute in tempi successivi alla morte di Pio V.

Si tratta di opere d'arte e arredi sacri qui giunti in tempi diversi e talora anche tardivamente (fino all'Ottocento), in una narrazione che si estende per i quasi tre secoli di vita della comunità domenicana all'interno del complesso, per poi tornare al primitivo assetto della chiesa cinquecentesca nell'ultima sala del museo.

Nella **Stanza grande del priore** sono esposti paramenti e arredi sacri sei-settecenteschi, accanto a sculture lignee coeve; alle pareti prosegue la serie di dipinti della stessa epoca, in particolare, nell'adiacente **Stanza piccola del priore**, quelli raffiguranti santi domenicani, accanto a uno dei sontuosi parati ricamati già utilizzati come addobbi per la chiesa nelle occasioni solenni.

Gli ultimi due ambienti sono dedicati alla "macchina d'altare" concepita da Giorgio Vasari per Pio V: un primo spazio riservato alla realtà virtuale e alla ricostruzione dell'altare riproposto nel suo assetto originario all'interno del presbiterio e un secondo ambiente, corrispondente alla **Sala del capitolo** dei domenicani, dove sono visibili i dipinti ricollocati in chiesa all'inizio del Settecento, tra cui la grande tavola con il *Martirio di san Pietro da Verona* (che conserva ancora la cornice originale), le dieci tavolette dipinte dai migliori allievi di Vasari con *Storie bibliche e Miracoli di santi domenicani* e i rilievi in legno, uniche testimonianze rimaste della grandiosa struttura architettonica dipinta e scolpita altrimenti nota solo da disegni e riproduzioni coeve.

Chiude il percorso un ultimo ambiente in cui accanto al racconto delle dispersioni del patrimonio del complesso di Santa Croce e all'esposizione a rotazione di alcune opere, oggi diffuse sul territorio regionale, si approfondisce il tema delle trasformazioni del contesto agrario promosse da Pio V che incentivò un articolato sistema di cascine a governo di aree rurali che vennero trasformate con opere di bonifica, razionalizzazione delle colture e ripiantumazione.

2) Il progetto museografico e l'allestimento

Il progetto museografico curato dall'architetto Loredana Iacopino, già autrice di importanti progetti allestitivi, fra cui quelli alla Reggia di Venaria Reale, Musei Reali di Torino e Palazzo Madama, è stato pensato a supporto degli indirizzi e delle finalità del progetto scientifico dei curatori, tenendo in debito conto sia gli aspetti storico-artistici, sia gli aspetti che concernono la comunicazione e la piena fruizione e valorizzazione delle opere esposte.

Si tratta della composizione di un nuovo museo, in cui la riunita collezione artistica dà vita a un percorso espositivo che si sviluppa tra le opere, oculati giochi di luci, suoni e immagini, con lo scopo di guidare il visitatore alla scoperta di una narrazione di grande valenza storica, artistica e culturale.

Il visitatore può guardare, ascoltare, vivere un'esperienza immersiva in un luogo unico e straordinario, illustrato con linguaggi di comunicazione contemporanei, che offrono diversi livelli di partecipazione e approfondimento.

La sfida più grande che si pone il nuovo museo è di **superare i propri confini e proiettarsi verso il territorio**, di cui costituisce una delle massime espressioni culturali e identificative: il Museo di Santa Croce diventa così motore di valorizzazione culturale e di sviluppo sociale ed economico in termini positivi per il territorio.

Della "**machina vasariana**", ideata da Giorgio Vasari come altare maggiore della chiesa e demolita nel Settecento, rimangono oggi solo alcune delle preziose opere che ne decoravano la maestosa architettura.

Il visitatore potrà riscoprirli nella sua unitarietà attraverso l'**esperienza immersiva della realtà virtuale** (con l'uso di "oculus", occhiali per la visione virtuale), che anticipa la visione delle opere originali, per un maggiore coinvolgimento emotivo e multisensoriale e per favorire ulteriormente la comprensione della complessità dell'architettura cinquecentesca.

La prima sala infatti illustra come il prestigio della committenza abbia avuto ripercussioni sulla qualità straordinaria dell'architettura boschese e delle opere d'arte in essa conservate, direttamente collegate alle vicende artistiche del Cinquecento romano e fiorentino, mentre l'ultima mette in rilievo i collegamenti con il territorio locale e con i luoghi che conservano ancora oggi opere un tempo appartenute al Complesso di Santa Croce.

L'INTERVISTA MICHELE MIRABELLA

«Covid? Stare in guardia! Non si deve consentire il ritorno della pandemia»

■ Michele Mirabella, il popolare conduttore della trasmissione 'Elisir' della Rai, invita tutti a stare in guardia per questa estate di fronte al ritorno del Covid. Lo dice in questa intervista rilasciata al Piccolo in occasione della sua partecipazione prevista per giovedì a Ovada all'apertura della edizione 2022 di 'Sconfinamenti', dedicata al tema del 'Benessere'. L'appuntamento è per le ore 21 nel giardino della scuola di musica 'Antonio Rebora'. Mirabella dialogherà con la cantante e regista Marina Mariotti nel giardino della scuola di musica 'Antonio Rebora' di Ovada. Al termine dell'incontro, degustazione di vini del territorio a cura dei produttori. La direzione artistica della rassegna è della scrittrice Raffaella Romagnolo. Ingresso gratuito ma è necessario prenotarsi allo Iat di Ovada di via Cairoli 107 (telefono 0143.821043, whatsapp 3791187215, mail iat@comune.ovada.al.it.). L'iniziativa è resa possibile grazie all'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato, ad Alexala, al Comune e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

Cosa direbbe agli italiani di fronte al ritorno in questi giorni del Covid?
Stare in guardia, avere molta attenzione. Bisogna evitare il risarcimento dei due anni di nebbia subiti, proporre di armarsi di santa pazienza e non consentire che si riaccenda la pandemia.

Come è stata possibile una tragedia di così grandi dimensioni?
La globalizzazione ha com-

portato uno sconvolgimento pazzesco. Le epidemie in questa epoca saranno tutte pandemiche: in ventiquattro ore di aereo si può fare il giro del pianeta e su di esso possono viaggiare uomini, donne, zanzare, mosche e soprattutto virus, microbi e batteri. Quindi oggi il Villaggio Globale previsto da McLuhan non è soltanto della comunicazione via etere ma anche proprio dei corpi. E con i nostri corpi viaggiano tutti coloro che ci abitano o vorrebbero abitarci.

Cosa si può fare?

La decisione ora è politica, sociale, antropologica e culturale. O ci decidiamo a stabilire che la salute è un problema globale di cui si devono occupare le Nazioni Unite in concordia con tutti gli Stati, anche i più piccoli e insignificanti nella strategia della politica moderna, oppure non si vincerà mai questa battaglia. Non è pensabile che in un paese come Israele, per sua fortuna e bravura, ci sia il 99% della popolazione vaccinata e a trecento chilometri da esso questa percentuale scenda al 5%. Non è accettabile che noi abbiamo vaccinato il 90% della popolazione mentre in tutta l'Africa la percentuale non supera il 5 o il 10 per cento. Non è pensabile che non vengano vaccinati per motivi di costi. Allora forse bisogna intervenire anche su questo.

Quali sono le ragioni del successo di Elisir?

Elisir da 26 anni, ora entriamo nel ventisettesimo, tenta di accudire la verità scientifica e questo spiega la longevità del suo succes-

so. Elisir è una scelta di campo che venne fatta nel 1996 da parte di Rai3, avvicinando tutto il pubblico, anche quella parte sprovvista di agguerrite nozioni scientifiche. Soprattutto Elisir intende andare contro quelli che propongono nozioni che scientifiche non sono. È un tentativo di stabilire la correttezza e la verità scientifica, era nei nostri piani e ha funzionato.

Lei è un uomo di teatro, da dove deriva la sua passione per la medicina?

Io sono un personaggio eterogeneo rispetto alla medicina e alla salute. Sono di estrazione culturale umanistica ma proprio per questo la medicina mi interessa, essendo, come ricorda Aristotele, un'arte e non una scienza. Chi ha studiato la cultura classica è molto più disponibile a un approccio con la medicina e la salute di quanto a una prima impressione potrebbe sembrare. Questo può spiegare perché un intellettuale che si è sempre prodigato nelle lettere e soprattutto nel teatro di prosa per poi passare alla radio, al cinema e alla televisione a un certo punto si occupa di salute e medicina. Non c'è contraddizione.

Quali medici ci sono nella redazione di Elisir?

Nella redazione non c'è neanche un medico ma abbiamo un comitato scientifico molto importante alle nostre spalle.

Elisir propone una seria divulgazione scientifica ma sulla rete hanno imperverato fake news di ogni tipo su Covid, vaccini e altro...
Nel Villaggio Globale c'è



molta confusione, le voci scientificamente autorevoli rischiano di impelagarsi in una rissosità mediatica che non giova a nessuno. L'anarchia dell'informazione è dovuta al fatto che siamo tutti in rete. Questo comporta un prezzo altissimo da pagare da parte della verità.

Così si diffondono pseudo verità che possono fare seri danni nella lotta contro

le malattie...

Le democrazie però hanno le armi per intervenire sull'anarchia dell'informazione della rete. Gli Stati di tutto il mondo, le Nazioni Unite dovrebbero mettere delle regole per evitare la diffusione di assurdità che possono fare danni gravissimi. Se io scrivo delle stupidaggini su un giornale, chiunque mi può denunciare e devo renderne conto. Perché non è così sulla rete?

CHI È



Michele Mirabella (Bitonto, 7 luglio 1943) è un regista, attore, conduttore televisivo, conduttore radiofonico, autore televisivo, direttore artistico, docente universitario e autore di diverse pubblicazioni. Nel 2003 ha vinto il Premio Cimitile nella sezione Giornalismo dedicata ad Antonio Ravel e nel 2005 ha ricevuto quello intitolato a Leonardo Azzarita, direttore dell'Ansa. È conduttore fin dalla sua nascita nel 1996 di 'Elisir', trasmissione di grande successo di Rai3 sulla salute e il benessere.



“

*La medicina
è un'arte:
per questo motivo
mi affascina*

“

*Fake news?
Il Villaggio globale
oggi registra
molta confusione*

“

*Elisir? Un tentativo
riuscito di accudire
correttezza
e verità scientifica*

SPETTACOLI&CULTURA

RINASCE IL MUSEO VASARIANO DI BOSCO

Arriva la grande giornata di Santa Croce Un percorso artistico d'interesse nazionale

Giovedì si tiene l'inaugurazione nell'ambito delle celebrazioni del 450° anniversario della morte di San Pio V. Esposizione rinnovata

La grandezza di Santa Croce si percepisce dall'architettura rinascimentale, ma soprattutto dalle opere d'arte conservate all'interno, che da giovedì si potranno ammirare, grazie al nuovo allestimento del Museo "Leale di Giorgio Vasari". Sarà inaugurato alle 18 nell'ambito delle celebrazioni del 450° anniversario della morte dell'unico papa piemontese, San Pio V, che fece costruire il complesso monumentale e commissionò la decorazione della chiesa al celebre architetto e pittore Giorgio Vasari, ideatore della grandiosa "Macchina Vasariana". Il progetto museografico intende valorizzare non solo la collezione artistica, composta da 56 opere tra dipinti e sculture, oltre alle 11 opere originali del Vasari, ma tutto il complesso monumentale e opere collegiate, come i Condi Minori del Museo Civico di Alessandria. Per l'occasione verranno esposte temporaneamente "in prestito" opere provenienti da altri musei, legate al Cinquecento rinascimentale e a Bosco attraverso il Vasari. Il nuovo allestimento del Museo Vasariano è firmato dall'architetto Leonardo Jacopini, già autore di importanti progetti, fra cui quelli alla Reggia di Venaria Reale, Museo Reale di Torino e Palazzo Madama. Promosso e proposto dal ministero per il Beni e Attività Culturali e il Turismo, dal ministero degli Interni e dal PdL, il riallestimento ha visto diversi conflitti, anche dalla Prefettura di Alessandria e da privati cittadini. Il completamento del Museo è iniziato nel 2016 quando il complesso monumentale di

Santa Croce si classificò secondo al censimento "Luoghi del Cuore" del PdL, che, grazie a questo risultato, stanziò il primo contributo. Il progetto scientifico è stato curato dagli allora funzionari della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti, Cuneo, Moncalvo, Pinerolo e Turin, in collaborazione con gli architetti Francesca Lupo e Liliana Rey Virella, che suggerirono l'unificazione del percorso artistico tra chiesa ed ex convento, con accesso diretto al museo attraverso l'apertura in profondità dell'organo. L'adeguamento strutturale è avvenuto con la regia del Comune, a cura dell'architetto Stefano Pozzani, che ha predisposto la visita in un'unica soluzione con il sindaco di Bosco Marengo Gianfranco Gaiandolo e l'assessore delegato a Santa Croce Caterina Giacalone.

Le tappe del restauro
Al momento è previsto il restauro conservativo delle opere. Nel 2019 è stata la volta della grande tavola del Vasari il "Martirio di San Pietro da Verona" appartenente alla "macchina Vasaria" realizzata per la chiesa tra il 1567 e il 1569 dal pittore netino e della sua bottega. La pala costituiva l'elemento fulcro del percorso di visita, che raccontava la storia del complesso dalla fondazione alle trasformazioni nei secoli.

Undici lavori originali del grande artista. 56 dipinti e sculture oltre a molti prestiti



PREPARAZIONE Dipinti della Macchina Vasariana e il trasporto nel Museo della Madonna del Rosario



OPERA/1 Pio V benedice la stanzetta di Colonna



OPERA/2 Vasari e bottega (Jacopo Zucchi). San Domenico resuscita un giovane caduto da cavallo



OPERA/3 Giorgio Vasari e bottega (Jacopo Zucchi). Abramo e Melchisedech



OPERA/4 Giorgio Vasari e bottega (Jacopo Zucchi). Apparizione di Gesù a San Tommaso d'Aquino



renza, mandati a Pisa, poi via mare fino a Genova e da lì a Bosco Marengo dove giunsero alla fine di agosto del 1568. Alcune di queste tavole sono attribuite al pittore Francesco Morandini detto "il Poppi", Jacopo Zucchi e Giovanni Battista Naldini della bottega del Vasari. La nuova apertura ma attesa nel 2019, poi la pandemia e il ritardo al 2022, che è risultato di un percorso multidisciplinare di interesse nazionale assicurano i promotori del Museo. Al interno del museo e degli eventi del 450° è quello di analizzare la figura di Antonio Michele Ghidini, papa e mantello dell'arte e della cultura, sostenuto dal Comitato d'onore, presieduto da Fabrizio Palenzona e formato dalla Diocesi di Alessandria con la Città e la Provincia di Alessandria e il Comune di Bosco Marengo.

DANIELA TERRACINI

Fai Una grande risultato che nasce dai tanti voti per il Luogo del Cuore

La delegazione del PdL di Alessandria ha dato un contributo decisivo al recupero del patrimonio di Santa Croce, candidandola a Luogo del Cuore PdL, dove si classificò seconda in tutta Italia. «È una grande conquista», dice il presidente regionale del PdL Maria Carmela Lomazzi - poter restituire ai cittadini un complesso di così grande importanza.

Grande soddisfazione
«Siamo orgogliosi - aggiunge il-



REFERENTE REGIONALE, Ilaria Spina
assessore del PdL in Piemonte

organizzazione degli Amici di Santa Croce con cui abbiamo collaborato e che ci hanno aiutato nella raccolta firme del 2016. «Prima delle campagne come Luogo del Cuore - riflette Ilaria Spina - era quasi sconosciuto. Lo stesso era avvenuto qualche anno prima per la Cittadella, ora in attesa anche di restauri purtroppo il momento non è facile ma ci stiamo arrivando con tanta determinazione. E siamo pronti a vincere la nuova campagna del Luoghi del Cuore con un altro sito».

Restauro Gli affascinanti misteri del ritratto del grande pontefice

Originario di Santa Croce è anche il bellissimo e prezioso dipinto settecentesco di papa Ghidini che ora è stato consegnato alla chiesa parrocchiale di San Pio V alla ditta Pannino Mastella per essere restaurato. Non si conosce l'autore ma l'opera è decisamente intrigante e preziosa non pochi problemi. «Probabilmente - spiega il restauratore Michele Mastella - in origine si trattava di uno standard che successivamente venne messo in cornice e incollato sulla tela. Questo spiegherebbe lo strano



L'OPERA Il San Pio V ora in corso di restauro
parrocchiale. Nonostante le pri-

me, mandati a Pisa, poi via mare fino a Genova e da lì a Bosco Marengo dove giunsero alla fine di agosto del 1568. Alcune di queste tavole sono attribuite al pittore Francesco Morandini detto "il Poppi", Jacopo Zucchi e Giovanni Battista Naldini della bottega del Vasari. La nuova apertura ma attesa nel 2019, poi la pandemia e il ritardo al 2022, che è risultato di un percorso multidisciplinare di interesse nazionale assicurano i promotori del Museo. Al interno del museo e degli eventi del 450° è quello di analizzare la figura di Antonio Michele Ghidini, papa e mantello dell'arte e della cultura, sostenuto dal Comitato d'onore, presieduto da Fabrizio Palenzona e formato dalla Diocesi di Alessandria con la Città e la Provincia di Alessandria e il Comune di Bosco Marengo.

Poco conosciuta
Non venne posta nel luogo di culto e perciò non fu mai vista fino ad ora ad avere avuto il piacere di ammirarla. Un ritratto affascinante e misterioso che ora sarà riportato al suo primitivo splendore.

05/07/2022 – La Stampa ed. Alessandria – Museo Bosco Marengo



A BOSCO MARENGO

Riapre al pubblico grazie al Fai il Museo rinnovato di Santa Croce

GIAMPIERO CARBONE

Grazie al secondo posto ottenuto nel 2016 nella classifica nazionale dell'ottava edizione del censimento «I Luoghi del Cuore» promosso dal Fondo per l'Ambiente Italiano (Fai), il Museo Vasariano di Santa Croce, a Bosco Marengo, riapre al pubblico con un nuovo allestimento che permetterà di ammirare tante opere d'arte da tempo non visibili. Sei anni fa furono oltre 47 mila le persone che lo votarono su impulso della delegazione Fai di Alessandria, successo che ha permesso la sottoscrizione della convenzione per la valorizzazione e fruizione del complesso monumentale tra il Comune, la Prefettura, lo stesso Fai, il Ministero della cultura, il Segretariato regionale per il Piemonte e la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio.

Un accordo che ha portato a ottenere i fondi necessari da enti e fondazione bancarie. Giovedì, alle 16, riaprirà così il nuovo percorso espositivo progettato dall'architetto Loredana Iacopino di Torino che permetterà di alternare la visione delle opere alla narrazione di vicende e personaggi, raccontati anche con l'ausilio di moderni supporti audiovisivi interattivi.

La collaborazione con la Diocesi di Alessandria ha favorito l'arrivo della tavola lignea conservata nella chiesa di Santa Maria della Corte di Castellazzo Bormida, mentre grazie al Comune di Alessandria i visitatori del Museo potranno accedere tramite sistema touch-screen a un estratto della digitalizzazione in alta risoluzione dei 42 libri contenenti le parti musicali della Messa del Salterio necessari alla celebrazioni liturgiche del convento, conservati a Palazzo Curtica, commissionati a suo tempo proprio da papa Pio V. —



Il Vasari come non l'avete mai visto al nuovo Museo presso il Complesso Monumentale di Santa Croce di Bosco Marengo (AL)

Home / Il Vasari come non l'avete mai visto al nuovo Museo presso il Complesso Monumentale di Santa Croce di Bosco Marengo (AL)

Complesso Monumentale di Santa Croce di Bosco Marengo

Alessandria celebra Papa San Pio V



IL VASARI COME NON L'AVETE MAI VISTO AL NUOVO MUSEO PRESSO IL COMPLESSO MONUMENTALE DI SANTA CROCE DI BOSCO MARENGO (AL)

LUG 05, 2022 EXPERIENCES MOSTRE NO COMMENTS YET



Macchina Vasariana - Bramante e Melchisedec

Alessandria celebra Papa San Pio V con l'inaugurazione del nuovo allestimento museale presso il Complesso Monumentale di Santa Croce di Bosco Marengo costruito nel '500 per volontà del pontefice alessandrino, con il coinvolgimento del Vasari che progettò la grandiosa "Macchina Vasariana" e con gli straordinari Corali miniati, preziosi libri ancora oggi oggetto di studi scientifici.

Inaugurazione giovedì 7 luglio 2022

Il prossimo 7 luglio, ci sarà

In occasione delle celebrazioni del 450° anniversario della morte dell'unico pontefice piemontese, Papa Pio V (1566-1572), al secolo Antonio Michele Ghislieri (1504-1572), verrà inaugurato giovedì 7 luglio 2022 il nuovo allestimento museale presso il *Complesso Monumentale di Santa Croce di Bosco Marengo* (Alessandria), struttura cinquecentesca commissionata dal Santo pontefice.

La *Chiesa e l'ex Convento di Santa Croce* costituiscono uno dei massimi monumenti del tardo Rinascimento di Alessandria, valore culturale riflesso sia nell'architettura, sia nelle opere d'arte conservate nell'ex monastero domenicano allestito a museo.

Il visitatore potrà scegliere la propria modalità di visita del museo secondo il proprio livello di interesse ed è indubbio che il museo di Bosco Marengo per molti aspetti si presta a costituire un modello funzionale al nuovo tipo di **turismo sostenibile** favorendo un flusso turistico diffuso in grado di evitare un'eccessiva concentrazione di pubblico in singoli luoghi.

l'inaugurazione del nuovo allestimento museale presso il Complesso Monumentale di Santa Croce nei pressi di Alessandria che vedrà protagonisti artisti del '500, uno su tutti il **Vasari**. La nuova collezione permanente ospiterà, oltre alle opere di Giorgio Vasari, innumerevoli opere restaurate di altri artisti e da molti anni non più esposte al pubblico.

Novità: la celebre "macchina vasariana", ideata dal Vasari come altare maggiore della chiesa e demolita nel Settecento, finalmente ora il visitatore potrà vivere l'esperienza di rivederla

integra, idealmente ricollocata all'interno della Chiesa grazie alla **Virtual Reality**, utilizzando il supporto tecnologico degli Oculus.

Sarà un percorso turistico e artistico di interesse nazionale come proposto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e promosso dal **FAI**.

Pio V, nativo di Bosco Marengo, fu un grande committente d'arte e un promotore di cultura: la commissione del Complesso di Santa Croce (1566), il finanziamento di una "macchina d'altare" per mano del celebre architetto e pittore Giorgio Vasari (1511-1574), la produzione di Corali Miniati, realizzati a Roma, saranno parte del nuovo allestimento che vuole far luce sulle vicende di personaggi legati al contesto artistico cinquecentesco romano e fiorentino.

Il progetto museografico, redatto sulla base di quello scientifico curato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti Cuneo, intende valorizzare la fruizione della collezione artistica del Complesso, composta da cinquantasei opere fra dipinti e sculture e da undici originali del Vasari oltre alle esperienze di mostre immersive e digitali.

"Un machina grandissima quasi a guisa d'arco trionfale, con due tavole grandi, una dinanzi et una di dietro, et in pezzi minori circa trenta storie piene di molte figure che tutte sono a bonissimo termine condotte"
Giorgio Vasari

Così, nelle sue "Vite", Vasari descrive il grandioso altare che progettò per *Santa Croce* su commissione di Pio V. Della curiosa "machina", destinata all'altare maggiore della chiesa, rimangono oggi i soli dipinti, conservati nel museo che decoravano la maestosa architettura: nel 1710, infatti, essa fu smembrata e sostituita dall'attuale struttura in marmo.

Realizzati tra il 1567 e il '69 a Firenze, i dipinti furono mandati a Pisa e poi via mare fino a Genova, per giungere a Bosco Marengo dove, nel frattempo, su disegno di Vasari, il fiorentino Giovanni Gargioli realizzava la monumentale struttura d'altare.

La tavola principale del "Giudizio Universale" è firmata Giorgio Vasari mentre le altre, sono attribuite a pittori della sua bottega, tra cui Francesco Morandini detto "Il Poppi", Jacopo Zucchi e Giovanni Battista Naldini.

Nell'occasione, saranno esposte temporaneamente anche alcune opere provenienti da altri musei e collegate alle vicende del Complesso.

Il visitatore potrà comprendere l'unitarietà delle diverse creazioni attraversando una **proiezione**

immersiva accompagnata da un commento sonoro, prima di accedere alla visione delle opere originali. Opere che per l'occasione sono state esposte unificando il percorso tra la *Chiesa* e il *Convento-Museo* al fine di riproporre al visitatore il progetto di Pio V nella sua complessità.

L'idea del nuovo allestimento museografico ha avuto avvio nel 2019 con il restauro della grande tavola della "machina" di Vasari dedicata al "Martirio di San Pietro da Verona". Tale restauro, finanziato dal *Ministero dell'Interno*, ha avviato il riallestimento del *Complesso*; la pala, infatti, costituisce il fulcro ideale di un percorso di visita che attraversa la storia dalla fondazione cinquecentesca del luogo, fino alle trasformazioni operate nei secoli successivi.

In questo contesto si possono inserire anche i *Corali Miniati*, commissionati dal Papa Pio V e conservati presso il *Museo Civico di Palazzo Cuttica* in Alessandria, una collezione prestigiosa che recentemente è stata oggetto di una eccellente azione di **digitalizzazione** integrale, attraverso la quale, è stata realizzata una serie di **video-mapping** dedicati alla storia di Alessandria e di Pio V.

Promosso e proposto dal Ministero per i Beni le Attività Culturali e il Turismo, dal Ministero degli Interni e dal FAI, il riallestimento ha visto diversi contributi, anche dalla Prefettura di Alessandria, nonché da privati cittadini. Per le celebrazioni della morte di Papa San Pio V si è costituito un Comitato promotore degli eventi a cui hanno aderito la Diocesi, la Città e la Provincia di Alessandria, assieme al Comune di Bosco Marengo. L'idea di promuovere il progetto culturale intorno ai 450 anni di morte di Pio V, nasce dall'intento di ricordare un grande personaggio moderno degno di essere conosciuto al grande pubblico come una pagina fondamentale della storia della Chiesa dell'arte italiana.

Il progetto del *Museo Vasariano* è firmato dall'architetto Loredana Iacopino, già autrice di importanti progetti allestitivi, fra cui quelli alla Reggia di Venaria Reale, Musei Reali di Torino e Palazzo Madama. Il progetto scientifico è stato curato dagli allora funzionari della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti Cuneo, Monica Fantone e dott. Mario Epifani in collaborazione con l'arch. Francesca Lupo e la dott.ssa Liliana Rey Varela.

"La trascrizione in termini museografici del progetto curatoriale", afferma l'architetto Iacopino, "Ha portato alla composizione di un nuovo museo, in cui la riunita collezione artistica dei beni di Santa Croce, dove le opere del Vasari ne costituiscono il cuore, darà vita a un nuovo percorso espositivo che si svilupperà tra, oculati giochi di luci, di suoni, di immagini, con lo scopo di guidare il visitatore, alla scoperta di una narrazione che metterà in luce la grande valenza artistica e l'intensità culturale."

In questa si ritrova la celebre **"machina vasariana"**, ideata da Giorgio Vasari come altare maggiore della chiesa e demolita nel Settecento, ma ora il visitatore potrà vivere l'esperienza di rivederla idealmente ricollocata all'interno della Chiesa grazie alla **Virtual Reality**, quindi utilizzando il supporto tecnologico degli Oculus, gli "occhiali" attraverso cui verrà resa possibile la visione delle opere originali che decoravano le importanti architetture.

La sfida più grande che si pone il nuovo museo è di superare i propri confini e proiettarsi verso il territorio, di cui costituisce una delle massime espressioni culturali e identitarie.



Disegno della "Machina Vasariana"

Cos'è la "Machina Vasariana"?

"....Una machina grandissima quasi a guisa d'arco trionfale, con due tavole grandi, una dinanzi et una di dietro, et in pezzi minori circa trenta storie piene di molte figure che tutte sono a bonissimo termine condotte." Così **Giorgio Vasari** nelle *Vite* descrive il grandioso altare che ha progettato per Santa Croce di Bosco Marengo su commissione di Papa Pio V. Nel 1710 l'altare fu smembrato e sostituito dall'attuale in marmo. La tavola principale con la rappresentazione del Giudizio Universale è conservata nell'abside della chiesa assieme ad altre due tavole con Santi Domenicani, i restanti quadri sono esposti nel museo attiguo. I dipinti furono realizzati tra il 1567 e il 1569 a Firenze, mandati a Pisa, poi via mare fino a Genova e da lì a Bosco Marengo dove giunsero alla fine di agosto del 1569; nel frattempo a Bosco, sul disegno di Giorgio Vasari, fu realizzata la monumentale struttura dell'altare ad opera del fiorentino Giovanni Gargioli. La tavola principale del Giudizio Universale è firmata da Giorgio Vasari mentre le altre tavole sono attribuite a pittori della sua bottega tra cui Francesco Morandini detto "Il Poppi", Jacopo Zucchi e Giovanni Battista Naldini.

INFO

<https://sanpio450.diocesiallessandria.it>

www.visitalessandria.it

Melina Cavallaro – Cell. 340 3872275

Uff. stampa & Promozione FREE TRADE Roma

restradoni

05/07/2022 – DeArtes – Museo Bosco Marengo

DeArtes dot CLOUD

Approfondimenti d'Arti Culture e
Spettacoli by a WebMAGAZINE

ALESSANDRIA *Riallestimento Santa Croce*



By Maria Fleurent



La città celebra Papa San Pio V con il nuovo percorso museale del Complesso monumentale di Santa Croce di Bosco Marengo. La 'Machina Vasariana' visibile in virtual reality.

In occasione delle celebrazioni del 450° anniversario della morte dell'unico pontefice piemontese, Papa Pio V (1566-1572), al secolo Antonio Michele Ghisleri (1504-1572), viene inaugurato giovedì 7 luglio 2022 il nuovo allestimento museale presso il **Complesso Monumentale di Santa Croce di Bosco Marengo, struttura cinquecentesca commissionata dal Santo pontefice.**



[Giorgio Vasari, Giudizio Universale]

La Chiesa e il Convento di Santa Croce costituiscono uno dei massimi monumenti del tardo Rinascimento di Alessandria, sia per l'architettura, sia per le opere d'arte conservate nell'ex monastero domenicano convertito in museo. La collezione artistica del Complesso vanta **cinqantasei opere fra dipinti e sculture e undici originali del Vasari**, oltre a consentire esperienze immersive e digitali.

Nativo di Bosco Marengo, **Pio V fu un grande committente d'arte e un promotore di cultura.** La commissione del Complesso di Santa Croce (1566), il finanziamento di una "macchina d'altare" per mano del celebre architetto e pittore **Giorgio Vasari** (1511-1574), la produzione di **corali miniati** realizzati a Roma, sono parte del nuovo allestimento che fa luce sulle vicende di personaggi legati al contesto artistico

luce sulle vicende di personaggi legati al contesto artistico cinquecentesco romano e fiorentino.

L'idea della nuova veste museografica ha avuto avvio nel 2019 con il restauro, finanziato dal Ministero dell'Interno, della grande tavola della "machina" di Vasari dedicata al *"Martirio di San Pietro da Verona"*. La celebre **"machina vasariana"**, ideata come altare maggiore della chiesa e demolita nel Settecento, può ora essere vista idealmente in virtual reality, utilizzando gli Oculus, "occhiali" che permettono di vedere le opere originali che decoravano le importanti architetture.

Sono esposte temporaneamente anche alcune opere provenienti da altri musei e collegate alle vicende del Complesso. Una **proiezione immersiva** accompagnata da un commento sonoro anticipa la visione delle opere originali.

Si aggiungono i corali miniati, commissionati dal Papa Pio V e conservati presso il Museo Civico di Palazzo Cuttica ad Alessandria, una collezione prestigiosa recentemente **digitalizzata integralmente**, con l'aggiunta di **video-mapping** dedicati alla storia di Alessandria e di Pio V.



[Disegno machina vasariana]



[Machina Vasariana, Abramo e Melchisedec]

LA MACHINA VASARIANA

"Un machina grandissima quasi a guisa d'arco trionfale, con due tavole grandi, una dinanzi et una di dietro, et in pezzi minori circa trenta storie piene di molte figure che tutte sono a bonissimo termine condotte". Così, nelle sue "Vite", Giorgio Vasari descrive il grandioso altare che progettò per Santa Croce su commissione di Pio V. Della curiosa **"machina"**, destinata all'altare maggiore della chiesa, rimangono oggi i soli dipinti, conservati nel museo, che decoravano la maestosa architettura: nel 1710, infatti, essa fu smembrata e

sostituita dall'attuale struttura in marmo.

La tavola principale con la rappresentazione del *Giudizio Universale* è conservata nell'abside della chiesa assieme ad altre due tavole con Santi Domenicani; i restanti quadri sono esposti nel museo attiguo. I dipinti furono realizzati tra il 1567 e il 1569 a Firenze, mandati a Pisa, poi via mare fino a Genova e da lì a Bosco Marengo dove giunsero alla fine di agosto del 1569. Nel frattempo a Bosco, su disegno di Giorgio Vasari, fu realizzata la monumentale struttura dell'altare ad opera del fiorentino **Giovanni Gargioli**. La tavola principale del *Giudizio Universale* è firmata da Giorgio Vasari mentre le altre tavole sono attribuite a pittori della sua bottega tra cui Francesco Morandini detto "Il Poppi", Jacopo Zucchi e Giovanni Battista Naldini.

M.C.S.

Complesso di Santa Croce, Viale Santa Croce
Bosco Marengo, Alessandria
<https://sanpio450.diocesialessandria.it>
www.visitalessandria.it

05/07/2022 – Dove – Alessandria

 **DOVE**

[DOVE SUMMER](#)
[IDEE VIAGGI](#)
[GUIDE VIAGGI](#)
[DOVE TV](#)
[SPECIALI](#)
[METEO](#)
[DOVE CARD](#)

[OFFERTE DOVE CLUB](#)

Cerca in Dove 

Home > Gallery > Itinerari e Luoghi > Weekend ad Alessandria e nei dintorni: mille idee per una gita memorabile



ITINERARI E LUOGHI

Weekend ad Alessandria e nei dintorni: mille idee per una gita memorabile

di Valentina Dirindin 5 Luglio 2022

Castelli, vini, biciclette da campioni e fiumi dove cercare l'oro. Quello di Alessandria e dintorni è un territorio tutto da scoprire, in grado di sorprendere per la sua diversità e per la quantità di storie che ha da raccontare. Ecco qualche spunto per un weekend memorabile



1 / 24 - Alessandria e dintorni: un territorio dalle mille storie

Arte, cultura, enogastronomia. E storia, tantissima: quella antica dei castelli, ma anche quella contemporanea delle produzioni d'artigianato d'eccellenza (qui nacquero i mitici cappelli Borsalino) e ancora quella moderna, proiettata al domani con architetture futuristiche.

L'Alessandrino è un territorio tutto da scoprire, in grado di sorprendere per la sua diversità e per la quantità di storie che ha da raccontare.

Un territorio in qualche modo di confine, contaminato dal mare che è lì, a un passo, e di cui si sente l'influenza - nelle colture, nella cultura, nel clima - ma anche dal Piemonte del vino, che qui prosegue con le sue colline ordinate e con produzioni storiche e interessanti - **il Cortese nel Gavi, il Dolcetto nell'Ovadese, il Brachetto ad Acqui, il Timorasso nei Colli Tortonesi** e via discorrendo.

Alessandria: città delle biciclette

Per girare l'Alessandrino non si può che partire dalla sua capitale, **Alessandria, la città della bicicletta**: qui arrivò, molti anni fa, la prima bicicletta sbarcata in Italia, portata qui dall'imprenditore alessandrino Carlo Michel, che ne era rimasto completamente affascinato dopo averla vista nel 1867 all'Expo di Parigi.

Da allora le due ruote non hanno mai abbandonato questi luoghi, rimanendo indissolubilmente legate alle **imprese compiute su queste colline dai grandi campioni** - su tutti Fausto Coppi - le cui storie sono conservate, insieme a notevoli memorabilia e oggetti d'epoca, all'**Acbd Museo di Palazzo Monferrato**.

Non a caso ancora oggi questo è un territorio a forte vocazione ciclistica: lo dimostrano i percorsi ciclabili cittadini - come il Ponte Meier, mirabile opera dell'architetto statunitense con la sua passerella ciclopedonale - e le tante iniziative legate alla bici. Quelle che guardano al passato, come **La Mitica, una bellissima una ciclostorica con biciclette d'epoca che parte da Castellania Coppi**, il paese del mitico Fausto; ma anche quelle che si proiettano al futuro, che vuole queste zone come un punto di riferimento italiano per gli appassionati di Gravel, che a **Quattordio** si incontreranno a settembre per il primo evento UCI Gravel in Italia nelle **UCI Gravel World Series, il campionato mondiale di Gravel**.

Itinerari tra castelli e vigneti

Le colline dell'Alessandrino sembrano fatte apposta per essere esplorate: in bici, a piedi o in auto, quel che si troverà sarà **una natura in cui l'opera dell'uomo e dei suoi preziosi filari di vite si alterna a zone boschive**, lasciate selvagge e incontaminate.

Un paesaggio in qualche modo disordinato, dove l'occhio si perde cercando punti di riferimento, e trovandoli nei tanti **castelli della zona, che costruiscono un itinerario ideale da percorrere per andare alla scoperta del territorio**.

In circa cinquanta chilometri di percorso, ad esempio, si può partire da **Acqui Terme**, con i suoi imponenti resti dell'acquedotto romano e la Bollente, suggestiva fontana centrale da cui sgorga acqua termale, e passare **Morsasco**, con il suo borgo antico e il castello. Poi si arriva al **Castello di Trisobbio**, che ha dominato le colline del Monferrato fin dagli inizi del XIII secolo.

Castelli che raccontano storie

Da qui si raggiunge il castello di **Cremolino**, per poi fare tappa a Ovada, importante centro commerciale e manifatturiero bagnato dal fiume Orba e a Rocca Grimalda, con il suo elegante parco e una produzione di vino biologica.

In un susseguirsi di antichi castelli si passa da Tagliolo Monferrato, Lerma e Casaleggio Boiro, arrivando proprio a due passi dalla Liguria. Siamo nel Gavi, terra di ottimi vini bianchi e di ricchi vigneti che li producono, dove si trovano paesaggi bellissimi. Da qui si può infine raggiungere **Novi Ligure, passando attraverso l'interessante area archeologica di Libarna**.

Le esperienze

Anziché seguire i castelli, si può decidere di lasciarsi guidare alla scoperta dell'Alessandrino dall'arte contemporanea, quella del **progetto delle Big Bench di Chris Bangle**, che ha riempito intere zone di panchine giganti panoramiche, perfette per una foto ricordo.

Le panchine giganti di tutti i colori

Nella zona sono moltissime (e ne citiamo solo alcune): è di colore bordeaux quella di **Alfiano Natta**, mentre è rosa quella di Alice Bel Colle (in località Frascetta), così come quella di Camino, detta anche la "Rosa del Monferrato".

Rossa e verde - come lo stemma comunale - quella di **Camagna Monferrato** (la numero 119, detta di "San Roc", dalla regione San Rocco), mentre è colorata di viola quella di **Cuccaro Monferrato**, a riprendere la tonalità dei campi di lavanda che fioriscono e la circondano in primavera.

Quella di **Lu** è invece gialla e blu, come i colori delle palle da beach volley utilizzate dall'**ASD Beach in Lu**, promotrice dell'iniziativa; mentre per quella di Mornese sono stati scelti colori che richiamano i vini del territorio: il giallo paglierino del Cortese alto Monferrato e il rosso del **Dolcetto di Ovada**.

L'acqua e l'oro

In un territorio dove il vino scorre abbondante, anche l'acqua è un'antica fonte di ricchezza. Ne è un esempio il fiume Orba, dove un tempo i cercatori d'oro passavano il loro tempo a scovare pepite e dove ancora oggi si può tentare la fortuna grazie all'**unica area autorizzata per la ricerca dell'oro a scopo amatoriale scientifico e didattico da parte della Regione Piemonte**.

Si tratta di **Cascina Merlanetta**, azienda agricola a conduzione biologica nonché fattoria didattica affacciata sulla sponda sinistra del torrente Orba, dove si può venire a conoscere la storia dei cercatori d'oro (grazie al museo messo su all'interno degli spazi del casale da Daniele Cermelli).

E dove si può provare la divertente esperienza di infilarsi delle *galoche* ai piedi e setacciare l'acqua del fiume, portandosi a casa **qualche scintillante granello come ricordo....**



2 / 24 - Il Ponte Meier

Il Ponte Meier (o ponte Cittadella) collega le due sponde cittadine del fiume Tanaro ed è stato inaugurato nel 2016 dopo la progettazione da parte dell'architetto statunitense Richard Meier. Realizzato con un'unica campata di 176.121 metri, è interamente in acciaio ed è un esempio architettonico molto interessante nel suo genere.

Dove Viaggi © RIPRODUZIONE RISERVATA



3 / 24 - La Cittadella

La Cittadella di Alessandria, uno dei più grandi monumenti europei nell'ambito della fortificazione permanente del XVIII secolo. Unica fortezza di pianura costruita dai Savoia nel XVIII secolo, rimane ancora oggi uno dei simboli indiscussi della città.



4 / 24 - Borsalino

Alessandria è la città dove è nato il mitico cappello Borsalino: il museo dedicato alla storia dell'azienda è purtroppo al momento chiuso, ma l'eleganza di questa storia di artigianato d'eccellenza pervade ancora le vetrine del centro.



5 / 24 - AccdB Museo

Il Museo della Bicicletta di Alessandria è il luogo giusto per gli appassionati: qui viene rivissuta, attraverso racconti e cimeli d'epoca, la storia dei Campionissimi che hanno reso immortali queste colline e hanno segnato per sempre il ciclismo italiano.



6 / 24 - Itinerari napoleonici

Gli influssi Napoleonici sulla città di Alessandria sono notevoli e percepibili: d'altronde è a Marengo che combatté la battaglia che, dopo dodici ore, pose sotto l'influenza della Francia la Lombardia, il Piemonte, la Liguria. Ogni anno, qui, si tiene una rievocazione storica che la ricorda.



7 / 24 - Le Sale d'Arte

Le Sale d'Arte ospitano una rassegna delle più importanti opere e oggetti d'arte appartenenti alle collezioni alessandrine, divisa in Medioevo, Ottocento e Novecento. Informazioni: comune.alessandria



8 / 24 - Big Bench

Il percorso delle Big Bench, colorate e panoramiche, è un bellissimo punto per andare alla scoperta delle colline dell'Alessandrino.



9 / 24 - Acqui Terme

Acqui Terme è la città della Bollente, il tempio di forma ottagonale costruito nel 1879 per far sgorgare la fumante fonte termale nel centro della piazza. Qui si trovano anche i resti dell'antico acquedotto romano, fra i meglio conservati dell'intera Italia settentrionale.



10 / 24 - Ovada

Così come Novi Ligure, anche Ovada è una cittadina che risente fortemente delle influenze della vicina Liguria. Caratterizzata da belle stradine strette che sembrano essere uscite dal passato, è sede di un'attiva Enoteca Regionale, dove approfondire la conoscenza con i vini del territorio.



11 / 24 - Vho

Un piccolo borgo situato in posizione panoramica sulle colline tortonesi, fatto di antiche tradizioni e scorci fuori dal tempo: grazie a questa ricetta straordinaria Vho, frazione del Comune di Tortona, è uno dei Borghi più Belli d'Italia.



12 / 24 - Valenza

Universalmente nota come "la città dell'oro", Valenza è custode della più eccezionale arte orafa, che porta qui i più grandi marchi di gioielleria di tutto il mondo.



13 / 24 - Il Divisionismo

A Tortona si trova una vera chicca per gli amanti dell'arte: la pinacoteca dedicata al Divisionismo, che si propone di documentare una stagione di significativa importanza dell'arte italiana tra Ottocento e Novecento.

Informazioni: ildivisionismo.it



14 / 24 - La lavanda

L'inizio dell'estate è un momento particolarmente magico per visitare l'Alessandrino e nel Monferrato. È in questo periodo, infatti, che i campi della zona si colorano delle mille tonalità del viola, grazie alla fioritura della lavanda: un profumatissimo spettacolo che regala un colpo d'occhio unico e scenografico.



15 / 24 - Garbagna

Un altro dei Borghi più belli d'Italia dell'Alessandrino è Garbagna, piccolo borgo di origine medievale e dalla forte impronta ligure. Cuore del paese è la rinascimentale Piazza Doria, occupata al centro da quattro grandi ippocastani piantati nel 1853, che le donano un'aria francese.

Al centro di questi vi è un arco, memoria di un'antica fonte d'acqua, da cui si annoverava tutta la popolazione.



16 / 24 - I castelli

Un itinerario da seguire alla scoperta del territorio alessandrino è certamente quello che passa attraverso i suoi castelli: si va dai più inseriti nel contesto urbano, come quello di Casale Monferrato a quelli sparsi per le colline e per i paesi, come il Castello di Trisobbio o il castello di Cremolino.



17 / 24 - La cerca all'oro

Nell'Alessandrino si trova anche 'unica area autorizzata per la ricerca dell'oro a scopo amatoriale scientifico e didattico da parte della Regione Piemonte, Cascina Merlanetta. Informazioni: www.cascinamerlanetta.it



18 / 24 - I paesaggi vitivinicoli

I paesaggi vitivinicoli dell'Alessandrino hanno un aspetto più selvaggio rispetto ad altre zone del Piemonte: qui i filari di vite si alternano ad ampie zone boschive.



19 / 24 - Gli infernot

Tra i luoghi che più caratterizzano queste zone ci sono gli storici "Infernò", architetture uniche al mondo, scavate anticamente nella Pietra da Cantoni per custodire il vino grazie alle loro caratteristiche di temperatura e umidità costanti.



20 / 24 - I Krumiri

Tra i prodotti più tipici della zona ci sono i krumiri, i biscotti di Casale Monferrato, che con la loro forma richiamano i baffi di Vittorio Emanuele II.



21 / 24 - Il Museo dei Campionissimi

Tappa imprescindibile per gli amanti delle due ruote è il Museo dei Campionissimi di Novi Ligure, dedicato al ciclismo e in particolare ai ciclisti Fausto Coppi e Costante Girardengo.

Informazioni: www.museodeicampionissimi.it



22 / 24 - Sacro Monte di Crea

Nell'Alessandrino si trova anche uno dei Sacri Monti Patrimonio Unesco: è il Sacro Monte di Crea, composto dal Santuario, 23 cappelle, 5 romitori e costruito fra il 1589 e il 1612.



23 / 24 - Volpedo

Un'altra tappa imperdibile nell'Alessandrino è Volpedo, paese natale del celebre Pellizza. Qui si trovano i Musei di Pellizza, oltre a un bel percorso all'aperto tra i luoghi che ispirarono le sue opere e alla casa-studio del pittore del Quarto Stato, intrisa di storia e di arte.



24 / 24 - Forte di Gavi

La cittadina di Gavi, nota per il suo vino bianco, ha un bellissimo forte, la cui esistenza è attestata fin dal 973.

Il Forte è costituito da due zone: il maschio o alto forte che racchiude il nucleo originale e la Cittadella o basso forte, costituita dai fabbricati posteriori.

Informazioni: polomusealepiemonte

06/07/2022 – AgenSIR Agenzia Vaticana – Museo Bosco Marengo

PONTEFICI

Diocesi: Alessandria, domani iniziano le celebrazioni per i 450 anni dalla morte di Papa San Pio V

6 Luglio 2022 @ 9:58



Inizieranno il 7 luglio alle 16 nel complesso monumentale di Santa Croce, a Bosco Marengo, nei pressi di Alessandria, le celebrazioni per i 450 anni dalla morte di Antonio Ghisleri, Papa San Pio V (1572 – 1° maggio 2022), unico Papa di origine piemontese e grande amante dell'arte e della cultura. Un progetto storico-culturale che prevede un nuovo allestimento museale con 56 opere restaurate, di cui 10 del Vasari, reso possibile anche grazie al Fai, che ha stanziato un contributo di 40mila euro ottenuti al piazzamento del complesso monumentale di Santa Croce, in seconda posizione all'ottava edizione del censimento "I Luoghi del Cuore". "Chi visiterà Alessandria questa primavera potrà ammirare anche i meravigliosi Corali Miniati, commissionati dal Papa Pio V e conservati presso il Museo di Palazzo Cuttica", ha affermato il sindaco di Alessandria, Gianfranco Cuttica di Rovigliasco: "Poi si segnala la realizzazione di una serie di video-mapping dedicati agli elementi storico-identitari di Alessandria che non mancheranno di valorizzare anche San Pio V".



06/07/2022 – Avvenire – Museo Bosco Marengo

Riapre museo di Bosco Marengo

Riapre al pubblico domani il museo di Santa Croce, nell'omonimo complesso monumentale di Bosco Marengo (Alessandria), uno dei massimi monumenti del Cinquecento in Italia, vista la presenza di artisti come Giorgio Vasari. Lo progettò papa Pio V, nativo di Bosco Marengo, di cui ricorre il 450° della morte. Il museo presenta un allestimento profondamente rinnovato.

I DATI DALL'AGENZIA ALEXALA: 2021, ARRIVI SU DEL 62%



Un paesaggio tipico del Monferrato

Turismo in ripresa nel post pandemia

«Dopo lo stop causato dalla pandemia il turismo è tornato a essere un motore centrale della crescita economica, e il nostro obiettivo è fare in modo che questo interesse per il nostro territorio non sia frutto solo di circostanze particolari, ma diventi permanente». Lo rileva Roberto Cava, presidente di Alexala, commentando i risultati annuali.

Rispetto al 2020 gli arrivi sono aumentati del 62% e le presenze del 56, con un incremento del ricettivo dell'8% (1022 strutture e 13.557 posti letto).

In crescita, secondo l'Atl, anche l'interesse sul territorio: i passaggi di informazione negli uffici Iat della provincia (Acqui, Alessandria, Ovada, Casale) hanno raggiunto a metà maggio i seimila contatti, contro le circa 8000 richieste totali del 2021. Sono stati quaranta i pacchetti turistici pubblicati sul sito di Alexala, per offrire proposte dif-

ferenziate e dettagliate adatte a target differenti. Nel frattempo l'agenzia ha guadagnato 9 nuovi soci (ora sono sessanta). A bilancio un valore della produzione per il 2021 di 771 mila euro, con un incremento di circa 101 mila euro rispetto ai conti del 2020.

«I numeri» continua Cava «dimostrano che c'è una provincia che ha voglia di turismo, con la quale l'Atl intende continuare a collaborare, coinvolgendo tutto il tessuto di strutture ricettive e attività di incoming che hanno lavorato in questi mesi per consolidare le permanenze turistiche, sia in termini qualitativi sia quantitativi».

Nel frattempo è partito un progetto di formazione per aiutare 39 infopoint della zona a crescere, migliorando la loro risposta. Un'occasione anche per rafforzare il coordinamento tra le strutture. —

V.F.

© 2022, 06/07/2022



06/07/2022 – Alessandria Today – Museo Bosco Marengo



INFORMAZIONE

Museo di Santa Croce, inaugurazione giovedì 7 luglio 2022

Comitato per la celebrazione del
450° anniversario
della morte di San Pio V
1572 - 1573 maggio - 2022

Comune di
Bosco Marengo

Ministero della
Cultura

Superintendenza Archeologia,
Belle Arti e Paesaggio
per le Province di
Alessandria, Asti e Cuneo

FAI
Fondo per i Beni Culturali
e Ambientali

Invitano all'inaugurazione del

**MUSEO
di
SANTA
CROCE**

Giovedì 7 luglio 2022
ore 16.00
presso il
Complesso di Santa Croce
Viale Santa Croce
Bosco Marengo (AL)

Con il contributo di

Fondazione
Cariplo

Fondazione
Al Santhia

Fondazione
C.R.T.

INTESA
SANPAOLO

In collaborazione con

REGIONE
PIEMONTE

PAZIENZA
AUTONOMA

Con il patrocinio di

Rai Piemonte

Musei Partner
Rai Cultura

Date: 6 luglio 2022

Author: Cristina
Saracano

0 Commenti

! GIOVEDÌ 7 LUGLIO 2022 alle ORE 16 RIAPRE AL PUBBLICO il MUSEO DI SANTA CROCE, situato nel complesso monumentale di Santa Croce di BOSCO MARENGO e si presenta con un ALLESTIMENTO profondamente RINNOVATO !

👉 La CHIESA e il CONVENTO DOMINICANO di Santa Croce a Bosco Marengo costituiscono uno dei massimi monumenti della storia religiosa e dell'arte del CINQUECENTO IN ITALIA 👉

🔗 Il VISITATORE potrà alternare la visione delle opere all'immersione nella narrazione di vicende e personaggi, raccontati anche con l'ausilio di MODERNI SUPPORTI AUDIOVISIVI INTERATTIVI 🔗

📌 La COLLABORAZIONE con l'Amministrazione Comunale di Alessandria permetterà anche ai VISITATORI del Museo di ACCEDERE tramite sistema "touch-screen" ad un estratto della digitalizzazione in alta risoluzione dei 42 CORALI MINIATI (libri contenenti le parti musicali della Messa del Salterio necessari alla celebrazioni liturgiche del convento) CONSERVATI nel Museo Civico in Palazzo Cuttica, commissionati a suo tempo proprio da papa Pio V

🕒 Il MUSEO sarà APERTO AL PUBBLICO, con VISITE GUIDATE, nelle giornate di SABATO e DOMENICA dalle ORE 16 alle ORE 19 🕒

📄 INFO e DETTAGLI:

👍👍👍

<https://www.comune.alessandria.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/ID/>

I DATI ALEXALA

Crescono i numeri del turismo in provincia

«Dopo lo stop causato dalla pandemia il turismo è tornato a essere un motore centrale della crescita economica, e il nostro obiettivo è fare in modo che questo interesse per il nostro territorio non sia frutto solo di circostanze particolari, ma diventi permanente» ha spiegato qualche giorno fa Roberto Cava, presidente di Alexala, commentando i risultati annuali.

Questi: rispetto al 2020 gli arrivi sono aumentati del 62 per cento e le presenze del 56 per cento, con un incremento del ricettivo dell'8% (1022 strutture e 13.557 posti letto).

In crescita, secondo l'Ati, anche l'interesse sul territorio: i passaggi di informazione presso gli uffici Ati della provincia (sono ad Acqui, Alessandria, Ovada, Casale) hanno raggiunto a metà maggio i seimila contatti, contro le circa 8000 richieste totali del 2021. Sono stati quaranta i pacchetti turistici pubblicati sul si-

to di Alexala, per offrire proposte differenziate e dettagliate adatte a target differenti.

Nel frattempo l'agenzia ha guadagnato nove nuovi soci (ora sono sessanta), con un valore della produzione per il 2021 a circa 771 mila euro con un incremento di circa 101 mila euro rispetto al bilancio 2020.

«I numeri – continua Cava – dimostrano che c'è una provincia che ha voglia di turismo, con la quale l'Ati intende continuare a collaborare, coinvolgendo tutto il tessuto di strutture ricettive e attività di incoming che hanno lavorato in questi mesi per consolidare le permanenze turistiche, sia in termini qualitativi sia quantitativi». Nel frattempo è partito un progetto di formazione per aiutare 39 infopoint dell'Alessandrino a crescere, migliorando la loro risposta alle necessità dei turisti. È pure un'occasione per rafforzare una rete coordinata tra le strutture. v.f. —



Si rafforzano gli infopoint



06/07/2022 – Telecity News24 – Dati statistici



TURISMO E AMBIENTE

Vola il turismo nell'Alessandrino. Alexala: “Numeri da mantenere per il futuro”

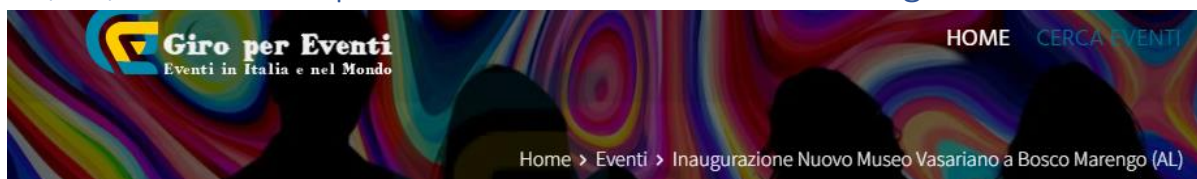


Publicato 1 settimana fa il 6 Luglio 2022 12:58
Da **Cristiana Zanetto**

Numeri in crescita per il turismo nell'Alessandrino, a dirlo Alexala l'agenzia turistica locale.
Gli arrivi sul territorio sono aumentati del 62% rispetto al 2020.



07/07/2022 – Giro per eventi – Museo Bosco Marengo



Inaugurazione Nuovo Museo Vasariano a Bosco Marengo (AL)

7 Luglio



Inaugurazione Nuovo Museo Vasariano

Alessandria celebra Papa San Pio V

con l'inaugurazione del nuovo allestimento museale presso il Complesso Monumentale di Santa Croce di Bosco Marengo costruito nel '500 per volontà del pontefice alessandrino, con il coinvolgimento del Vasari che progettò la grandiosa "Machina Vasariana" e con gli straordinari Corali miniati, preziosi libri ancora oggi oggetto di studi scientifici.

Inaugurazione giovedì 7 luglio 2022

In occasione delle celebrazioni del 450° anniversario della morte dell'unico pontefice piemontese, Papa Pio V (1566-1572), al secolo Antonio Michele Ghislieri (1504-1572), verrà inaugurato giovedì 7 luglio 2022 il nuovo allestimento museale presso il **Complesso Monumentale di Santa Croce di Bosco Marengo** (Alessandria), struttura cinquecentesca commissionata dal Santo pontefice.

La **Chiesa e l'ex Convento di Santa Croce** costituiscono uno dei massimi monumenti del tardo Rinascimento di Alessandria, valore culturale riflesso sia nell'architettura, sia nelle opere d'arte conservate nell'ex monastero domenicano allestito a museo.

Il visitatore potrà scegliere la propria modalità di visita del museo secondo il proprio livello di interesse ed è indubbio che il museo di Bosco Marengo per molti aspetti si presta a costituire un modello funzionale al nuovo tipo di **turismo sostenibile** favorendo un flusso turistico diffuso in grado di evitare un'eccessiva concentrazione di pubblico in singoli luoghi.

Pio V, nativo di Bosco Marengo, fu un grande committente d'arte e un promotore di cultura: la commissione del Complesso di Santa Croce (1566), il finanziamento di una "macchina d'altare" per mano del celebre architetto e pittore Giorgio Vasari (1511-1574), la produzione di Corali Miniati, realizzati a Roma, saranno parte del nuovo allestimento che vuole far luce sulle vicende di personaggi legati al contesto artistico cinquecentesco romano e fiorentino.

Il progetto museografico, redatto sulla base di quello scientifico curato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti Cuneo, intende valorizzare la fruizione della collezione artistica del Complesso, composta da cinquantasei opere fra dipinti e sculture e da undici originali del Vasari oltre alle esperienze di mostre immersive e digitali.

"Un machina grandissima quasi a guisa d'arco trionfale, con due tavole grandi, una dinanzi et una di dietro, et in pezzi minori circa trenta storie piene di molte figure che tutte sono a bonissimo termine condotte"

Giorgio Vasari

Così, nelle sue "Vite", Vasari descrive il grandioso altare che progettò per **Santa Croce** su commissione di Pio V. Della curiosa "machina", destinata all'altare maggiore della chiesa, rimangono oggi i soli dipinti, conservati nel museo che decoravano la maestosa architettura: nel 1710, infatti, essa fu smembrata e sostituita dall'attuale struttura in marmo.

Realizzati tra il 1567 e il '69 a Firenze, i dipinti furono mandati a Pisa e poi via mare fino a Genova, per giungere a Bosco Marengo dove, nel frattempo, su disegno di Vasari, il fiorentino Giovanni Gargioli realizzava la monumentale struttura d'altare.

La tavola principale del "Giudizio Universale" è firmata Giorgio Vasari mentre le altre, sono attribuite a pittori della sua bottega, tra cui Francesco Morandini detto "Il Poppi", Jacopo Zucchi e Giovanni Battista Naldini.

Nell'occasione, saranno esposte temporaneamente anche alcune opere provenienti da altri musei e collegate alle vicende del Complesso.

Il visitatore potrà comprendere l'unitarietà delle diverse creazioni attraversando una **proiezione immersiva** accompagnata da un commento sonoro, prima di accedere alla visione delle opere originali. Opere che per l'occasione sono state esposte unificando il percorso tra la **Chiesa** e il **Convento-Museo** al fine di riproporre al visitatore il progetto di Pio V nella sua complessità. L'idea del nuovo allestimento museografico ha avuto avvio nel 2019 con il restauro della grande tavola della "machina" di Vasari dedicata al "Martirio di San Pietro da Verona". Tale restauro, finanziato dal **Ministero dell'Interno**, ha avviato il riallestimento del **Complesso**; la pala, infatti, costituisce il fulcro ideale di un percorso di visita che attraversa la storia dalla fondazione cinquecentesca del luogo, fino alle trasformazioni operate nei secoli successivi.

In questo contesto si possono inserire anche i **Coralli Miniati**, commissionati dal Papa Pio V e conservati presso il **Museo Civico di Palazzo Cuttica** in Alessandria, una collezione prestigiosa che recentemente è stata oggetto di una eccellente azione di **digitalizzazione** integrale, attraverso la quale, è stata realizzata una serie di **video-mapping** dedicati alla storia di Alessandria e di Pio V.

Promosso e proposto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo, dal Ministero degli Interni e dal FAI, il riallestimento ha visto diversi contributi, anche dalla Prefettura di Alessandria, nonché da privati cittadini.

Per le celebrazioni della morte di Papa San Pio V si è costituito un Comitato promotore degli eventi a cui hanno aderito la Diocesi, la Città e la Provincia di Alessandria, assieme al Comune di Bosco Marengo. L'idea di promuovere il progetto culturale intorno ai 450 anni di morte di Pio V, nasce dall'intento di ricordare un grande personaggio moderno degno di essere conosciuto al grande pubblico come una pagina fondamentale della storia della Chiesa dell'arte italiana.

Il progetto del **Museo Vasariano** è firmato dall'architetto Loredana Iacopino, già autrice di importanti progetti allestitivi, fra cui quelli alla Reggia di Venaria Reale, Musei Reali di Torino e Palazzo Madama. Il progetto scientifico è stato curato dagli allora funzionari della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti Cuneo, Monica Fantone e dott. Mario Epifani in collaborazione con l'arch. Francesca Lupo e la dott.ssa Liliana Rey Varela.

"La trascrizione in termini museografici del progetto curatoriale", afferma l'architetto Iacopino, "Ha portato alla composizione di un nuovo museo, in cui la riunita collezione artistica dei beni di Santa Croce, dove le opere dei Vasari ne costituiscono il cuore, darà vita a un nuovo percorso espositivo che si svilupperà tra, oculati giochi di luci, di suoni, di immagini, con lo scopo di guidare il visitatore, alla scoperta di una narrazione che metterà in luce la grande valenza artistica e l'intensità culturale."

In questa si ritrova la celebre **"machina vasariana"**, ideata da Giorgio Vasari come altare maggiore della chiesa e demolita nel Settecento, ma ora il visitatore potrà vivere l'esperienza di rivederla idealmente ricollocata all'interno della Chiesa grazie alla **Virtual Reality**, quindi utilizzando il supporto tecnologico degli Oculus, gli "occhiali" attraverso cui verrà resa possibile la visione delle opere originali che decoravano le importanti architetture.

La sfida più grande che si pone il nuovo museo è di superare i propri confini e proiettarsi verso il territorio, di cui costituisce una delle massime espressioni culturali e identificative.

Dal 07 Luglio 2022 – ore 16,00

Bosco Marengo, Alessandria

Complesso di Santa Croce, Viale Santa Croce

Enti promotori: FAI (Fondo Ambiente Italiano)

*** Cos'è la "Machina Vasariana"?**

"...una machina grandissima quasi a guisa d'arco trionfale, con due tavole grandi, una dinanzi et una di dietro, et in pezzi minori circa trenta storie piene di molte figure che tutte sono a bonissimo termine condotte." Così Giorgio Vasari nelle Vite descrive il grandioso altare che ha progettato per Santa Croce di Bosco Marengo su commissione di Papa Pio V. Nel 1710 l'altare fu smembrato e sostituito dall'attuale in marmo. La tavola principale con la rappresentazione del Giudizio Universale è conservata nell'abside della chiesa assieme ad altre due tavole con Santi Domenicani, i restanti quadri sono esposti nel museo attiguo. I dipinti furono realizzati tra il 1567 e il 1569 a Firenze, mandati a Pisa, poi via mare fino a Genova e da lì a Bosco Marengo dove giunsero alla fine di agosto del 1569; nel frattempo a Bosco, sul disegno di Giorgio Vasari, fu realizzata la monumentale struttura

dell'altare ad opera del fiorentino Giovanni Gargioli. La tavola principale del Giudizio Universale è firmata da Giorgio Vasari mentre le altre tavole sono attribuite a pittori della sua bottega tra cui Francesco Morandini detto "Il Poppi", Jacopo Zucchi e Giovanni Battista Naldini.

per info:

<https://sanpio450.diocesialessandria.it>

e www.visitalelessandria.it

07/07/2022 – Ansa.it Piemonte – Monsterrato Race

ANSA.it Piemonte

ANSA.it > Piemonte > Ciclismo: a Quattordio unico evento italiano Mondiale Gravel

Ciclismo: a Quattordio unico evento italiano Mondiale Gravel

Aperte le iscrizioni per la tappa del 3 settembre

Redazione ANSA

ALESSANDRIA

07 luglio 2022

19:06

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - ALESSANDRIA, 07 LUG - Iscrizioni aperte per l'unica tappa italiana delle 'UCI Gravel World Series', campionato mondiale di Gravel, che si svolgerà a Quattordio il 3 settembre.

Un appuntamento dedicato agli appassionati del ciclismo, che rientra nella Monsterrato-Strade Bianche Monferrato e trasformerà l'Alessandrino nel riferimento italiano della disciplina.

Nata nel Midwest degli Usa 15 anni fa, la gravel è cresciuta in popolarità in tutto il mondo. Combina elementi di strada e mountain bike e si svolge principalmente su strade non chiuse al traffico (ghiaia, piste forestali, strade agricole, ciottoli). La 'UCI Gravel World Series' prevede 12 gare in 4 continenti, dove qualificarsi per i nuovi Campionati del mondo dell'autunno. Iniziata il 3 aprile nelle Filippine, è proseguita negli Stati Uniti, poi in Australia per approdare in Europa.

Dopo il turno del Belgio, la IX tappa si terrà a Quattordio, con la possibilità di scelta tra 2 percorsi: il 'Diavolo Rosso Gerbi' (65 Km) e l'Elisio Rivera' (125). Domenica 4 settembre si terrà la classica cicloturistica de La Monsterrato, in libera escursione personale sugli stessi due percorsi che il giorno prima avranno ospitato la prova agonistica. (ANSA).

Primo Piano

Ciclismo

UCI Gravel World Series

07/07/2022 – Arte.Go – Museo Santa Croce

arte.go
dal 1994 l'Arte è in Movimento

Riapre il Museo di Santa Croce a Bosco Marengo

Giovedì 7 Luglio 2022 @ 16:00



sede: Museo di Santa Croce (Bosco Marengo, Alessandria).

Giovedì 7 luglio 2022 alle ore 16:00 riapre al pubblico il Museo di Santa Croce, situato nel complesso monumentale di Santa Croce di Bosco Marengo e si presenta con un allestimento profondamente rinnovato.

La chiesa e il convento domenicano di Santa Croce a Bosco Marengo costituiscono uno dei massimi monumenti della storia religiosa e dell'arte del Cinquecento in Italia.

La rilevanza del complesso travalica la dimensione locale, in quanto frutto dell'ambizioso progetto del pontefice Pio V (1566-1572), al secolo Antonio, in religione Michele Ghislieri nato a Bosco Marengo nel 1504, che l'affidò alle cure dell'Ordine Domenicano da cui egli stesso proveniva.

Il prestigio della committenza si riflette nel valore dell'architettura e delle opere d'arte conservate al suo interno, direttamente collegate alle vicende artistiche del Cinquecento romano e fiorentino, in virtù del coinvolgimento di artisti della levatura di Giorgio Vasari (1511-1574).

La soppressione dell'ordine domenicano nel 1809 fu causa della destinazione ad usi impropri che favorirono il degrado dell'intera struttura, ma le grandi opere di restauro condotte a partire dalla fine del XX Secolo hanno restituito alla chiesa e al convento l'immagine di uno dei più grandi compendi della Controriforma.

Nel 2016 in particolare, il significativo posizionamento del complesso di Santa Croce al secondo posto della classifica nazionale dell'ottava edizione del Censimento "I Luoghi del Cuore" promosso dal FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano ETS in collaborazione con Intesa Sanpaolo, raggiunto grazie a ben 47.319 persone che hanno votato il luogo, su impulso della Delegazione FAI di Alessandria, è stato volano per l'avvio di un processo virtuoso che ha portato alla sottoscrizione della convenzione per la valorizzazione e fruizione del complesso monumentale.

Un impegno in cui si sono prodotti il Comune di Bosco Marengo, la Prefettura di Alessandria in rappresentanza del Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno (FEC), il FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano, il Ministero della cultura nelle sue articolazioni periferiche competenti, il Segretariato regionale per il Piemonte e la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti, Cuneo.

La costituzione di un museo all'interno del complesso era da tempo prevista, ma non del tutto portata a termine ed il "Museo Vasariano" è stato per anni regolarmente aperto al pubblico, in una veste ridotta rispetto all'attuale allestimento.

I contributi dei finanziatori e l'impegno delle Istituzioni consentono oggi di esporre la maggior parte delle opere di pertinenza del convento, restaurate a cura della Prefettura di Alessandria in rappresentanza del Fondo Edifici di Culto, offerte alla fruizione pubblica con l'inserimento in un nuovo percorso distribuito in vari ambienti accessibili dal chiostro piccolo.

Inoltre, quando sarà portato a termine il restauro dell'organo della chiesa, l'accesso al museo sarà direttamente accessibile dal transetto della chiesa stessa.

Il nuovo percorso espositivo del Museo è stato progettato da Loredana Iacopino di Torino, con il coordinamento e il contributo scientifico dei funzionari della Soprintendenza alessandrina, e presenta le opere della riunita collezione artistica in una sapiente cornice di luci, suoni e immagini che guidano il visitatore alla scoperta di un affascinante luogo di grande valore storico e culturale.

Il visitatore potrà alternare la visione delle opere all'immersione nella narrazione di vicende e personaggi, raccontati anche con l'ausilio di moderni supporti audiovisivi interattivi, frutto della collaborazione di studio e ricerca con la Fondazione Links, nata da un accordo tra Compagnia di San Paolo e Politecnico di Torino.

La sfida più grande permane ed è quella di superare il limite dello spazio museale, proiettando il complesso di Santa Croce in quell'ampia dimensione territoriale, essendo tra le massime espressioni culturali per l'importantissimo ruolo identitario in cui si riconosce la comunità locale.

Il museo può essere motore della valorizzazione culturale ed allo stesso tempo dello sviluppo sociale ed economico del territorio, prevedendo ad esempio scambi culturali e prestiti delle opere che in origine facevano parte del patrimonio del convento boschese ed attualmente si trovano disperse in varie parti d'Italia.

A questo proposito, la proficua collaborazione con la Diocesi di Alessandria ha favorito l'arrivo della tavola lignea conservata nella chiesa di Santa Maria della Corte di Castellazzo Bormida.

Nel corso della giornata inaugurale sarà possibile ottenere un annullo filatelico speciale celebrativo del 450° anniversario della morte di San Pio V, grazie alla collaborazione di Poste Italiane.

Il Museo di Santa Croce sarà aperto al pubblico con visite guidate al momento soltanto nelle giornate di sabato e domenica, sempre dalle ore 16:00 alle ore 19:00.

L'interno del complesso sarà luogo deputato per molte iniziative culturali secondo un fitto calendario, che fra l'altro prevede l'organizzazione di due convegni a carattere storico nel corso delle giornate di sabato 15 e quindi sabato 22 ottobre, nell'ambito delle celebrazioni per il 450° anniversario della morte di Papa San Pio V, Antonio Ghislieri, e in data ancora da destinarsi anche un convegno dedicato al Complesso di Santa Croce.



 Add to calendar ▾

Dettagli

Data:

Giovedì 7 Luglio 2022

Ora:

16:00

Categoria Evento:

[Altri Eventi](#)

Tag Evento:

[Alessandria](#), [Bosco Marengo](#), [Museo di Santa Croce](#)

Luogo

MUSEO DI SANTA CROCE

Piazzale Giorgio Vasari, 1

Bosco Marengo, Alessandria 15062 Italia ±

[Google Maps](#)

[Visualizza il sito del Luogo](#)

07/07/2022 – Arte.it – Museo Bosco Marengo



NUOVO ALLESTIMENTO MUSEALE PRESSO IL COMPLESSO DI SANTA CROCE DI BOSCO MARENGO



Macchina Vasariana, Abramo e Melchisedec

Dal 07 Luglio 2022 al 07 Luglio 2022

BOSCO MARENGO | ALESSANDRIA

LUOGO: Complesso di Santa Croce

INDIRIZZO: Viale Santa Croce

ENTI PROMOTORI:

FAI (Fondo Ambiente Italiano)

In occasione delle celebrazioni del 450° anniversario della morte del Papa Pio V - al secolo Antonio Michele Ghislieri, unico papa alessandrino, noto per il suo amore per l'arte e la cultura - verrà inaugurato il 7 luglio il nuovo **allestimento museale** presso il Complesso di Santa Croce di Bosco Marengo: uno dei complessi monumentali più importanti tardo rinascimentali da lui commissionato.

Sarà un percorso turistico e artistico di interesse nazionale come proposto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il turismo (Sistema Museale Nazionale, programma MusST), promosso dal **FAI** (Fondo Ambiente Italiano) e restaurato grazie a vari contributi tra cui quelli del Comune, della Prefettura, del FAI, del Ministero degli Interni e di privati.

Il visitatore potrà scegliere la propria modalità di visita del museo secondo il proprio livello di interesse ed è indubbio che il museo di Bosco Marengo per molti aspetti si presta a costituire un **modello funzionale** al nuovo tipo di **turismo sostenibile** favorendo un flusso turistico diffuso in grado di evitare un'eccessiva concentrazione di pubblico in singoli luoghi.

La chiesa e il convento di Santa Croce costituiscono uno dei massimi monumenti del '500 che si riflette anche nel valore **dell'architettura** oltre alle opere d'arte conservate al suo interno e a quelle che verranno esposte temporaneamente "in prestito" provenienti da altri musei, direttamente collegate alle vicende artistiche del Cinquecento romano e fiorentino grazie al coinvolgimento del celebre architetto e pittore **Giorgio Vasari**. Nel 2019 è stato avviato il restauro della grande tavola del **Vasari** raffigurante il "*Martirio di san Pietro da Verona*" appartenente alla "macchina d'altare" realizzata per la chiesa tra il 1567 e il 1569 dal pittore aretino e dalla sua bottega.

Tale restauro, finanziato dal Ministero dell'Interno, ha avviato il lavoro di riallestimento museografico: la pala costituirà infatti un ideale fulcro del percorso di visita, che racconterà la storia del complesso dalla fondazione cinquecentesca alle trasformazioni operate nei secoli successivi.

Della "**Macchina Vasariana**", ideata dal Vasari come **altare maggiore** della chiesa, rimangono oggi i dipinti che decoravano la maestosa architettura; il visitatore potrà comprenderne l'unitarietà attraversando una **proiezione immersiva con un commento sonoro**, che anticiperà la visione delle opere originali, restituendo il **senso di stupore e meraviglia** che il fedele doveva provare davanti alla spettacolare invenzione vasariana. In tal modo sarà favorito un maggiore coinvolgimento emotivo e multisensoriale del visitatore; per facilitare ulteriormente la comprensione della complessità della struttura dell'altare saranno messi a disposizione del pubblico apparati testuali e iconografici che spieghino l'ambizioso progetto vasariano.

La Diocesi di Alessandria, insieme con la Città di Alessandria, la Provincia di Alessandria e il Comune di Bosco Marengo hanno costituito un Comitato congiunto per le celebrazioni. La ricorrenza ricopre un interesse storico molto rilevante per il territorio: Pio V è infatti l'unico Papa di origine piemontese e la sua figura appare tra le più significative dell'epoca moderna.

Il Comitato promotore ha dunque elaborato il programma degli eventi della morte di Papa San Pio V (1572 - 1 maggio 2022) che si articoleranno per tutto il 2022. L'intento delle manifestazioni è quello di attualizzare il più possibile la figura di Antonio Michele Ghislieri, nativo di Bosco Marengo, con ricadute positive sul territorio, a livello culturale, turistico e innovativo. Il suo amore per l'arte e la cultura alla base della promozione della costruzione di Santa Croce di Bosco, della realizzazione della macchina vasariana, della produzione dei Corali miniaturizzati a Roma. Un progetto storico-culturale quello del 450° anniversario della morte che consentirà di ricordare un grande personaggio e richiamare un qualificato pubblico di visitatori interessato a scoprire una pagina fondamentale non solo della storia della Chiesa, ma anche di quella dell'arte italiana.

Il FAI ha stanziato un contributo di 40 mila euro che è stato destinato al completamento dell'allestimento del **nuovo Museo** ospitato nei locali dell'ex-convento adiacenti alla chiesa con un percorso espositivo che sarà **un'esperienza immersiva** di forte impatto e che si svilupperà tra le opere della riunita collezione artistica, allo scopo di guidare il visitatore nella scoperta di un luogo di grande valore storico e culturale immergendosi nella narrazione di vicende e personaggi raccontati anche con **l'ausilio di moderni supporti audiovisivi e interattivi**.

Il progetto museografico, redatto sulla base del **progetto scientifico** curato dai funzionari della **Soprintendenza**, intende inoltre valorizzare la fruizione non solo della collezione artistica composta da 56 opere fra dipinti e sculture oltre alle 11 opere del Vasari, ma di tutto il complesso monumentale. È infatti prevista l'unificazione del percorso tra chiesa e convento/museo per riproporre al visitatore il progetto di Pio V mediante azioni dirette.

«Sono tre gli aspetti importanti del progetto, commenta il Sindaco di Alessandria Gianfranco Cuttica di Revigliasco: **i Corali Miniati**, commissionati dal Papa Pio V e conservati presso il nostro Museo Civico di Palazzo Cuttica, sono una collezione di per sé prestigiosa e che recentemente è stata oggetto di una eccellente azione volta alla integrale **digitalizzazione**; la realizzazione di una serie di video-mapping dedicati agli elementi storico-identitari di Alessandria che non mancano di valorizzare anche San Pio V. E infine il ruolo che ha la Città di Alessandria per quanto concerne le celebrazioni per Papa Ghislieri e che sente di svolgere quale centro capoluogo di un'area vasta che coinvolge non solo l'Italia ma anche l'Europa».

Mons. Guido Gallese, Vescovo di Alessandria, si è detto «molto contento che il territorio nativo di San Pio V voglia ricordare il Santo e Papa della Chiesa proprio in questo momento di nuovo "cambiamento" per la Chiesa. Oggi, come 500 anni fa, abbiamo bisogno di ricordare queste figure così importanti». Gianfranco Gazzaniga, che in qualità di Sindaco di Bosco Marengo è il custode dei luoghi di Bosco Marengo, auspica infine che «il territorio di Bosco Marengo, reso noto dalla figura di San Pio V possa esserlo ancora di più, così da poter mettere a disposizione l'eredità lasciata dal Papa piemontese».

Il Comitato organizzativo delle celebrazioni è composto dal Vescovo di Alessandria, mons. **Guido Gallese**, dal Sindaco di Alessandria **Gianfranco Cuttica di Revigliasco**, dal Presidente della Provincia **Enrico Bussalino**, dal Sindaco di Bosco Marengo **Gianfranco Gazzaniga** nonché da don **Stefano Tessaglia** per la Diocesi di Alessandria, dal dottor **Cesare Torre** e dal dottor **Guido Astori** per la Città di Alessandria, dal dottor **Roberto Livraghi** per la Provincia di Alessandria, dall'Assessore **Caterina Giacalone** in rappresentanza del Comune di Bosco Marengo e dall'architetto **Stefano Pezzato** per il complesso **Monumentale di Santa Croce**. Presidente del Comitato d'Onore delle celebrazioni è **Fabrizio Palenzona**.

* Cos'è la "Macchina Vasariana"?

* «...una macchina grandissima quasi a guisa d'arco trionfale, con due tavole grandi, una dinanzi et una di dietro, et in pezzi minori circa trenta storie piene di molte figure che tutte sono a bonissimo termine condotte.» Così **Giorgio Vasari** nelle *Vite* descrive il grandioso altare che ha progettato per Santa Croce di Bosco Marengo su commissione di Papa Pio V. Nel 1710 l'altare fu smembrato e sostituito dall'attuale in marmo. La tavola principale con la rappresentazione del Giudizio Universale è conservata nell'abside della chiesa assieme ad altre due tavole con Santi Domenicani, i restanti quadri sono esposti nel museo attiguo. I dipinti furono realizzati tra il 1567 e il 1569 a Firenze, mandati a Pisa, poi via mare fino a Genova e da lì a Bosco Marengo dove giunsero alla fine di agosto del 1569; nel frattempo a Bosco, sul disegno di Giorgio Vasari, fu realizzata la monumentale struttura dell'altare ad opera del fiorentino Giovanni Gargioli. La tavola principale del Giudizio Universale è firmata da Giorgio Vasari mentre le altre tavole sono attribuite a pittori della sua bottega tra cui Francesco Morandini detto "Il Poppi", Jacopo Zucchi e Giovanni Battista Naldini.

07/07/2022 – TGR Piemonte – Monsterrato Race



TGR

Piemonte

Cronaca

Salute

Economia

Sport

TG Regionali

– ULTIM'ORA

Ciclismo: a Quattordio unico evento italiano Mondiale Gravel

Aperte le iscrizioni per la tappa del 3 settembre



Iscrizioni aperte per l'unica tappa italiana delle 'UCI Gravel World Series', campionato mondiale di Gravel, che si svolgerà a Quattordio il 3 settembre. Un appuntamento dedicato agli appassionati del ciclismo, che rientra nella Monsterrato-Strade Bianche Monferrato e trasformerà l'Alessandrino nel riferimento italiano della disciplina. Nata nel Midwest degli Usa 15 anni fa, la gravel è cresciuta in popolarità in tutto il mondo. Combina elementi di strada e mountain bike e si svolge principalmente su strade non chiuse al traffico (ghiaia, piste forestali, strade agricole, ciottoli). La 'UCI Gravel World Series' prevede 12 gare in 4 continenti, dove qualificarsi per i nuovi Campionati del mondo dell'autunno. Iniziata il 3 aprile nelle Filippine, è proseguita negli Stati Uniti, poi in Australia per approdare in Europa. Dopo il turno del Belgio, la IX tappa si terrà a Quattordio, con la possibilità di scelta tra 2 percorsi: il 'Diavolo Rosso Gerbi (65 Km) e l'Elisio Rivera' (125). Domenica 4 settembre si terrà la classica cicloturistica de La Monsterrato, in libera escursione personale sugli stessi due percorsi che il giorno prima avranno ospitato la prova agonistica.

07/07/2022 – Dentro la notizia Break – Monsterrato Race

Dentro *la* notizia

Break

HOME CRONACA ATTUALITÀ EVENTI CIBO & VINO CULTURA SPECIALI ALTRO

Home > Attualità > A Quattordio l'unico evento italiano del campionato mondiale di Gravel: aperte le iscrizioni



SEGUICI SUI SOCIALS

Facebook 6,184 Mi piace
YouTube 105 Sottoscrittori
Articoli
Commenti
16 Membri
RSS Iscriviti

ATTUALITÀ EVENTI

A Quattordio l'unico evento italiano del campionato mondiale di Gravel: aperte le iscrizioni

Di Redazione Dentro La ... Ultimo aggiornamento 7 Lug 2022 147 0

QUATTORDIO (AL) – Sono aperte le iscrizioni per l'unica tappa italiana delle UCI Gravel World Series, il campionato mondiale di Gravel, che si svolgerà a Quattordio il prossimo 3 settembre. Un appuntamento dedicato agli appassionati del ciclismo di tutto il mondo, che verrà organizzato nell'ambito della Monsterrato-Strade Bianche Monferrato, e che trasformerà ufficialmente l'Alessandrino nel riferimento italiano del mondo del Gravel Internazionale.

Nata nel Midwest degli Stati Uniti circa 15 anni fa, la gravel è cresciuta in popolarità e ora è in crescita in tutto il mondo. Popolare tra i piloti alla ricerca di nuove sfide, combina elementi di strada e mountain bike, e si svolge principalmente su strade non chiuse al traffico (ghiaia, piste forestali, strade agricole, ciottoli, ecc).

La UCI Gravel World Series coinvolge partecipanti da tutto il mondo, con gare su quattro continenti dove i piloti potranno qualificarsi per i nuovi Campionati del mondo UCI Gravel che si svolgeranno in autunno. La serie di dodici gare internazionali, iniziata il 3 aprile nelle Filippine con un evento di 85 chilometri, è poi proseguita negli Stati Uniti, in Australia e alla fine è approdata in Europa. Dopo il turno del Belgio, la nona tappa si terrà il 3 settembre a Quattordio, con la possibilità di scelta tra due percorsi: da un lato il "Diavolo Rosso Gerbi", di circa 65 chilometri, e dall'altro l'"Elsio Rivera", di 125 chilometri. I percorsi sono caratterizzati da fondo misto strade bianche, strade sterrate e strade asfaltate, e la partecipazione è aperta a Gravel Bike, MTB, bici storiche e vintage con le gomme larghe. La gara sarà appunto valida come prova di qualificazione al campionato del mondo.

Dopo la gara di qualificazione al campionato UCI Gravel, si terrà domenica 4 settembre la classica cicloturistica de La Monsterrato, in libera escursione personale sugli stessi due percorsi che il giorno prima hanno ospitato la prova agonistica.

Informazioni per l'iscrizione

L'iscrizione alla Monsterrato Race Trek Uci Gravel World Series di sabato 3 settembre ha un costo di 60 euro fino al 1 settembre, e di 70 euro per chi si iscrive il 2 settembre.

L'iscrizione alla 6/a La Monsterrato-Strade Bianche Monferrato, randonnée cicloturistica in libera escursione personale di domenica 4 settembre ha un costo di 35 euro dal 1 giugno al 1 settembre, e di 40 euro per chi si iscrive il 2 settembre.

L'iscrizione a entrambe le prove entro il 31 agosto ha un costo di 70 euro totale in offerta speciale.

Sia l'iscrizione alla Monsterrato Race del 3 settembre che alla 6/a La Monsterrato Strade Bianche Monferrato del 4 settembre sono riservate a tesserati in possesso di un certificato medico-sportivo di idoneità alla pratica del ciclismo agonistico. Chi avesse tale certificato medico sportivo ma non fosse tesserato, dovrà pagare un'assicurazione giornaliera di 10 euro, sottoscrivendo il tutto possibilmente – per ragioni logistiche e di tempo – nella giornata di venerdì pomeriggio alla Pro Loco di Quattordio.

Tutti gli iscritti alla gara, in particolare lungo i tratti asfaltati, si impegnano al rispetto del codice della strada.

Per i non tesserati è previsto alla partenza o meglio, il venerdì 2, il pagamento per assicurazione di giornata (10 euro circa). Non è previsto il pacco gara. All'arrivo, pasta party (un piatto di pasta, acqua o un bicchiere di vino)

L'iscrizione online viene effettuata tramite il portale www.ENDU.net

Per informazioni: <https://www.lamonsterrato.it>

07/07/2022 – Artribune – Museo Bosco Marengo

Artribune

Home > Calendario eventi > Alessandria > Inaugurazione Museo di Santa Croce

inaugurazione

Inaugurazione Museo di Santa Croce

Bosco Marengo - 07/07/2022 : 07/07/2022



RIAPRE AL PUBBLICO IL MUSEO DI SANTA CROCE, SITUATO NEL COMPLESSO MONUMENTALE DI SANTA CROCE DI BOSCO MARENGO E SI PRESENTA CON UN ALLESTIMENTO PROFONDAMENTE RINNOVATO.



INFORMAZIONI

Luogo: MUSEO DI SANTA CROCE

Indirizzo: Piazzale Giorgio Vasari, 1, 15062 - Bosco Marengo - Piemonte

Quando: dal 07/07/2022 - al 07/07/2022

Vernissage: 07/07/2022 ore 16

Generi: inaugurazione

Orari: Il COMPLESSO CONVENTUALE ed il MUSEO DI SANTA CROCE sono aperti alle visite il sabato e domenica dalle ore 16.00 alle 19.00 (orario estivo) il sabato e domenica dalle ore 10.00 alle 12.00 su prenotazione e per gruppi oltre le 20 persone il lunedì, martedì, giovedì e venerdì solo su prenotazione e per gruppi oltre le 20 persone il mercoledì chiuso La CHIESA DI SANTA CROCE è aperta alle visite dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle ore 16.00 alle 19.00 Il mercoledì è chiusa - l'ingresso è gratuito

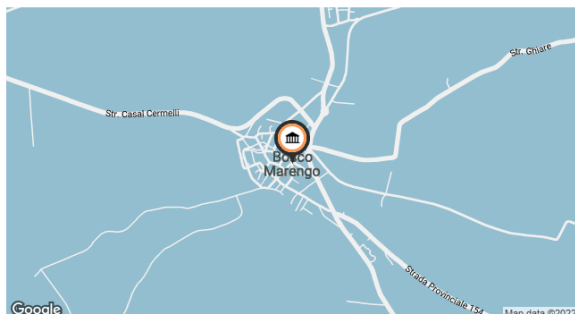
Biglietti: BIGLIETTO INGRESSO MUSEO € 5,00 --- gratuito fino ai 12 anni compiuti BIGLIETTO MUSEO + visita guidata al COMPLESSO CONVENTUALE € 7,00 VISITA al solo COMPLESSO CONVENTUALE € 3,00 --- gratuito fino a 12 anni compiuti Gruppi superiori a 10 unità: BIGLIETTO MUSEO + COMPLESSO CONVENTUALE € 6,00 caduno Studenti da 13 a 24 anni - BIGLIETTO MUSEO + visita guidata al COMPLESSO CONVENTUALE € 5,00 Entrata gratuita ai giornalisti in possesso di tesserino dell'Ordine Nazionale aggiornato

Comunicato stampa

Giovedì 7 luglio 2022 alle ore 16.00 riapre al pubblico il Museo di Santa Croce, situato nel complesso monumentale di Santa Croce di Bosco Marengo e si presenta con un allestimento profondamente rinnovato.

La chiesa e il convento domenicano di Santa Croce a Bosco Marengo costituiscono uno dei massimi monumenti della storia religiosa e dell'arte del Cinquecento in Italia

[Leggi tutto](#)



La rilevanza del complesso travalica la dimensione locale, in quanto frutto dell'ambizioso progetto del pontefice Pio V (1566-1572), al secolo Antonio, in religione Michele Ghislieri nato a Bosco Marengo nel 1504, che l'affidò alle cure dell'Ordine Domenicano da cui egli stesso proveniva.

Il prestigio della committenza si riflette nel valore dell'architettura e delle opere d'arte conservate al suo interno, direttamente collegate alle vicende artistiche del Cinquecento romano e fiorentino, in virtù del coinvolgimento di artisti della levatura di Giorgio Vasari (1511-1574).

La soppressione dell'ordine domenicano nel 1809 fu causa della destinazione ad usi impropri che favorirono il degrado dell'intera struttura, ma le grandi opere di restauro condotte a partire dalla fine del XX Secolo hanno restituito alla chiesa e al convento l'immagine di uno dei più grandi compendi della Controriforma.

Nel 2016 in particolare, il significativo posizionamento del complesso di Santa Croce al secondo posto della classifica nazionale dell'ottava edizione del Censimento "I Luoghi del Cuore" promosso dal FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS in collaborazione con Intesa Sanpaolo, raggiunto grazie a ben 47.319 persone che hanno votato il luogo, su impulso della Delegazione FAI di Alessandria, è stato volano per l'avvio di un processo virtuoso che ha portato alla sottoscrizione della convenzione per la valorizzazione e fruizione del complesso monumentale.

Un impegno in cui si sono prodotti il Comune di Bosco Marengo, la Prefettura di Alessandria in rappresentanza del Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno (FEC), il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano, il Ministero della cultura nelle sue articolazioni periferiche competenti, il Segretariato regionale per il Piemonte e la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti, Cuneo.

L'intero allestimento del cantiere di restauro è stato finanziato da Intesa Sanpaolo nell'ambito del censimento promosso dal FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano "I Luoghi del Cuore", Compagnia di San Paolo con il bando "Luoghi della Cultura", Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Fondazione Cariplo, Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali dell'alessandrino, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno, alcuni privati e naturalmente anche il Comune di Bosco Marengo.

La costituzione di un museo all'interno del complesso era da tempo prevista, ma non del tutto portata a termine ed il "Museo Vasariano" è stato per anni regolarmente aperto al pubblico, in una veste ridotta rispetto all'attuale allestimento.

I contributi dei finanziatori e l'impegno delle Istituzioni consentono oggi di esporre la maggior parte delle opere di pertinenza del convento, restaurate a cura della Prefettura di Alessandria in rappresentanza del Fondo Edifici di Culto, offerte alla fruizione pubblica con l'inserimento in un nuovo percorso distribuito in vari ambienti accessibili dal chiostro piccolo.

Inoltre, quando sarà portato a termine il restauro dell'organo della chiesa, l'accesso al museo sarà direttamente accessibile dal transetto della chiesa stessa. Il nuovo percorso espositivo del Museo è stato progettato dall'arch. Loredana Iacopino di Torino, con il coordinamento e il contributo scientifico dei funzionari della Soprintendenza alessandrina, e presenta le opere della riunita collezione artistica in una sapiente cornice di luci, suoni e immagini che guidano il visitatore alla scoperta di un affascinante luogo di grande valore storico e culturale.

Il visitatore potrà alternare la visione delle opere all'immersione nella narrazione di vicende e personaggi, raccontati anche con l'ausilio di moderni supporti audiovisivi interattivi, frutto della collaborazione di studio e ricerca con la Fondazione Links, nata da un accordo tra Compagnia di San Paolo e Politecnico di Torino.

La sfida più grande permane ed è quella di superare il limite dello spazio museale, proiettando il complesso di Santa Croce in quell'ampia dimensione territoriale, essendo tra le massime espressioni culturali per l'importantissimo ruolo identitario in cui si riconosce la comunità locale.

Il museo può essere motore della valorizzazione culturale ed allo stesso tempo dello sviluppo sociale ed economico del territorio, prevedendo ad esempio scambi culturali e prestiti delle opere che in origine facevano parte del patrimonio del convento boschese ed attualmente si trovano disperse in varie parti d'Italia.

A questo proposito, la proficua collaborazione con la Diocesi di Alessandria ha favorito l'arrivo della tavola lignea conservata nella chiesa di Santa Maria della Corte di Castellazzo Bormida.

Infine, un importante sostegno alla promozione delle iniziative è stato fornito dall'Amministrazione Comunale di Alessandria ha ottenuto il patrocinio di Rai Piemonte e attuato la Media Partnership con Rai Cultura, che ha già dato origine ad un primo servizio andato in onda su Rai3 lo scorso sabato 30 aprile (video disponibile in streaming) per il programma "Bell'Italia".

La collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Alessandria permetterà anche ai visitatori del Museo di accedere tramite sistema "touch-screen" ad un estratto della digitalizzazione in alta risoluzione dei 42 corali miniati (libri contenenti le parti musicali della Messa del Salterio necessari alla celebrazioni liturgiche del convento) conservati nel Museo Civico in Palazzo Cuttica, commissionati a suo tempo proprio da papa Pio V.

Il progetto di digitalizzazione, in attuazione del Programma Operativo del Fondo europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 P.O.R. F.E.S.R., ha interessato tutte le pagine dei manoscritti con l'intento sia di preservare e salvaguardare la memoria storica del territorio, sia di mettere a disposizione il patrimonio informativo prodotto con la creazione di un archivio digitalizzato facilmente fruibile da studiosi ed appassionati presso il Comune di Alessandria.

Nel corso della giornata inaugurale sarà possibile ottenere un annullo filatelico speciale celebrativo del 450° anniversario della morte di San Pio V, grazie alla collaborazione di Poste Italiane.

Il Museo di Santa Croce sarà aperto al pubblico con visite guidate al momento soltanto nelle giornate di sabato e domenica, sempre dalle ore 16.00 alle ore 19.00.

L'interno del complesso sarà luogo deputato per molte iniziative culturali secondo un fitto calendario, che fra l'altro prevede l'organizzazione di due convegni a carattere storico nel corso delle giornate di sabato 15 e quindi sabato 22 ottobre, nell'ambito delle celebrazioni per il 450° anniversario della morte di Papa San Pio V, Antonio Ghislieri, e in data ancora da destinarsi anche un convegno dedicato al Complesso di Santa Croce.

1) Il progetto scientifico per l'allestimento del Museo di Santa Croce

A cura del dott. Mario Epifani e dell'arch. Monica Fantone, già funzionari della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo, in collaborazione con l'arch. Francesca Lupo e la dott.ssa Liliana Rey Varela.

La costituzione di un museo all'interno del complesso era prevista sin dal 2000, in occasione dei lavori di restauro che interessarono chiesa e convento: vi erano diverse opere fra dipinti, sculture, orificerie, paramenti sacri di pertinenza del complesso, ma collocate in deposito, restaurate in vista di un allestimento mai portato a compimento, benché il "Museo Vasariano" fosse già da anni regolarmente aperto al pubblico.

Il significativo posizionamento del complesso di Santa Croce al secondo posto della classifica nazionale nell'edizione 2016 del Censimento "I Luoghi del Cuore" promosso dal FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS in collaborazione con Intesa Sanpaolo, avendo ottenuto oltre 47mila voti raccolti su impulso della Delegazione FAI di Alessandria, ha offerto la buona occasione per avviare un progetto di riallestimento.

Un progetto diventato sempre più importante e ambizioso, veicolato da un completo ripensamento degli spazi e dei criteri espositivi anche grazie ai contributi diretti del Comune di Bosco Marengo oltre a quelli di Enti pubblici e privati che hanno sostenuto l'iniziativa:

- Intesa Sanpaolo attraverso il censimento "I Luoghi del Cuore";
- Compagnia di San Paolo attraverso il bando "Luoghi della Cultura";
- Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria;
- Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali dell'alessandrino;
- Ministero della Cultura con il Fondo per il funzionamento dei "Piccoli Musei";
- Fondazione Cassa di Risparmio di Torino attraverso il bando "Esponente";
- la Fondazione Cariplo;
- il Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno,
- vari soggetti privati.

Inoltre, la Prefettura di Alessandria in rappresentanza del Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno, ha sostenuto il restauro delle opere in esposizione tra cui l'importante intervento sulla pala vasariana raffigurante il "Martirio di san Pietro da Verona".

Preziosa la collaborazione dell'Associazione Amici di Santa Croce e in particolare del geom. Paolo Masini per la condivisione di documentazione storica e notizie sul complesso.

Il percorso prevede uno spazio introduttivo nel cosiddetto "andorino", ambiente che funge da filtro tra la Chiesa, direttamente accessibile dal transetto sinistro, e gli spazi del convento oggi musealizzati.

Tale connotazione ne suggerisce un utilizzo ideale come luogo dedicato alla descrizione del complesso nel suo insieme: i pannelli sulle pareti illustrano al visitatore l'organizzazione planimetrica degli spazi e il rapporto tra chiesa e convento, alla luce delle trasformazioni da essi subite attraverso i secoli.

La Sala di ricevimento del priore è il primo di una serie di tre grandi ambienti utilizzati tra il Cinque e l'Ottocento per la vita quotidiana della comunità dei frati domenicani.

L'architettura cinquecentesca, ormai del tutto spoglia, fa da cornice all'esposizione di opere d'arte e oggetti legati al fondatore del complesso, papa Pio V, donati alla chiesa a partire dal Cinquecento o qui pervenuti successivamente.

Un primo spazio delineato con il nuovo allestimento, presenterà al visitatore la figura di Pio V (1504-1572), pontefice nato a Bosco Marengo che perseguì il sogno di una città ideale da costruire intorno alla chiesa e al convento di Santa Croce.

Attraverso ritratti dipinti e scolpiti, biografie stampate tra Sei e Settecento e altri oggetti provenienti dalla casa natale del Pontefice tuttora esistente a Bosco Marengo, saranno raccontate le principali imprese di uno dei protagonisti della Controriforma.

Nella stessa sala sono esposti dipinti e sculture cinque-seicenteschi di pertinenza della chiesa e del convento di Santa Croce. Il percorso di visita da questo punto prosegue illustrando le dotazioni pervenute in tempi successivi alla morte di Pio V.

Si tratta di opere d'arte e arredi sacri qui giunti in tempi diversi e talora anche tardivamente (fino all'Ottocento), in una narrazione che si estende per i quasi tre secoli di vita della comunità domenicana all'interno del complesso, per poi tornare al primitivo assetto della chiesa cinquecentesca nell'ultima sala del museo.

Nella Stanza grande del priore sono esposti paramenti e arredi sacri sei-settecenteschi, accanto a sculture lignee coeve; alle pareti prosegue la serie di dipinti della stessa epoca, in particolare, nell'adiacente Stanza piccola del priore, quelli raffiguranti santi domenicani, accanto a uno dei sontuosi parati ricamati già utilizzati come addobbi per la chiesa nelle occasioni solenni.

Gli ultimi due ambienti sono dedicati alla "macchina d'altare" concepita da Giorgio Vasari per Pio V: un primo spazio riservato alla realtà virtuale e alla ricostruzione dell'altare riproposto nel suo assetto originario all'interno del presbiterio e un secondo ambiente, corrispondente alla Sala del capitolo dei domenicani, dove sono visibili i dipinti ricollocati in chiesa all'inizio del Settecento, tra cui la grande tavola con il Martirio di san Pietro da Verona (che conserva ancora la cornice originale), le dieci tavolette dipinte dai migliori allievi di Vasari con Storie bibliche e Miracoli di santi domenicani e i rilievi in legno, uniche testimonianze rimaste della grandiosa struttura architettonica dipinta e scolpita altrimenti nota solo da disegni e riproduzioni coeve.

Chiude il percorso un ultimo ambiente in cui accanto al racconto delle dispersioni del patrimonio del complesso di Santa Croce e all'esposizione a rotazione di alcune opere, oggi diffuse sul territorio regionale, si approfondisce il tema delle trasformazioni del contesto agrario promosse da Pio V che incentivò un articolato sistema di cascine a governo di aree rurali che vennero trasformate con opere di bonifica, razionalizzazione delle colture e ripiantumazione.

2) Il progetto museografico e l'allestimento

Il progetto museografico curato dall'architetto Loredana Iacopino, già autrice di importanti progetti allestitivi, fra cui quelli alla Reggia di Venaria Reale, Musei Reali di Torino e Palazzo Madama, è stato pensato a supporto degli indirizzi e delle finalità del progetto scientifico dei curatori, tenendo in debito conto sia gli aspetti storico-artistici, sia gli aspetti che concernono la comunicazione e la piena fruizione e valorizzazione delle opere esposte.

Si tratta della composizione di un nuovo museo, in cui la riunita collezione artistica dà vita a un percorso espositivo che si sviluppa tra le opere, oculati giochi di luci, suoni e immagini, con lo scopo di guidare il visitatore alla scoperta di una narrazione di grande valenza storica, artistica e culturale.

Il visitatore può guardare, ascoltare, vivere un'esperienza immersiva in un luogo unico e straordinario, illustrato con linguaggi di comunicazione contemporanei, che offrono diversi livelli di partecipazione e approfondimento.

La sfida più grande che si pone il nuovo museo è di superare i propri confini e proiettarsi verso il territorio, di cui costituisce una delle massime espressioni culturali e identificative: il Museo di Santa Croce diventa così motore di valorizzazione culturale e di sviluppo sociale ed economico in termini positive per il territorio.

Della "macchina vasariana", ideata da Giorgio Vasari come altare maggiore della chiesa e demolita nel Settecento, rimangono oggi solo alcune delle preziose opere che ne decoravano la maestosa architettura.

Il visitatore potrà riscoprirli nella sua unitarietà attraverso l'esperienza immersiva della realtà virtuale (con l'uso di "oculus", occhiali per la visione virtuale), che anticipa la visione delle opere originali, per un maggiore coinvolgimento emotivo e multisensoriale e per favorire ulteriormente la comprensione della complessità dell'architettura cinquecentesca.

La prima sala infatti illustra come il prestigio della committenza abbia avuto ripercussioni sulla qualità straordinaria dell'architettura boschese e delle opere d'arte in essa conservate, direttamente collegate alle vicende artistiche del Cinquecento romano e fiorentino, mentre l'ultima mette in rilievo i collegamenti con il territorio locale e con i luoghi che conservano ancora oggi opere un tempo appartenute al Complesso di Santa Croce.

Il Complesso di Santa Croce ove è collocato il Museo (entrata a sinistra rispetto alla Chiesa), si trova a circa 1 Km da Bosco Marengo (viale alberato), a circa 15 Km da Alessandria, a circa 12 Km da Novi Ligure, a circa 47 Km da Casale Monferrato.

Percorrendo l'autostrada le uscite più vicine al centro di Bosco Marengo sono:

- Uscita Novi Ligure | A26-A7 dir diramazione Predosa-Bettola | A26-A7 | 5,88 km
- Uscita Alessandria Sud | A26 autostrada dei Trafori | Genova Voltri-Gravellona Toce | 9,77 km
- Uscita Alessandria Est | A21 autostrada dei Vini | Torino-Brescia | 11,16 km
- Uscita Alessandria Ovest | A21 autostrada dei Vini | Torino-Brescia | 14,77 km

07/07/2022 – Exibart – Museo Bosco Marengo



07

LUGLIO 2022

Nuovo allestimento museale al Complesso Monumentale di Santa Croce di Bosco Marengo

Dal 07 luglio 2022 al 30 giugno 2030

ARTE ANTICA

Location

SEDI VARIE – Alessandria
Alessandria, (Alessandria)

Orario di apertura

da martedì a domenica 10,00 - 19,00

Vernissage

7 Luglio 2022, ore 16,00

Sito web

<https://sanpio450.diocesialessandria.it>

Autore

Giorgio Vasari
Antonio Michele Ghisleri
Pietro da Verona

Curatore

Diocesi di Alessandria
Città di Alessandria
Provincia di Alessandria
Comune di Bosco Marengo

Media partner

RAI Cultura

Produzione organizzazione

Comitato congiunto per le celebrazioni.

Patrocini

Regione Piemonte
Ministero della Cultura
F.A.I.
Rai Piemonte

Nuovo allestimento museale al Complesso Monumentale di Santa Croce di Bosco Marengo

Alessandria celebra Papa San PioV con il nuovo allestimento museale presso il Complesso Monumentale di Santa Croce di Bosco Marengo costruito nel '500 per volontà del pontefice alessandrino, con il coinvolgimento del Vasari che progettò la "Macchina Vasariana"

07/07/2022 – Shop in the City – Monsterrato Race



A Quattordio l'unico evento italiano del campionato mondiale di Gravel: aperte le iscrizioni



Sono aperte le iscrizioni per l'unica tappa italiana delle UCI Gravel World Series, il campionato mondiale di Gravel, che si svolgerà a Quattordio il prossimo 3 settembre. Un appuntamento dedicato agli appassionati del ciclismo di tutto il mondo, che verrà organizzato nell'ambito della Monsterrato-Strade Bianche Monferrato, e che trasformerà ufficialmente l'Alessandrino nel riferimento italiano del mondo del Gravel Internazionale.

Nata nel Midwest degli Stati Uniti circa 15 anni fa, la gravel è cresciuta in popolarità e ora è in crescita in tutto il mondo. Popolare tra i piloti alla ricerca di nuove sfide, combina elementi di strada e mountain bike, e si svolge principalmente su strade non chiuse al traffico (ghiaia, piste forestali, strade agricole, ciottoli, ecc).

La UCI Gravel World Series coinvolge partecipanti da tutto il mondo, con gare su quattro continenti dove i piloti potranno qualificarsi per i nuovi Campionati del mondo UCI Gravel che si svolgeranno in autunno. La serie di dodici gare internazionali, iniziata il 3 aprile nelle Filippine con un evento di 85 chilometri, è poi proseguita negli Stati Uniti, in Australia e alla fine è approdata in Europa. Dopo il turno del Belgio, la nona tappa si terrà il 3 settembre a Quattordio, con la possibilità di scelta tra due percorsi: da un lato il "Diavolo Rosso Gerbi", di circa 65 chilometri, e dall'altro l'"Elisio Rivera", di 125 chilometri. I percorsi sono caratterizzati da fondo misto strade bianche, strade sterrate e strade asfaltate, e la partecipazione è aperta a Gravel Bike, MTB, bici storiche e vintage con le gomme larghe. La gara sarà appunto valida come prova di qualificazione al campionato del mondo.

Dopo la gara di qualificazione al campionato UCI Gravel, si terrà domenica 4 settembre la classica cicloturistica de La Monsterrato, in libera escursione personale sugli stessi due percorsi che il giorno prima hanno ospitato la prova agonistica.

Informazioni per l'iscrizione

L'iscrizione alla Monsterrato Race Trek Uci Gravel World Series di sabato 3 settembre ha un costo di 60 euro dal 1 maggio al 1 settembre, e di 70 euro per chi si iscrive il 2 settembre.

L'iscrizione alla 6/a La Monsterrato-Strade Bianche Monferrato, randonnée cicloturistica in libera escursione personale di domenica 4 settembre ha un costo di 35 euro dal 1 giugno al 1 settembre, e di 40 euro per chi si iscrive il 2 settembre.

L'iscrizione a entrambe le prove entro il 31 agosto ha un costo di 70 euro totale in offerta speciale.

Sia l'iscrizione alla Monsterrato Race del 3 settembre che alla 6/a La Monsterrato Strade Bianche Monferrato del 4 settembre sono riservate a tesserati in possesso di un certificato medico-sportivo di idoneità alla pratica del ciclismo agonistico. Chi avesse tale certificato medico sportivo ma non fosse tesserato, dovrà pagare un'assicurazione giornaliera di 10 euro, sottoscrivendo il tutto possibilmente – per ragioni logistiche e di tempo – nella giornata di venerdì pomeriggio presso la Pro Loco di Quattordio

Tutti gli iscritti alla gara, in particolare lungo i tratti asfaltati, si impegnano al rispetto del codice della strada.

Per i non tesserati è previsto alla partenza o meglio, il venerdì 2, il pagamento per assicurazione di giornata (Euro 10 circa). Non è previsto il pacco gara. All'arrivo, pasta party (un piatto di pasta, acqua o un bicchiere di vino)

L'iscrizione online viene effettuata tramite il portale www.ENDU.net

Per informazioni: <https://www.lamonsterrato.it>

07/07/2022 – Museo Italia – Museo Bosco Marengo

MUSEO Italia



Complesso monumentale di Santa Croce

ABBZIA / MUSEI ECCLESIASTICI D'ARTE
SACRA / BOSCO MARENGO

Il complesso si compone della chiesa, posta a levante, e degli edifici conventuali. La distribuzione dei vari locali si articola attorno a due ampi chiostri su cui si affacciano: i locali del museo, il grande refettorio e, al primo piano, la biblioteca dal tipico disegno a tre navate, separate da due file di eleganti colonne.

La chiesa, a croce latina, di gusto tardorinascimentale, possiede dieci cappelle che fiancheggiano la navata. Nonostante le distruzioni e le spoliazioni subite nel corso dei secoli, il complesso ancora conserva pregevoli opere: Giudizio Universale di **Giorgio Vasari**, originariamente pala di un altare, smembrato nel 1710; Adorazione dei Magi sempre del Vasari; uno stupendo coro ligneo del XVI secolo intagliato da Angelo Marini, raffiguranti numerosi santi; il mausoleo di Pio V, deturpato dalla separazione dell'urna funeraria.

ORARIO APERTURA

SAB DOM.
10.00-12.00
15.00-18.00

BIGLIETTI

INTERO: € 3,00
RIDOTTO: € 2,00

SERVIZI

VISITE GUIDATE

Nell'ottobre del 2011 fu inaugurato il museo con l'allestimento della prima sala nella quale, oltre le 10 tavole minori del progetto iniziale, si aggiunse anche la grande tavola del "Martirio di San Pietro da Verona" nel frattempo restaurata e rimossa dalla precedente collocazione nella chiesa.

Il nucleo principale del museo è costituito dalle tavole provenienti dal maestoso altare maggiore della chiesa progettato da Giorgio Vasari. I dipinti furono realizzati da Giorgio Vasari stesso e dalla sua bottega.

SI CONSIGLIA DI VERIFICARE LA CORRISPONDENZA DEGLI ORARI DI APERTURA CONTATTANDO DIRETTAMENTE LA STRUTTURA.

PIAZZALE GIORGIO VASARI, 1
15062 BOSCO MARENGO -
ALESSANDRIA
TEL: +39 331 4434961

SITO UFFICIALE



08/07/2022 – RadioGold – Servizio TV Bell'Italia



Alessandria di nuovo in TV: domenica su La7 con "Bell'Italia"

Redazione • Venerdì, 8 Luglio 2022 - 15:36

[Facebook](#) [Twitter](#) [WhatsApp](#) [Più...](#)



ALESSANDRIA – **Alessandria domenica 10 luglio, alle 14**, tornerà in televisione. La puntata di **"Bell'Italia in viaggio"**, su **La7**, il programma condotto dall'attore Fabio Troiano, racconterà alcuni scorci del capoluogo come Palazzo Cuttica e il Museo Civico. Tra le immagini proposte anche quelle della mostra **"Un set alla moda"**, prorogata fino al 2 novembre 2022.

Tra i frammenti televisivi anche l'esibizione dal vivo del giovanissimo chitarrista Thomas Petrucci, vera e propria colonna sonora per le riprese, all'interno del palazzo settecentesco del Conservatorio, e il ricordo di Michele Pittaluga da parte della figlia Micaela per presentare il Concorso internazionale di chitarra classica. A chiudere il servizio il critico d'arte Rino Tacchella che guiderà infine l'attore-conduttore alla scoperta della Città di Alessandria.

08/07/2022 – TeleCity News24 – Museo Bosco Marengo



MOSTRE

Riapre il rinnovato Museo di Santa Croce a Bosco Marengo



Publicato 2 giorni fa il 8 Luglio 2022 13:46
Da **Cristiana Zanetto**

Giovedì scorso ha riaperto al pubblico il **museo di Santa Croce** in Bosco Marengo. Insieme alla chiesa ed al convento domenicano, uno dei massimi monumenti della storia religiosa del 500 in Italia. Molte le opere di **Giorgio Vasari**.



La manifestazione è organizzata dall'Enoteca regionale con il contributo della Fondazione Cra

Ovada, Sconfinamenti alla terza edizione «Rilanciamo il binomio tra vino e cultura»

L'EVENTO

Daniela Terragni
OVADA

Sei tappe, con al centro il tema del "Ben-essere". È iniziata a Ovada la terza edizione di Sconfinamenti, rassegna culturale, che, con la direzione artistica di Raffaella Romagnolo, porterà a Ovada ospiti del calibro di Michele Mirabella - protagonista della sera di apertura, ieri, al Giardino della scuola di musica "Rebora" - Pino Petruzzelli, Paolo Milone, l'Orchestra Classica di Alessandria.

«Due anni di pandemia ci hanno spinto a riflettere sul significato complesso del termine Ben-Essere. Qualcosa che ha a che fare con la salute, certo, ma anche con la socialità e un equilibrato rapporto dell'individuo con l'ambiente e il territorio», specifica Romagnolo. Organizza l'evento l'Enoteca regionale di Ovada e del Monferrato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, in collaborazione con i Comuni di Ovada, Belforte, Trisobbio, Capriata, Carpeneto, Gruppo Acos e Alexala.

«Dopo la positiva esperienza del 2021, siamo ancora più sicuri che vino e cultura rappresentino un binomio eccezionale», dichiara il presidente dell'Enoteca ovade-

se, Mario Arosio. «Quest'anno abbiamo fatto un ulteriore passo avanti, coordinandoci con importanti agenzie culturali che operano in zona. Insieme abbiamo costruito un calendario di appuntamenti che, da giugno a settembre inoltrato, animerà tutto l'Ovadese».

Ogni incontro prevede anche una degustazione di vini del territorio a cura dei produttori. Tutti gli appuntamenti si svolgeranno nel rispetto delle norme anti-Covid. L'ingresso è gratuito. Si può prenotare rivolgendosi allo Iat di Ovada, al numero 0143821043, Whatsapp 3791187215 o alla e-mail iat@comune.ovada.al.it.

Anche quest'anno la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria è partner di questa rassegna culturale che si è rivelata un prezioso motore di promozione turistica per numerose località dell'Ovadese - osserva Luciano Mariano, presidente della Fondazione - contribuendo ad ampliarne l'offerta attrattiva e la valorizzazione del patrimonio storico e ambientale. Gli incontri in programma, garantiti da ospiti di rilievo, animeranno le colline dell'Alto Monferrato avvicinando il grande pubblico al territorio, alla natura e alla cultura, in linea con la missione della nostra Fondazione».

Dopo l'evento di apertura, Sconfinamenti continuerà alla Soms di Belforte Monferrato

con l'appuntamento "La follia è un giardino" con lo psichiatra e scrittore Paolo Milone, che dialogherà con lo scrittore e psicologo Bruno Morchio e la scrittrice Raffaella Romagnolo.

Giovedì 21 luglio è in programma una passeggiata letteraria con l'attore Pino Petruzzelli, che proporrà "Vita dei boschi", spettacolo concepito nei mesi del lockdown e ispirato al classico "Walden - Vita nei boschi" di Henry David Thoreau. Il 4 agosto a Capriata d'Orba lo spettacolo teatrale "Bartali prima tappa", ispirato alla vita del campione, "Giusto tra le Nazioni" con Francesco Dendi. Il

L'evento di chiusura è previsto il 25 agosto sotto al maestoso cedro di Villa Gabrielli

15 agosto concerto all'alba nella Tenuta Cannona di Carpeneto con il coinvolgimento del maestro Andrea Oddone.

Giovedì 25 agosto al parco di villa Gabrielli l'evento chiuderà con Sicut Cedrus, reading della scrittrice Raffaella Romagnolo con la regista e attrice Paola Bigatto sotto il maestoso cedro del Libano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'attore Pino Petruzzelli sarà tra gli ospiti della manifestazione

08/07/2022 – La Stampa ed. Alessandria – Museo Bosco Marengo

CRONACA DI ALESSANDRIA

PRIMO PIANO

VENEDIG 8 LUGLIO 2022 L'ESPRESSO 41

Nel Museo di Bosco Marengo inaugurato ieri al pubblico, ci sono anche le opere del Vasari, l'artista che fu ingaggiato da Papa Pio V

Santa Croce, nuovo polo della cultura

L'EVENTO
GIAMPIERO CARBONE
BOSCO MARENGO

Si può ammirare anche la Macchina vasariana, ideata da Giorgio Vasari, seppure in forma virtuale, nel rinnovato Museo di Santa Croce a Bosco Marengo, inaugurato ieri pomeriggio.

Oltre cinquanta opere, soprattutto dipinti, raccolte e sistemate in otto sale all'interno del complesso monumentale boschese grazie al progetto curato dall'architetto Loredana Iacopino insieme a Monica Fantone, già direttrice del Rete di Gavi, e a Mario Epifani, oggi direttore del Museo di Palazzo Reale a Napoli. Un progetto concretizzato grazie alle oltre 40 mila firme raccolte nel 2016 per Santa Croce nel concorso «I luoghi del cuore», organizzato dal Fai (Fondo Ambiente Italiano), che ha permesso di avere a disposizione 40 mila euro dalla Compagnia di San Paolo, ai quali si sono aggiunti negli anni altri fondi grazie alla collaborazione di tanti altri enti, pubblici e privati.

«Grazie all'impegno di tutti – ha spiegato Epifani – siamo riusciti a far recuperare e restaurare tante opere un tempo appartenenti al convento di Santa Croce e poi spagate un po' ovunque dopo la soppressione dell'Ordine dei domenicani. Opere che non erano visibili al pubblico, a parte l'esposizione del primo Museo Vasariano aperto dopo l'organizzazione del Global Political Forum qui a Santa Croce». Il museo inaugurato ieri è dotato, come si diceva, di occhiali per la visione virtuale, che anticipa la visione delle opere originali, per un maggiore coinvolgimento emotivo e multisensoriale. L'opera più imponente è il dipinto «Il martirio di San Pietro Da Verona», realizzato nel XVI secolo da Vasari e un tempo sull'altare maggiore della chiesa, poi demolito nel Settecento. Il restauro risale al 2018.

Molte le opere riferite a Papa San Pio V, boschese che fece costruire Santa Croce e in-

giaggiò Vasari. I rappresentanti del Fai hanno ricordato l'impegno della delegazione di Alessandria, con Beana Gatti Sprinno, nel 2016 per raccogliere le firme e far conoscere così Santa Croce: «40 mila euro raccolti dalla Compagnia di San Paolo sono stati la scintilla che ha avviato un percorso virtuoso. Santa Croce è un esempio di quello che custodisce il nostro territorio e di come possiamo valorizzarlo». La Soprintendente Lisa Accurti ha spiegato: «Oggi Santa Croce, con il Museo, può diventare un polo culturale di riferimento».

Il sindaco, Gianfranco Giustanza, nel ringraziare il Fai e la Prefettura, presente insieme a Regione e Provincia e al vescovo di Alessandria Gallese, ha annunciato la volontà di rendere visitabile il Museo per più giorni possibili alla settimana.




Oltre cinquanta opere sistemate in otto sale all'interno del complesso monumentale boschese grazie al progetto curato dall'architetto Loredana Iacopino insieme a Monica Fantone

08/07/2022 – Il Piccolo – Museo Bosco Marengo

VENERDÌ 8 LUGLIO 2022

IL PICCOLO

Bosco Marengo Il San Pietro da Verona è star del rinato museo (pure in versione virtuale)

Il percorso di visita del rinato Museo Vasariano inizia nell'andorino, si snoda nella Sala di ricevimento del priore, prosegue nella Stanza grande e nella Stanza piccola del priore, gli ultimi due ambienti sono dedicati alla "macchina d'altare" concepita da Giorgio Vasari per Pio V: nel primo trionfa la realtà virtuale e nel secondo appare maestoso il Martirio di San Pietro da Verona. Ieri ha riaperto al pubblico il Museo Vasariano. Il nuovo allestimento si potrà ammirare con visite guidate, al momento, di sabato e domenica, dalle 16 alle 19. La sfida più grande, dopo 6 anni di lavoro partecipato e

attese, è dare visibilità nazionale ai 56 dipinti e sculture, oltre agli 11 originali del Vasari.

«Aprite nei feriali»

Ieri l'omaggio inaugurale dei sindaci e delle autorità, da domani porte aperte ai turisti. «Aprite anche nei giorni feriali» suggerisce Illeana Gatti Spriano del Fai. «Stiamo reclutando volontari» dice Piera Bonabello (Amici di Santa Croce). Pure i lavori continuano: «Entro l'autunno restauro dell'organo in chiesa e ingresso unificato» anticipano la giunta Gazzaniga e l'architetto Pezzato.



D.T. SANTA CROCE Il Martirio di San Pietro da Verona

L'iniziativa

Poste, annullo per i 450 anni dalla morte di Papa Pio V

In occasione del 450° anniversario della morte di Papa Pio V, Poste Italiane attiverà un servizio postale temporaneo con bollo speciale. L'annullo, realizzato nel formato ovale, richiama la chiesa e il convento domenicano di Santa Croce, che costituiscono uno dei massimi monumenti della storia religiosa e dell'arte del Cinquecento in Italia.

La rilevanza di questo complesso travalica la dimensione locale, in quanto frutto dell'ambizioso progetto di un pontefice, Pio V Ghislieri (1566-1572), che a Bosco Marengo era nato nel 1504: il prestigio della committenza si riflette nel valore dell'architettura e delle opere d'arte conservate al suo interno, direttamente collegate alle vicende artistiche del Cinquecento romano e fiorentino, in virtù del coinvolgimento di artisti della levatura di Giorgio Vasari.

Il timbro, dopo la 'inaugurazione di ieri a Bosco Marengo, sarà disponibile da oggi allo sportello filatelico di Novi Ligure Centro, in piazza De Negri 1, per sessanta giorni. Sarà poi depositato presso il Museo Storico della Comunicazione di Roma per entrare a far parte della collezione storico postale. Per qualsiasi informazione o curiosità sugli annulli e sul tutto il mondo della filatelia è possibile visitare il sito <https://filatelia.poste.it>.

08/07/2022 – Itinerario di viaggio – Casale Monferrato



Itinerario caricato il giorno 08/07/2022 - Ultimo aggiornamento: 08/07/2022



Come trascorrere una giornata e cosa vedere nella cittadina fortificata di Casale Monferrato, in Piemonte



MoMu Card info utili
Dove dormire? Hotel il
Carrettino, Tortona
Dove mangiare? Drop
Cafè, Casale Monferrato

Casale Monferrato

• Fuso Orario: UTC +1

Casale Monferrato fu uno dei principali centri della zona durante l'impero romano. Ebbe un periodo difficile durante le invasioni barbariche ma si riprese durante la dinastia dei Paleologi. Durante il dominio dei Gonzaga, la città si espanse diventando uno dei principali centri europei. Per tutto il Novecento, Casale Monferrato si sviluppa come grande centro industriale.

Casale Monferrato: cosa vedere in una giornata

1. La storia di Casale Monferrato
2. IAT di Casale Monferrato
3. La visita al centro cittadino
4. Visitare Casale Monferrato con MoMu Card
5. Cosa vedere nei dintorni di Casale Monferrato

La storia di Casale Monferrato

Ai piedi delle colline del Monferrato si trova Casale, una cittadina di circa 32 mila abitanti. Sin dall'antichità Casale Monferrato fu uno dei più importanti centri del Monferrato. Casale Monferrato si presenta oggi come una **cittadina fortificata**, protetta dalle sue possenti mura e con al centro il castello. Il centro storico è occupato dalla cattedrale di San Evaristo, dal teatro, dalla sinagoga e dal museo ebraico. E' una città a misura d'uomo, **visitabile a piedi** ed attenta ai turisti. Il secondo sabato e domenica del mese casale si apre ai turisti con l'evento Casale Città Aperta, proponendo ai turisti **l'apertura speciale di musei e monumenti** cittadini e visite guidate. Casale è una città interessante anche per gli amanti dell'enogastronomia con i vini locali e con i biscotti tipici ormai famosi ovunque, i krumiri. Degna di nota è anche la **Distilleria Magnoberta**, da oltre 100 anni presenti sul territorio.



IAT di Casale Monferrato

Prima di iniziare la nostra giornata a Casale Monferrato ci rechiamo allo IAT che si trova in Piazza Castello. Grazie ad Elisa riusciamo ad avere informazioni utili per il nostro itinerario giornaliero ed iniziamo l'esplorazione proprio dal castello (lo IAT si trova al piano terreno). Il **castello** fu costruito nel 1351 dal **Marchese Paleologo** per rafforzare la cinta muraria presente. Il suo scopo non era quello di essere utilizzato per difesa, ma più che altro per controllare dall'alto tutto il borgo ed i territori circostanti. Salendo sull'alto del castello si può constatare la vastità dei territori visibili. Ai giorni nostri il castello è utilizzato come spazio culturale dal comune di Casale ed ospita al suo interno l'Enoteca Regionale del Monferrato (per ulteriori informazioni visitate la pagina Facebook ufficiale **Enoteca Regionale del Monferrato**). Per qualsiasi informazione potete rivolgervi allo IAT, aperto ai seguenti orari: martedì 14.30-17.30; mercoledì 10-13 e 14.30-17.30; giovedì 10-13 e 14.30-18; venerdì 14.30-18; sabato 10-13 e 14.30-18 e domenica 10-13 e 14.30-18.

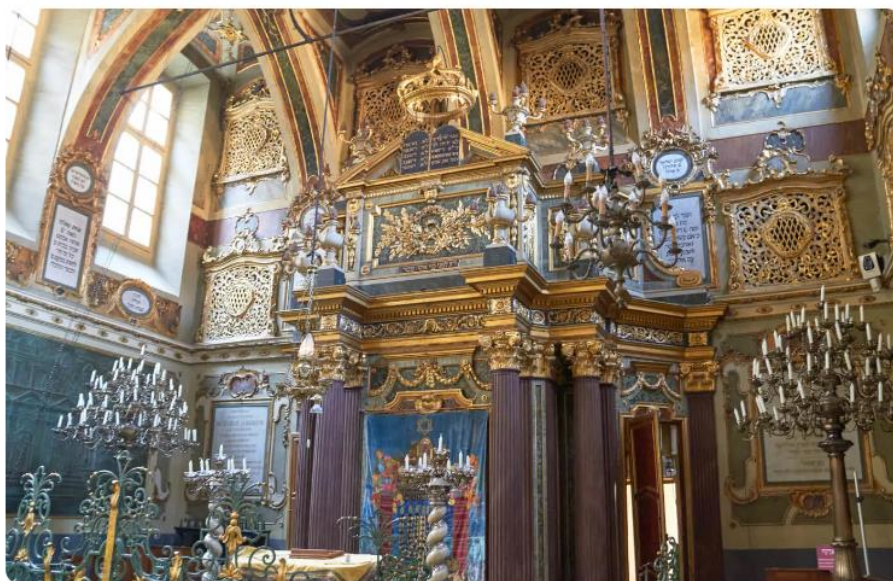


La visita al centro cittadino

Uscendo dall'arco d'ingresso a Piazza Castello, scorgiamo sulla sinistra il **Teatro comunale**. Questo teatro, inaugurato nel 1791 fu considerato il miglior teatro del Regno di Sardegna, secondo solo a quello di Torino. Attualmente è ancora utilizzato per ospitare spettacoli teatrali, concerti lirici e di musica classica. Accanto si erge la **torre civica** alta ben 60 metri. Proseguiamo su via Maffi fino a raggiungere la **Cattedrale di Sant'Evasio**, costruita nel VIII secolo. Il Duomo è in stile romanico lombardo e presenta un nartece rettangolare rarissimo da vedere in altre chiese italiane. Poco più avanti si trova la **dimora nobiliare della famiglia Gozzani di Treville**, l'edificio più importante ed originale del settecento casalese. Il palazzo è visitabile internamente solo previo appuntamento ed è possibile affittare i locali per eventi o matrimoni. L'edificio è sede dell'Accademia Filarmonica ed ospita il ristorante Accademia.



Ci dirigiamo in Via Cavour dove si trova il **museo civico di Casale** e la **Gipsoteca Bistolfi**. Il primo piano è occupato dalla pinacoteca con oltre duecento opere di famosi artisti, tra cui Pietro Francesco Guala, il Moncalvo e Angelo Morbidelli. Al piano terra troviamo invece molte opere di Leonardo Bistolfi, famoso scultore originario di Casale Monferrato. Torniamo verso Piazza Castello per visitare il **museo ebraico** e la **Sinagoga**. La Sinagoga fu costruita nel 1595 e tutt'ora ha degli interni meravigliosi, pieni di ori e di stucchi che vi lasceranno a bocca aperta. E' possibile visitare la Sinagoga solo con visite guidate da prenotare in anticipo. Il matroneo è occupato dal Museo degli Argenti, uno dei musei ebraici più interessanti in tutta Europa. Molti cimeli, tessuti e oggetti di culto che vi aiuteranno a comprendere la religione ebraica e lo stile di vita delle comunità ebraiche. In ultimo vi consigliamo di ammirare gli interni della **Chiesa di Santa Caterina**, uno dei capolavori d'arte barocca presenti in città.



Visitare Casale Monferrato con MoMu Card

Se volete visitare Casale Monferrato **risparmiando tempo e denaro**, vi consigliamo di acquistare la [MoMu Card](#). La Card permette di visitare **8 musei e monumenti cittadini**, pagando solo il costo della tessera. La tessera ha un costo di 10 euro per gli adulti e di 8 euro per i minori di 18 anni. Grazie a questa Card si ottiene **l'ingresso gratuito illimitato** a: Museo Civico e Gipsoteca Bistolfi, Sinagoga e Musei Ebraici, Centro di Interpretazione del Paesaggio del Po di Frassineto Po, Ecomuseo della Pietra da Cantoni di Cella Monte, Museo del Tesoro del Duomo, Sacro Monte di Crea, Cappella detta Il Paradiso, Museo Etnografico Coniolo il paese che visse due volte ed il Museo San Giacomo di Lu. La Card è acquistabile allo IAT oppure presso le biglietterie dei musei aderenti.

Cosa vedere nei dintorni di Casale Monferrato

Se avete altro tempo a disposizione vi consigliamo alcune cose da fare e da vedere nei dintorni:

- Scoprire l'elegante Castello di Morsasco, a soli 12 km da Acqui Terme
- Visitare la [Distilleria Magnoberta](#), presente da oltre cent'anni in città
- Ammirare il tempio di Villa Ottolenghi
- Visitare l'affascinante dimora/castello dei Conti di Sannazzaro



09/07/2022 – Il Torinese – Monsterrato Race

il Torinese 
Quotidiano online di Informazione Società Cultura



A Quattordio l'unico evento italiano del campionato mondiale di Gravel: aperte le iscrizioni

9 LUGLIO 2022 · SPORT

Alessandria, luglio 2022. Sono aperte le iscrizioni per l'unica tappa italiana delle UCI Gravel World Series, il campionato mondiale di Gravel, che si svolgerà a Quattordio il prossimo 3 settembre. Un appuntamento dedicato agli appassionati del ciclismo di tutto il mondo, che verrà organizzato nell'ambito della Monsterrato-Strade Bianche Monferrato, e che trasformerà ufficialmente l'Alessandrino nel riferimento italiano del mondo del Gravel Internazionale.

Nata nel Midwest degli Stati Uniti circa 15 anni fa, la gravel è cresciuta in popolarità e ora è in crescita in tutto il mondo. Popolare tra i piloti alla ricerca di nuove sfide, combina elementi di strada e mountain bike, e si svolge principalmente su strade non chiuse al traffico (ghiaia, piste forestali, strade agricole, ciottoli, ecc).

La UCI Gravel World Series coinvolge partecipanti da tutto il mondo, con gare su quattro continenti dove i piloti potranno qualificarsi per i nuovi Campionati del mondo UCI Gravel che si svolgeranno in autunno. La serie di dodici gare internazionali, iniziata il 3 aprile nelle Filippine con un evento di 85 chilometri, è poi proseguita negli Stati Uniti, in Australia e alla fine è approdata in Europa. Dopo il turno del Belgio, la nona tappa si terrà il 3 settembre a Quattordio, con la possibilità di scelta tra due percorsi: da un lato il "Diavolo Rosso Gerbi", di circa 65 chilometri, e dall'altro l'"Elisio Rivera", di 125 chilometri. I percorsi sono caratterizzati da fondo misto strade bianche, strade sterrate e strade asfaltate, e la partecipazione è aperta a Gravel Bike, MTB, bici storiche e vintage con le gomme larghe. La gara sarà appunto valida come prova di qualificazione al campionato del mondo.

Dopo la gara di qualificazione al campionato UCI Gravel, si terrà domenica 4 settembre la classica cicloturistica de La Monsterrato, in libera escursione personale sugli stessi due percorsi che il giorno prima hanno ospitato la prova agonistica.

Informazioni per l'iscrizione

L'iscrizione alla Monsterrato Race Trek Uci Gravel World Series di sabato 3 settembre ha un costo di 60 euro dal 1 maggio al 1 settembre, e di 70 euro per chi si iscrive il 2 settembre.

L'iscrizione alla 6/a La Monsterrato-Strade Bianche Monferrato, randonnée cicloturistica in libera escursione personale di domenica 4 settembre ha un costo di 35 euro dal 1 giugno al 1 settembre, e di 40 euro per chi si iscrive il 2 settembre.

L'iscrizione a entrambe le prove entro il 31 agosto ha un costo di 70 euro totale in offerta speciale.

Sia l'iscrizione alla Monsterrato Race del 3 settembre che alla 6/a La Monsterrato Strade Bianche Monferrato del 4 settembre sono riservate a tesserati in possesso di un certificato medico-sportivo di idoneità alla pratica del ciclismo agonistico. Chi avesse tale certificato medico sportivo ma non fosse tesserato, dovrà pagare un'assicurazione giornaliera di 10 euro, sottoscrivendo il tutto possibilmente – per ragioni logistiche e di tempo – nella giornata di venerdì pomeriggio presso la Pro Loco di Quattordio

Tutti gli iscritti alla gara, in particolare lungo i tratti asfaltati, si impegnano al rispetto del codice della strada.

Per i non tesserati è previsto alla partenza o meglio, il venerdì 2, il pagamento per assicurazione di giornata (Euro 10 circa). Non è previsto il pacco gara. All'arrivo, pasta party (un piatto di pasta, acqua o un bicchiere di vino)

L'iscrizione online viene effettuata tramite il portale www.ENDU.net

Per informazioni: <https://www.lamonsterrato.it>

Per informazioni e materiale stampa

Valentina Dirindin | valentinadirindin@yahoo.it | press@alexala.info | 393 9196933

09/07/2022 – RadioGold – Raduno dei centauri ad Alessandria



Il sindaco Abonante esalta i Centauri: “Insieme al Pittaluga evento veramente internazionale di Alessandria”



[Facebook](#) [Twitter](#) [WhatsApp](#) [Più...](#)

CRONACA

Redazione

Sabato, 9 Luglio 2022 - 19:42

ALESSANDRIA – La festa dei Centauri può ufficialmente partire. Nel cortile del Comune di Alessandria le autorità hanno accolto le delegazioni estere e nominato il presidente onorario, Ivo Odasso. Un bel momento che ha restituito voce a una manifestazione interrotta per due anni dal covid. Quella del 2022 doveva essere la 77esima e probabilmente verrà ricordata con questo numero per spazzare via lo stop forzato che non ha smorzato però l'interesse per il raduno. Come ricordato dal sindaco Giorgio Abonante infatti, insieme al concorso di chitarra classica Michele Pittaluga, i “Centauri sono uno dei pochi eventi veramente internazionali di Alessandria”. Per questo sarà importante, ha concluso, investire ancora di più in futuro su questo appuntamento, anche coinvolgendo Alexala.

10/07/2022 – Pegaso News – Monsterrato Race

PEGASO NEWS

A QUATTORDIO L'UNICO EVENTO ITALIANO DEL CAMPIONATO MONDIALE DI GRAVEL: APERTE LE ISCRIZIONI

📁 Sport 📅 Pubblicato: 10 Luglio 2022 ⌚ Read Time: 1 min 👁 Visite: 0



Sono aperte le iscrizioni per l'unica tappa italiana delle UCI Gravel World Series, il campionato mondiale di Gravel, che si svolgerà a Quattordio il prossimo 3 settembre. Un appuntamento dedicato agli appassionati del ciclismo di tutto il mondo, che verrà organizzato nell'ambito della Monsterrato-Strade Bianche Monferrato, e che trasformerà ufficialmente l'Alessandrino nel riferimento italiano del mondo del Gravel Internazionale.

Nata nel Midwest degli Stati Uniti circa 15 anni fa, la gravel è cresciuta in popolarità e ora è in crescita in tutto il mondo. Popolare tra i piloti alla ricerca di nuove sfide, combina elementi di strada e mountain bike, e si svolge principalmente su strade non chiuse al traffico (ghiaia, piste forestali, strade agricole, ciottoli, ecc).

La UCI Gravel World Series coinvolge partecipanti da tutto il mondo, con gare su quattro continenti dove i piloti potranno qualificarsi per i nuovi Campionati del mondo UCI Gravel che si svolgeranno in autunno. La serie di dodici gare internazionali, iniziata il 3 aprile nelle Filippine con un evento di 85 chilometri, è poi proseguita negli Stati Uniti, in Australia e alla fine è approdata in Europa. Dopo il turno del Belgio, la nona tappa si terrà il 3 settembre a Quattordio, con la possibilità di scelta tra due percorsi: da un lato il "Diavolo Rosso Gerbi", di circa 65 chilometri, e dall'altro l'"Elisio Rivera", di 125 chilometri. I percorsi sono caratterizzati da fondo misto strade bianche, strade sterrate e strade asfaltate, e la partecipazione è aperta a Gravel Bike, MTB, bici storiche e vintage con le gomme larghe. La gara sarà appunto valida come prova di qualificazione al campionato del mondo.

Dopo la gara di qualificazione al campionato UCI Gravel, si terrà domenica 4 settembre la classica cicloturistica de La Monsterrato, in libera escursione personale sugli stessi due percorsi che il giorno prima hanno ospitato la prova agonistica.

Informazioni per l'iscrizione

L'iscrizione alla Monsterrato Race Trek Uci Gravel World Series di sabato 3 settembre ha un costo di 60 euro dal 1 maggio al 1 settembre, e di 70 euro per chi si iscrive il 2 settembre.

L'iscrizione alla 6/a La Monsterrato-Strade Bianche Monferrato, randonnée cicloturistica in libera escursione personale di domenica 4 settembre ha un costo di 35 euro dal 1 giugno al 1 settembre, e di 40 euro per chi si iscrive il 2 settembre.

L'iscrizione a entrambe le prove entro il 31 agosto ha un costo di 70 euro totale in offerta speciale.

Sia l'iscrizione alla Monsterrato Race del 3 settembre che alla 6/a La Monsterrato Strade Bianche Monferrato del 4 settembre sono riservate a tesserati in possesso di un certificato medico-sportivo di idoneità alla pratica del ciclismo agonistico. Chi avesse tale certificato medico sportivo ma non fosse tesserato, dovrà pagare un'assicurazione giornaliera di 10 euro, sottoscrivendo il tutto possibilmente – per ragioni logistiche e di tempo – nella giornata di venerdì pomeriggio presso la Pro Loco di Quattordio.

Tutti gli iscritti alla gara, in particolare lungo i tratti asfaltati, si impegnano al rispetto del codice della strada.

Per i non tesserati è previsto alla partenza o meglio, il venerdì 2, il pagamento per assicurazione di giornata (Euro 10 circa). Non è previsto il pacco gara. All'arrivo, pasta party (un piatto di pasta, acqua o un bicchiere di vino).

L'iscrizione online viene effettuata tramite il portale www.ENDU.net

Per informazioni: <https://www.lamonsterrato.it>

10/07/2022 – Ciclo News – Monsterrato Race



GRAVEL – Uci Gravel World Series: tappa italiana a Quattordio



Quattordio (Alessandria) - *giovedì 7 luglio 2022* - Sono aperte le iscrizioni per l'unica tappa italiana delle Uci Gravel World Series, il campionato mondiale di Gravel, che si svolgerà a Quattordio il prossimo 3 settembre. Un appuntamento dedicato agli appassionati del ciclismo di tutto il mondo, che verrà organizzato nell'ambito della Monsterrato-Strade Bianche Monferrato, e che trasformerà ufficialmente l'Alessandrino nel riferimento italiano del mondo del Gravel Internazionale.

Nata nel Midwest degli Stati Uniti circa 15 anni fa, la gravel è cresciuta in popolarità e ora è in crescita in tutto il mondo. Popolare tra i piloti alla ricerca di nuove sfide, combina elementi di strada e mountain bike, e si svolge principalmente su strade non chiuse al traffico (ghiaia, piste forestali, strade agricole, ciottoli, ecc).

La UCI Gravel World Series coinvolge partecipanti da tutto il mondo, con gare su quattro continenti dove i piloti potranno qualificarsi per i nuovi Campionati del mondo UCI Gravel che si svolgeranno in autunno. La serie di dodici gare internazionali, iniziata il 3 aprile nelle Filippine con un evento di 85 chilometri, è poi proseguita negli Stati Uniti, in Australia e alla fine è approdata in Europa. Dopo il turno del Belgio, la nona tappa si terrà il 3 settembre a Quattordio, con la possibilità di scelta tra due percorsi: da un lato il "Diavolo Rosso Gerbi", di circa 65 chilometri, e dall'altro l'"Elisio Rivera", di 125 chilometri. I percorsi sono caratterizzati da fondo misto strade bianche, strade sterrate e strade asfaltate, e la partecipazione è aperta a Gravel Bike, mtb, bici storiche e vintage con le gomme larghe. La gara sarà appunto valida come prova di qualificazione al campionato del mondo.

Dopo la gara di qualificazione al campionato UCI Gravel, si terrà domenica 4 settembre la classica cicloturistica de La Monsterrato, in libera escursione personale sugli stessi due percorsi che il giorno prima hanno ospitato la prova agonistica.

Nell'Ovadese numerose le antiche dimore di proprietà privata: in alcune è possibile soggiornare

Castelli Aperti, scattano le visite guidate In vetrina i gioielli di Trisobbio e Morsasco

IL CASO

Daniela Terragni / MORSASCO

Per la rassegna Castelli Aperti oggi apriranno numerose dimore. Nell'Ovadese visite guidate al castello di Morsasco, solo su prenotazione al numero 334 3769833. Per info: castellodimorsasco@gmail.com.

Il castello di Morsasco, di riferimento per l'arte moderna, lo yoga e la falconeria, da venerdì è anche apprezzatissima location per la musica, come dimostra il successo del concerto di Jay Clayton, vocalist di fama internazionale e del seminario dedicato al canto organizzato da Anne Pell, la musicista statunitense che vive da alcuni anni a Morsasco.

A Trisobbio oggi si potrà salire sulla torre, dalle 14 alle 18. Inoltre, sempre al castello questa sera terminerà la sagra enogastronomica. Il divertimento in paese inizierà dal mattino con il torneo di beach volley alle piscine comunali. A Rivalta Borromea porte aperte al Palazzo Lignana di Gattinara e nel borgo di Rosignano Monferrato. E giorno di visite anche a Giare al Castello di Sannazzaro e ad Alfiano Natta presso la Tenuta Castello di Razzano.

Doppia tappa ad Acqui Terme: al Castello dei Paleologi, civico museo archeologico, e

a Villa Ottolenghi Wedekind. Grazie alla rassegna Castelli Aperti, numerose dimore locali si potranno visitare a turno ogni domenica su prenotazione fino al 1° novembre. Ogni meta si diversifica per orario e biglietto, da quest'anno acquistabile anche online.

In genere si richiede la prenotazione, le visite guidate si svolgono nel rispetto delle norme anti Covid. Ogni informazione si può acquisire tramite il portale castelliaperti.it. Per i visitatori che vorranno soggiornare nelle dimore storiche del circuito, la rassegna seleziona inoltre alcune residenze d'epoca di particolare pregio, per organizzare una vacanza su misura. Si potranno scegliere dimore d'atmosfera, camere d'altri tempi, ville ed appartamenti in caratteristici borghi. E quest'anno il circuito si rafforza. In collaborazione con la direzione regionale Musei Piemonte, il circuito si arricchisce di notevoli proposte: oltre al Forte di Gavi, anche Palazzo Carignano e Villa Della Regina a Torino, i castelli di Agliè, Racconigi e Moncalieri.

Nell'Ovadese c'è una straordinaria concentrazione di castelli, purtroppo solo una parte è aperta al pubblico. Si tratta di dimore private per questo non è semplice conciliare il percorso di visita con gli spazi abitati dai proprietari. Ma le strutture che riescono a combinare le due

esigenze, fanno la differenza. «Uno degli aspetti più apprezzati, in particolare dai turisti stranieri, è la dimensione umana dei castelli locali - ribadiscono allo Iat di Ovada - Quando sono i proprietari a far da guida, raccontando gesta e testimonianze dei propri avi, il castello non è solo monumento, ma diventa luogo del cuore».

Intanto, il nuovo Ufficio informazioni accoglienza turistica di Ovada ha ampliato non solo la sede, ma anche i contatti in sinergia con Alexala, l'Ati della Provincia di Alessandria. «Turisti in aumento, in buona parte stranieri che arrivano ad Ovada per scopri-

In aumento i turisti stranieri, in particolare francesi, tedeschi, olandesi e inglesi

re il Monferrato. Sono francesi, olandesi, tedeschi, inglesi». «L'elemento vincente dell'Ovadese - spiega il presidente dell'Osservatorio del paesaggio Alessandrino, Carlo Bidone - è il paesaggio, che è un mosaico di natura e percorsi. Rispetto ad altri luoghi del vino, da vedere non ci sono solo vigneti, ma anche zone d'interesse naturalistico e storico uniche».

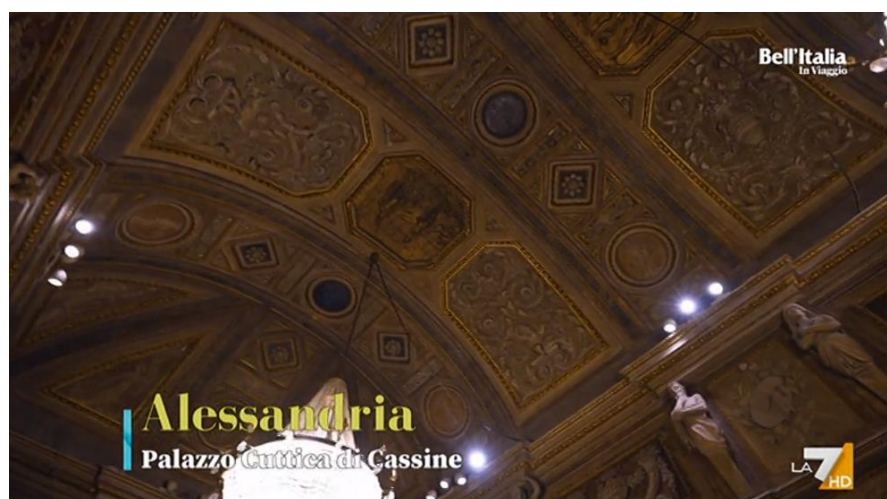
© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA





Il castello di Morsasco sarà visitabile oggi

10/07/2022 – La7 Bell'Italia in Viaggio – Alessandria



11/07/2022 – Oggi Cronaca – Apertura IAT Tortona

OGGI|CRONACA

Alexala assume personale per l'ufficio turistico di Tortona

11 Lug, 2022 | Tortona |



Sono indette due selezioni pubbliche per titoli ed esami per la costituzione di una graduatoria per l'eventuale assunzione dei seguenti profili professionali "Responsabile Ufficio Turistico IAT" nella città di Tortona e "Addetto Ufficio Turistico IAT" nella provincia di Alessandria.

Scadenza: 12 luglio 2022, ore 18.00

Per maggiori informazioni

Consultare gli avvisi pubblicati sul portale [Alexala](#) – Agenzia Turistica Locale della Provincia di Alessandria

12/07/2022 – Cicloturismo – Monferrato Race



Dal 1988 la Rivista dei Praticanti

Campionato Mondiale Gravel, percorso: aperte le iscrizioni alla Monsterrato-Strade Bianche di Quattordio

Di **Cicloturismo** - 12 Luglio 2022, 9:00



Gravelisti in azione (foto: Valentina Dirindin)

Sono aperte le iscrizioni per l'unica tappa italiana delle **UCI Gravel World Series**, il **Campionato Mondiale Gravel**, che si svolgerà a Quattordio il prossimo 3 settembre. Un appuntamento dedicato agli appassionati del ciclismo di tutto il mondo, che verrà organizzato nell'ambito della **Monsterrato-Strade Bianche Monferrato**, e che trasformerà ufficialmente l'Alessandrino nel riferimento italiano del mondo del Gravel Internazionale.

Nata nel Midwest degli Stati Uniti circa 15 anni fa, la gravel è cresciuta in popolarità e ora è in crescita in tutto il mondo. Popolare tra i piloti alla ricerca di nuove sfide, combina elementi di strada e mountain bike, e si svolge principalmente su strade non chiuse al traffico (ghiaia, piste forestali, strade agricole, ciottoli, ecc).

Campionato Mondiale Gravel: partecipanti da tutto il mondo!

La UCI Gravel World Series coinvolge partecipanti da tutto il mondo, con gare su quattro continenti dove i piloti potranno qualificarsi per i nuovi Campionati del mondo UCI Gravel che si svolgeranno in autunno. La serie di dodici gare internazionali, iniziata il 3 aprile nelle Filippine con un evento di 85 chilometri, è poi proseguita negli Stati Uniti, in Australia e alla fine è approdata in Europa. Dopo il turno del Belgio, la nona tappa si terrà il 3 settembre a Quattordio, con la possibilità di scelta tra due percorsi: da un lato il "Diavolo Rosso Gerbi", di circa 65 chilometri, e dall'altro l'"Elisio Rivera", di 125 chilometri. I percorsi sono caratterizzati da fondo misto strade bianche, strade sterrate e strade asfaltate, e la partecipazione è aperta a Gravel Bike, MTB, bici storiche e vintage con le gomme larghe. La gara sarà appunto valida come prova di qualificazione al campionato del mondo.

Dopo la gara di qualificazione al campionato UCI Gravel, si terrà domenica 4 settembre la classica cicloturistica de La Monsterrato, in libera escursione personale sugli stessi due percorsi che il giorno prima hanno ospitato la prova agonistica.

Informazioni per l'iscrizione

L'iscrizione alla Monsterrato Race Trek Uci Gravel World Series di sabato 3 settembre ha un costo di 60 euro dal 1 maggio al 1 settembre, e di 70 euro per chi si iscrive il 2 settembre.

L'iscrizione alla 6/a La Monsterrato-Strade Bianche Monferrato, randonnée cicloturistica in libera escursione personale di domenica 4 settembre ha un costo di 35 euro dal 1 giugno al 1 settembre, e di 40 euro per chi si iscrive il 2 settembre.

L'iscrizione a entrambe le prove entro il 31 agosto ha un costo di 70 euro totale in offerta speciale.

Sia l'iscrizione alla Monsterrato Race del 3 settembre che alla 6/a La Monsterrato Strade Bianche Monferrato del 4 settembre sono riservate a tesserati in possesso di un certificato medico-sportivo di idoneità alla pratica del ciclismo agonistico. Chi avesse tale certificato medico sportivo ma non fosse tesserato, dovrà pagare un'assicurazione giornaliera di 10 euro, sottoscrivendo il tutto possibilmente – per ragioni logistiche e di tempo – nella giornata di venerdì pomeriggio presso la Pro Loco di Quattordio

Tutti gli iscritti alla gara, in particolare lungo i tratti asfaltati, si impegnano al rispetto del codice della strada.

Per i non tesserati è previsto alla partenza o meglio, il venerdì 2, il pagamento per assicurazione di giornata (Euro 10 circa). Non è previsto il pacco gara. All'arrivo, pasta party (un piatto di pasta, acqua o un bicchiere di vino)

L'iscrizione online viene effettuata tramite il portale www.ENDU.net

Per informazioni: <https://www.lamonsterrato.it>

15/07/2022 – Dentro la notizia Break – Galleggia non galleggia

Dentro *la* notizia

Break

HOME CRONACA ATTUALITÀ EVENTI CIBO & VINO

Home > Eventi > "Galleggia non Galleggia": la navigata più pazza del mondo è a Casale Monferrato



Foto Elisabetta Ramondini

EVENTI ATTUALITÀ

"Galleggia non Galleggia": la navigata più pazza del mondo è a Casale Monferrato

Un centinaio di squadre con l'unico obiettivo di navigare fino al traguardo con un'imbarcazione fatta sul momento con cartone e scotch

Di Redazione Dentro La ... Ultimo aggiornamento 15 Lug 2022 — 120 — 0

CASALE MONFERRATO (AL) – Si chiama "Galleggia non Galleggia" e il nome, in effetti, è già tutto un programma. Stiamo parlando del "Carnevale Acquatico" di Casale Monferrato, un evento che, a causa della pandemia, manca in città dall'ormai lontano 2019, e che tornerà invece questo 17 luglio.

Un centinaio di squadre, un unico obiettivo: arrivare a navigare fino al traguardo con un'imbarcazione realizzata sul momento, utilizzando solo cartone e scotch. La creatività si mescola così alle capacità ingegneristiche, con risultati talvolta esilaranti, talvolta sorprendenti: una flotta di stransime imbarcazioni sfilerà sotto gli occhi del pubblico festante radunato sul viale lungo Po Gramsci.



Galleggia Non Galleggia 2019_Istante Di Sara

Come funziona "Galleggia non Galleggia"

La manifestazione, organizzata da gli Amici del Po di Casale, prevede la costruzione di un'imbarcazione in cartone usando fantasia, cartone, scotch. L'organizzazione fornisce il cartone e il nastro adesivo in quantità uguale per ogni squadra (non li si può portare "da casa"), i giubbotti di salvataggio e le pagale per i marinai.

Tutte le squadre hanno 3 ore e mezza di tempo per costruire la propria imbarcazione e l'equipaggio sulla stessa deve essere composto da un minimo di una persona ad un massimo di quattro. Non ci sono limiti al numero di costruttori per ogni imbarcazione, per i quali la partecipazione all'evento è gratuita. Per la costruzione dell'imbarcazione non è consentito usare materiale portato "da casa" che possa servire a migliorare il galleggiamento, la navigazione o le performance in generale dell'imbarcazione (facciamo alcuni esempi: va bene un'asta di legno per issarvi una bandiera, non va bene una vernice impermeabilizzante per colorare il natante). Seguendo questa semplice regola di base si potrà decorare la barca a piacimento, utilizzando pennarelli o altro.

Il ritrovo è fissato domenica 17 luglio alle 7.30 del mattino all'Imbarcadere viale Lungo Po Gramsci di Casale Monferrato. La partenza delle barche sarà alle 14, con premiazione alle 18.30.

Ulteriori informazioni su: www.amicidelpocasale.it

15/07/2022 – Il Corriere di Alba Bra Langhe Roero – Galleggia non galleggia



Home / dal Piemonte / Galleggia non Galleggia: la navigata più pazza del mondo è a Casale Monferrato

dal Piemonte **Attualità**

Galleggia non Galleggia: la navigata più pazza del mondo è a Casale Monferrato

Redazione Corriere 15 Luglio 2022 Ultimo aggiornamento 15 Luglio 2022 1 minuto per la lettura

Facebook Twitter LinkedIn Skype Share via Email Stampa

Si chiama "Galleggia non Galleggia", e il nome, in effetti, è tutto un programma. Stiamo parlando del "Carnevale Acquatico" di Casale Monferrato, un evento che, a causa della pandemia, manca in città dall'ormai lontano 2019, e che tornerà invece questo 17 luglio 2022.

Un centinaio di squadre, un unico obiettivo: arrivare a navigare fino al traguardo con un'imbarcazione realizzata sul momento, utilizzando solo cartone e scotch. La creatività si mescola così alle capacità ingegneristiche, con risultati talvolta esilaranti, talvolta sorprendenti: una flotta di stranissime imbarcazioni sfilerà sotto gli occhi del pubblico festante radunato sul viale lungo Po Gramsci.

Come funziona "Galleggia non Galleggia"

La manifestazione, organizzata da gli Amici del Po di Casale, prevede la costruzione di un'imbarcazione in cartone usando fantasia, cartone, scotch. L'organizzazione fornisce il cartone e il nastro adesivo in quantità uguale per ogni squadra (non li si può portare "da casa"), i giubbotti di salvataggio e le pagaie per i marinai.

Tutte le squadre hanno 3 ore e mezza di tempo per costruire la propria imbarcazione e l'equipaggio sulla stessa deve essere composto da un minimo di una persona ad un massimo di quattro. Non ci sono limiti al numero di costruttori per ogni imbarcazione, per i quali la partecipazione all'evento è gratuita. Per la costruzione dell'imbarcazione non è consentito usare materiale portato "da casa" che possa servire a migliorare il galleggiamento, la navigazione o le performance in generale dell'imbarcazione (facciamo alcuni esempi: va bene un'asta di legno per issarvi una bandiera, non va bene una vernice impermeabilizzante per colorare il natante). Seguendo questa semplice regola di base si potrà decorare la barca a piacimento, utilizzando pennarelli o altro.

Il ritrovo è fissato domenica 17 luglio alle 7.30 del mattino all'Imbarcadero viale Lungo Po Gramsci di Casale Monferrato. La partenza delle barche sarà alle 14, con premiazione alle 18.30.

Una grande festa, un carnevale fuori stagione, una corsa spettacolare che colorerà la domenica di Casale Monferrato.

Ulteriori informazioni su: www.amicidelpocasale.it

15/07/2022 – Shop in the City – Galleggia non galleggia



Galleggia non Galleggia: la navigata più pazza del mondo è a Casale Monferrato



Si chiama "Galleggia non Galleggia", e il nome, in effetti, è tutto un programma. Stiamo parlando del "Carnevale Acquatico" di Casale Monferrato, un evento che, a causa della pandemia, manca in città dall'ormai lontano 2019, e che tornerà invece questo 17 luglio 2022.

Un centinaio di squadre, un unico obiettivo: arrivare a navigare fino al traguardo con un'imbarcazione realizzata sul momento, utilizzando solo cartone e scotch. La creatività si mescola così alle capacità ingegneristiche, con risultati talvolta esilaranti, talvolta sorprendenti: una flotta di stranissime imbarcazioni sfilerà sotto gli occhi del pubblico festante radunato sul viale lungo Po Gramsci.

Come funziona "Galleggia non Galleggia"

La manifestazione, organizzata da gli Amici del Po di Casale, prevede la costruzione di un'imbarcazione in cartone usando fantasia, cartone, scotch. L'organizzazione fornisce il cartone e il nastro adesivo in quantità uguale per ogni squadra (non li si può portare "da casa"), i giubbotti di salvataggio e le pagaie per i marinai.

Tutte le squadre hanno 3 ore e mezza di tempo per costruire la propria imbarcazione e l'equipaggio sulla stessa deve essere composto da un minimo di una persona ad un massimo di quattro. Non ci sono limiti al numero di costruttori per ogni imbarcazione, per i quali la partecipazione all'evento è gratuita. Per la costruzione dell'imbarcazione non è consentito usare materiale portato "da casa" che possa servire a migliorare il galleggiamento, la navigazione o le performance in generale dell'imbarcazione (facciamo alcuni esempi: va bene un'asta di legno per issarvi una bandiera, non va bene una vernice impermeabilizzante per colorare il natante). Seguendo questa semplice regola di base si potrà decorare la barca a piacimento, utilizzando pennarelli o altro.

Il ritrovo è fissato domenica 17 luglio alle 7.30 del mattino all'Imbarcadere viale Lungo Po Gramsci di Casale Monferrato. La partenza delle barche sarà alle 14, con premiazione alle 18.30.

Una grande festa, un carnevale fuori stagione, una corsa spettacolare che colorerà la domenica di Casale Monferrato.

Ulteriori informazioni su: www.amicidelpocasale.it

15/07/2022 – Quotidiano Piemontese – Galleggia non galleggia

Quotidiano Piemontese

Home » Galleggia non Galleggia, torna il "Carnevale Acquatico" di Casale Monferrato

Galleggia non Galleggia, torna il "Carnevale Acquatico" di Casale Monferrato

Di Redazione QP - 15 Luglio 2022 - ALESSANDRIA

Condividi su

Facebook Twitter Google+ LinkedIn Invia per email



Si chiama "Galleggia non Galleggia" il "Carnevale Acquatico" di Casale Monferrato, un evento che, a causa della pandemia, manca in città dall'ormai lontano 2019, e che tornerà invece questo 17 luglio 2022.

Un centinaio di squadre, un unico obiettivo: arrivare a navigare fino al traguardo con un'imbarcazione realizzata sul momento, utilizzando solo cartone e scotch. La creatività si mescola così alle capacità ingegneristiche, con risultati talvolta esilaranti, talvolta sorprendenti: una flotta di stranissime imbarcazioni sfilerà sotto gli occhi del pubblico festante radunato sul viale lungo Po Gramsci.

La manifestazione, organizzata da gli Amici del Po di Casale, prevede la costruzione di un'imbarcazione in cartone usando fantasia, cartone, scotch. L'organizzazione fornisce il cartone e il nastro adesivo in quantità uguale per ogni squadra (non lì si può portare "da casa"), i giubbotti di salvataggio e le pagale per i marinai.

Tutte le squadre hanno 3 ore e mezza di tempo per costruire la propria imbarcazione e l'equipaggio sulla stessa deve essere composto da un minimo di una persona ad un massimo di quattro. Non ci sono limiti al numero di costruttori per ogni imbarcazione, per i quali la partecipazione all'evento è gratuita. Per la costruzione dell'imbarcazione non è consentito usare materiale portato "da casa" che possa servire a migliorare il galleggiamento, la navigazione o le performance in generale dell'imbarcazione (facciamo alcuni esempi: va bene un'asta di legno per issarvi una bandiera, non va bene una vernice impermeabilizzante per colorare il natante). Seguendo questa semplice regola di base si potrà decorare la barca a piacimento, utilizzando pennarelli o altro.

Il ritrovo è fissato domenica 17 luglio alle 7.30 del mattino all'Imbarcadere viale Lungo Po Gramsci di Casale Monferrato. La partenza delle barche sarà alle 14, con premiazione alle 18.30.

Foto di Sara Marella e Eliabetta Remondini



15/07/2022 – Ieri Oggi Domani – Galleggia non galleggia

Ieri Oggi Domani

Cronache, arte e cultura sul filo del Po

* VICINE E LONTANE / MANIFESTAZIONI



Galleggia non Galleggia, la navigata più pazza del mondo domenica 17 luglio – Una grande festa, un carnevale fuori stagione, una corsa spettacolare che colorerà il lungo Po Gramsci a Casale Monferrato

DI IERIOGGIDOMANI - 15 LUGLIO 2022



“Galleggia non Galleggia”: un nome che è tutto un programma. Sta per tornare, domenica 17 luglio, il “Carnevale Acquatico” di Casale Monferrato, un evento che, a causa della pandemia, manca in città dal 2019.

Un centinaio le squadre coinvolte, con l'unico obiettivo di arrivare a navigare fino al traguardo con un'imbarcazione realizzata sul momento, utilizzando **solo cartone e scotch**. La creatività si mescola così alle capacità ingegneristiche, con risultati talvolta esilaranti, talvolta sorprendenti: una flotta di strassissime imbarcazioni sfilerà sotto gli occhi del pubblico festante radunato sul viale **lungo Po Gramsci**.

Organizzata da **gli Amici del Po di Casale**, Galleggia non Galleggia prevede la costruzione di un'imbarcazione in cartone usando fantasia, cartone, scotch. Viene fornito il cartone e il nastro adesivo in quantità uguale per ogni squadra (non li si può portare “da casa”), i giubbotti di salvataggio e le pagaie per i marinai.

Tutte le squadre hanno **tre ore e mezza di tempo per costruire la propria imbarcazione** e l'equipaggio sulla stessa deve essere composto da un minimo di una persona ad un massimo di quattro. Non ci sono limiti al numero di costruttori per ogni imbarcazione, per i quali la partecipazione all'evento è gratuita. Per la costruzione dell'imbarcazione non è consentito usare materiale portato “da casa” che possa servire a migliorare il galleggiamento, la navigazione o le performance in generale dell'imbarcazione (facciamo alcuni esempi: va bene un'asta di legno per issarvi una bandiera, non va bene una vernice impermeabilizzante per colorare il natante). Seguendo questa semplice regola di base si potrà decorare la barca a piacimento, utilizzando pennarelli o altro.

Il ritrovo è fissato **domenica 17 luglio alle 7.30** del mattino all'Imbarcadere viale Lungo Po Gramsci di Casale Monferrato. La partenza delle barche sarà alle 14, con premiazione alle 18.30.



15/07/2022 – Pegaso News – Galleggia non galleggia

PEGASO NEWS

GALLEGGIA NON GALLEGGIA: LA NAVIGATA PIÙ PAZZA DEL MONDO È A CASALE MONFERRATO

Agenda Pubblicato: 15 Luglio 2022 Read Time: 1 min Visite: 0



Si chiama "Galleggia non Galleggia", e il nome, in effetti, è tutto un programma. Stiamo parlando del "Carnevale Acquatico" di Casale Monferrato, un evento che, a causa della pandemia, manca in città dall'ormai lontano 2019, e che tornerà invece questo 17 luglio 2022.

Un centinaio di squadre, un unico obiettivo: arrivare a navigare fino al traguardo con un'imbarcazione realizzata sul momento, utilizzando solo cartone e scotch. La creatività si mescola così alle capacità ingegneristiche, con risultati talvolta esilaranti, talvolta sorprendenti: una flotta di stranissime imbarcazioni sfilerà sotto gli occhi del pubblico festante radunato sul viale lungo Po Gramsci.

Come funziona "Galleggia non Galleggia"

La manifestazione, organizzata da gli Amici del Po di Casale, prevede la costruzione di un'imbarcazione in cartone usando fantasia, cartone, scotch. L'organizzazione fornisce il cartone e il nastro adesivo in quantità uguale per ogni squadra (non li si può portare "da casa"), i giubbotti di salvataggio e le pagaie per i marinai.

Tutte le squadre hanno 3 ore e mezza di tempo per costruire la propria imbarcazione e l'equipaggio sulla stessa deve essere composto da un minimo di una persona ad un massimo di quattro. Non ci sono limiti al numero di costruttori per ogni imbarcazione, per i quali la partecipazione all'evento è gratuita. Per la costruzione dell'imbarcazione non è consentito usare materiale portato "da casa" che possa servire a migliorare il galleggiamento, la navigazione o le performance in generale dell'imbarcazione (facciamo alcuni esempi: va bene un'asta di legno per issarvi una bandiera, non va bene una vernice impermeabilizzante per colorare il natante). Seguendo questa semplice regola di base si potrà decorare la barca a piacimento, utilizzando pennarelli o altro.

Il ritrovo è fissato domenica 17 luglio alle 7.30 del mattino all'Imbarcadere viale Lungo Po Gramsci di Casale Monferrato. La partenza delle barche sarà alle 14, con premiazione alle 18.30.

Una grande festa, un carnevale fuori stagione, una corsa spettacolare che colorerà la domenica di Casale Monferrato.

www.amicidelpocasale.it

Ph Elisabetta Ramondini

15/07/2022 – Solo Sagre – Galleggia non galleggia



📅 17/07/2022 - 17/07/2022

CALENDARIO

GALLEGGIA NON GALLEGGIA 2022 a CASALE MONFERRATO



TIPOLOGIA Insolite

ORARI (1) Dalle 07.30 alle 18.30

PERIODO Domenica

LOCATION All'aperto

Organizzatore: AMICI DEL PO DI CASALE MONFERRATO
CONTATTI **Telefono:** 349.8393726
Email: [Invia Email](#)
Sito Web: [Vai al sito](#)

INGRESSO Gratuito

SOCIAL [Segui su facebook](#)

Si chiama "Galleggia non Galleggia", e il nome, in effetti, è tutto un programma. Stiamo parlando del "Carnevale Acquatico" di Casale Monferrato (AL), un evento che, a causa della pandemia, manca in città dall'ormai lontano 2019, e che tornerà invece questo **17 Luglio 2022**.

Un centinaio di squadre, un unico obiettivo: arrivare a navigare fino al traguardo con un'imbarcazione realizzata sul momento, utilizzando solo cartone e scotch. La creatività si mescola così alle capacità ingegneristiche, con risultati talvolta esilaranti, talvolta sorprendenti: una flotta di stranissime imbarcazioni sfilerà sotto gli occhi del pubblico festante radunato sul **Viale Lungo Po Gramsci**.

Come funziona "Galleggia non Galleggia" ?

La manifestazione, organizzata da gli **Amici del Po di Casale**, prevede la costruzione di un'imbarcazione in cartone usando fantasia, cartone, scotch. L'organizzazione fornisce il cartone e il nastro adesivo in quantità uguale per ogni squadra (**non li si può portare "da casa"**), i giubbotti di salvataggio e le pagaie per i marinai.

Tutte le squadre hanno **3 ore e mezza di tempo** per costruire la propria imbarcazione e l'equipaggio sulla stessa deve essere composto da un **minimo di una persona** ad un **massimo di quattro**. Non ci sono limiti al numero di costruttori per ogni imbarcazione, per i quali la **partecipazione all'evento è gratuita**.

Per la costruzione dell'imbarcazione **non è consentito usare materiale portato "da casa"** che possa servire a migliorare il galleggiamento, la navigazione o le performance in generale dell'imbarcazione (facciamo alcuni esempi: va bene un'asta di legno per issarvi una bandiera, non va bene una vernice impermeabilizzante per colorare il natante). Seguendo questa semplice regola di base si potrà decorare la barca a piacimento, utilizzando pennarelli o altro.

Il Ritrovo è fissato **Domenica 17 Luglio** alle **ore 7.30 del mattino** all'**Imbarcadere Viale Lungo Po Gramsci** di **Casale Monferrato**. La partenza delle barche sarà alle **ore 14,00** con **Premiazione** alle **ore 18.30**.

Una grande festa, un Carnevale fuori stagione, una corsa spettacolare che colorerà la **Domenica** di **Casale Monferrato**.

15/07/2022 – 24 ore News.it – Galleggia non galleggia



Home > Eventi > Casale Monferrato, "Galleggia non Galleggia"

Eventi

Casale Monferrato. "Galleggia non Galleggia"

15 Luglio 2022



Galleggia non Galleggia



la navigata più pazzo del mondo è a Casale Monferrato

Si chiama "Galleggia non Galleggia", e il nome, in effetti, è tutto un programma. Stiamo parlando del "Carnevale Acquatico" di Casale Monferrato, un evento che, a causa della pandemia, manca in città dall'ormai lontano 2019, e che tornerà invece questo 17 luglio 2022. Un centinaio di squadre, un unico obiettivo: arrivare a navigare fino al traguardo con un'imbarcazione realizzata sul momento, utilizzando solo cartone e scotch. La creatività si mescola così alle capacità ingegneristiche, con risultati talvolta esilaranti, talvolta sorprendenti: una flotta di stranissime imbarcazioni sfilerà sotto gli occhi del pubblico festante radunato sul viale lungo Po Gramsci.



Come funziona “Galleggia non Galleggia”

La manifestazione, organizzata da gli Amici del Po di Casale, prevede la costruzione di un'imbarcazione in cartone usando fantasia, cartone, scotch. L'organizzazione fornisce il cartone e il nastro adesivo in quantità uguale per ogni squadra (non li si può portare “da casa”), i giubbotti di salvataggio e le pagaie per i marinai. Tutte le squadre hanno 3 ore e mezza di tempo per costruire la propria imbarcazione e l'equipaggio sulla stessa deve essere composto da un minimo di una persona ad un massimo di quattro. Non ci sono limiti al numero di costruttori per ogni imbarcazione, per i quali la partecipazione all'evento è gratuita. Per la costruzione dell'imbarcazione non è consentito usare materiale portato “da casa” che possa servire a migliorare il galleggiamento, la navigazione o le performance in generale dell'imbarcazione (facciamo alcuni esempi: va bene un'asta di legno per issarvi una bandiera, non va bene una vernice impermeabilizzante per colorare il natante). Seguendo questa semplice regola di base si potrà decorare la barca a piacimento, utilizzando pennarelli o altro. Il ritrovo è fissato domenica 17 luglio 2022 alle 7.30 del mattino all'imbarcadero viale Lungo Po Gramsci di Casale Monferrato. La partenza delle barche sarà alle 14, con premiazione alle 18.30.



Ph Elisabetta Ramondini

Una grande festa, un carnevale fuori stagione, una corsa spettacolare che colorerà la domenica di Casale Monferrato.

Ulteriori informazioni su: www.amicidelpocasale.it

16/07/2022 – Buongiorno online – Galleggia non galleggia

BUONGIORNO

lifestyle magazine *online*

GALLEGGIA NON GALLEGGIA: A CASALE MONFERRATO IL 17 LUGLIO LA NAVIGATA PIÙ PAZZA DEL MONDO

EVENTI

16 LUG. 2022



"Galleggia non Galleggia", un nome che è tutto un programma. Stiamo parlando del "Carnevale Acquatico" di Casale Monferrato, un evento che, a causa della pandemia, manca in città dall'ormai lontano 2019, e che tornerà invece questo 17 luglio 2022.

Un centinaio di squadre, un unico obiettivo: arrivare a navigare fino al traguardo con un'imbarcazione realizzata sul momento, utilizzando solo cartone e scotch. La creatività si mescola così alle capacità ingegneristiche, con risultati talvolta esilaranti, talvolta sorprendenti: una flotta di stransissime imbarcazioni sfilerà sotto gli occhi del pubblico festante radunato sul viale lungo Po Gramsci.

Come funziona "Galleggia non Galleggia"

La manifestazione, organizzata da gli Amici del Po di Casale, prevede la costruzione di un'imbarcazione in cartone usando fantasia, cartone, scotch. L'organizzazione fornisce il cartone e il nastro adesivo in quantità uguale per ogni squadra, i giubbotti di salvataggio e le pagaie per i marinai.



ph by Elisabetta Ramondini



ph by Sara Marelli

Tutte le squadre hanno 3 ore e mezza di tempo per costruire la propria imbarcazione e l'equipaggio sulla stessa deve essere composto da un minimo di una persona ad un massimo di quattro. Non ci sono limiti al numero di costruttori per ogni imbarcazione, per i quali la partecipazione all'evento è gratuita. Per la costruzione dell'imbarcazione non è consentito usare materiale portato "da casa" che possa servire a migliorare il galleggiamento, la navigazione o le performance in generale dell'imbarcazione (facciamo alcuni esempi: va bene un'asta di legno per issarvi una bandiera, non va bene una vernice impermeabilizzante per colorare il natante). Seguendo questa semplice regola di base si potrà decorare la barca a piacimento, utilizzando pennarelli o altro.

Il ritrovo è fissato domenica 17 luglio alle 7.30 del mattino all'Imbarcadere viale Lungo Po Gramsci di Casale Monferrato. La partenza delle barche sarà alle 14, con premiazione alle 18.30.

Una grande festa, un carnevale fuori stagione, una corsa spettacolare che colorerà la domenica di Casale Monferrato.

Ulteriori informazioni su: www.amicidelpocasale.it

16/07/2022 – Radio Gold – Incontro delegazione Geogia



Intesa tra Alessandria e la repubblica autonoma di Adjara in Georgia: “Partnership turistico/economica”

Redazione Sabato, 16 Luglio 2022 - 20:20



ALESSANDRIA – Qualche ora prima del “Georgian Ballet”, in programma alle 21 in piazza Duomo (secondo appuntamento dell’Alessandria Music Youth Festival) il Sindaco di Alessandria **Giorgio Abonante** ha ricevuto a Palazzo Rosso **Tea Tchanturishvili**, Capo Delegazione del Dipartimento Relazioni Pubbliche Internazionali presso il Ministero dell’educazione, cultura e sport della **Repubblica Autonoma Adjara** (Repubblica Democratica della Georgia), che ha patrocinato l’evento e accompagnato la compagnia georgiana in Italia. Presente anche l’Assessore **Giorgio Laguzzi**.

“Un incontro per esaminare una possibile partnership tra Alessandria e la Repubblica Adjara, da sviluppare in ambito culturale, turistico ed economico/industriale. Scambi studenteschi fra le rispettive Università, partecipazione a fiere internazionali di settore, organizzazione di workshop ad hoc per le aziende del territorio interessate al vivace mercato georgiano sono state alcune tra le proposte oggetto di confronto” ha rimarcato il primo cittadino.

All’incontro erano presenti anche gli operatori turistici di ‘Alessandria Incoming’ e le responsabili dell’ufficio “Export e commercio con l’estero, dell’azienda ‘PAGLIERI S.p.a.’, già presente sul mercato georgiano. **Tea Tchanturishvili** ha molto apprezzato l’incontro, ringraziando il Sindaco e spiegando come “Alessandria, patria di Umberto Eco, possa essere una Città di grande interesse in un contesto in cui **l’Italia è da sempre la più amata e preferita meta turistica**, in un mercato turistico in grande sviluppo, anche per la forte crescita dell’economia georgiana negli ultimi anni”.

“Auspichiamo di poter continuare in futuro a ospitare manifestazioni con presenze internazionali e di poter sviluppare e rafforzare la collaborazione tra Alessandria e Tbilisi per proiettare la città in un palcoscenico sempre più internazionale” ha concluso Abonante.



L'APPUNTAMENTO Il Carnevale Acquatico nel Monferrato tra fantasia, creatività e un pizzico di follia

"Galleggia non Galleggia" lungo il Po A Casale la gara più pazza del mondo

■ Fantasia, creatività e un pizzico di follia. Con questi presupposti torna oggi, a Casale Monferrato, il Carnevale Acquatico sul Po più pazzo del mondo. Si chiama "Galleggia non Galleggia", e il nome è tutto un programma. Un centinaio di squadre si affronteranno su un tratto di Po di Casale Monferrato con un unico obiettivo: arrivare a navigare fino al traguardo senza affondare, su un'imbarcazione realizzata sul momento, utilizzando solo fantasia, cartone e scotch. La creatività si mescola così alle capacità ingegneristiche, con risultati talvolta esilaranti, talvolta sorprendenti: una flotta di stranissime imbarcazioni sfilerà sotto gli occhi del pubblico festante nel corso di una giornata di festa fatta di fantasia e costumi, di risate e scherzi, tra bambini e adulti, giovani e meno giovani. La manifestazione è organizzata dall'As-

sociazione de Gli Amici del Po di Casale, che fornirà cartone e nastro adesivo in quantità uguale per ogni squadra, i giubbotti di salvataggio e le pagaie per i marinai. Tutte le squadre avranno 3 ore e mezza di tempo per costruire la propria imbarcazione e ogni equipaggio dovrà essere composto da un minimo di una persona ad un massimo di quattro. Unica regola: è vietato usare materiale portato "da casa" che possa servire a migliorare il galleggiamento, la navigazione o le performance in generale dell'imbarcazione. Seguendo questa semplice regola di base si potrà decorare la barca a piacimento, utilizzando pennarelli o altro. La partecipazione all'evento è gratuita e non ci sono limiti al numero di costruttori per ogni imbarcazione. Il Galleggia non Galleggia non è da intendersi come una gara, ma come una festa, un

carnevale fuori stagione dedicato alla fantasia, alla voglia di stare insieme all'aria aperta, e alla voglia di prendersi cura dell'ambiente e del fiume. Il grande prato dell'imbarcadere sarà infatti prima tirato a lucido per l'occasione dall'opera dei volontari, e dopo verrà lasciato in condizioni ancora migliori al termine della festa. Inoltre, tutti i relitti, inclusi quelli che non riusciranno a galleggiare fino al traguardo, saranno ripescati e riciclati, e anche le barche che non supereranno quest'anno la prova del fiume potranno pensare di riprovarci, tornate cartone, il prossimo anno. Il ritrovo è fissato domenica 17 luglio alle 7.30 del mattino all'imbarcadere viale Lungo Po Gramsci di Casale Monferrato. La partenza delle barche sarà alle 14, con premiazione alle 18.30 (ulteriori informazioni su: www.amidelpocasale.it).

Rachele Venco



SCOTCH, CARTONE E FANTASIA
Arrivare a navigare fino al traguardo senza affondare, su un'imbarcazione realizzata sul momento, utilizzando fantasia, cartone o scotch





21/07/2022 – Turisti per Caso – Viaggio in Monferrato



Home » TG Turismo » Andiamo in Monferrato con Syusy e Patrizio

f Andiamo in Monferrato con Syusy e Patrizio

Un itinerario enoturistico nella provincia di Alessandria



turistipercaso

Syusy Blady e Patrizio Roversi stanno progettando un nuovo viaggio, questa volta in Italia, **sulle colline del Monferrato in provincia di Alessandria!**

Si sa, dove ci sono le colline ci sono anche le cantine... E infatti si tratterà di un **itinerario enoturistico**, scandito dagli assaggi dei pregiati vini locali e dalle deviazioni culturali nel ricco patrimonio storico e artistico della zona!



Quali sono le tappe? È presto detto, basta seguire la rima baciata dell'ode composta da Patrizio:

Chiunque vada a Ovada, assaggia il Dolcetto

Se preferisci il Brachetto prosegui un pochetto

Se ad Acqui arrivavi, e poi verso Gavi

Prosegui un pochino per il Grignolino

Non ti può far male assaggiarlo a **Casale**

Ma per bere il Derthona, devi arrivare a Tortona

Si parte! Appuntamento la prossima settimana con **la prima tappa a Casale Monferrato...**

Conoscete la zona? **Aspettiamo le vostre esperienze, suggerimenti e consigli!**

Per informazioni consultate il sito ufficiale di Alessandria & Monferrato Turismo.

#ALESSANDRIA

#ITALIA

#MONFERRATO

#PIEMONTE

<https://www.youtube.com/watch?v=95Locl8oAUQ&t=1s>



#SyusyBlady #PatrizioRoversi #Monferrato

Syusy Blady e Patrizio Roversi presentano: Alessandria & Monferrato | TG del Turismo

14.258 visualizzazioni 21 lug 2022 #SyusyBlady e #PatrizioRoversi stanno progettando un nuovo viaggio, questa volta in Italia, sulle colline del #Monferrato in provincia di Alessandria! Si sa, dove ci sono le colline ci sono anche le cantine... E infatti si tratterà di un itinerario enoturistico, scandito dagli assaggi dei pregiati vini locali e dalle deviazioni culturali nel ricco patrimonio storico e artistico della zona! Quali sono le tappe?
È presto detto, basta seguire la rima baciata dell'ode composta da Patrizio:

Chiunque vada a Ovada, assaggia il Dolcetto
Se preferisci il Brachetto prosegui un pochetto
Se ad Acqui arrivavi, e poi verso Gavi
Prosegui un pochino per il Grignolino
Non ti può far male assaggiarlo a Casale
Ma per bere il Derthona, devi arrivare a Tortona

Si parte! Appuntamento la prossima settimana con la prima tappa a Casale Monferrato...
Conoscete la zona? Aspettiamo le vostre esperienze, suggerimenti e consigli!

📌 Per informazioni consulta il sito ufficiale di Alessandria & Monferrato Turismo:
<https://www.alexala.it>

Copyright © 2022 Tutti i diritti riservati.
È proibita la riproduzione, anche parziale, in ogni forma o mezzo, senza espresso permesso scritto dell'autore
Info su <https://italiaslowtour.it>
Mostra meno

👍 103 🗨 Non mi piace ➦ Condividi ⬇ Scarica ✂ Clip ➦+ Salva ...



Italia Slow Tour
4750 iscritti

ISCRIVITI

Commenti
11

F Syusy e
simpatie



25/07/2022 – Televideo – San Pio V

www.servizitelevideo.rai.it | Lavoro | Cinema | Prima serata Tv | Libri | Almanacco | Cucina | Ragazzi | Treni | Viaggiare Sicuri | I

« < ⬆ > » 595 1 / 3 VAI

595.01 TELEVIDEO Lu 25 Lug 06:57:25

VIAGGIEMETE

1/3

ALESSANDRIA CELEBRA PAPA SAN PIO V: INAUGURATO NUOVO ALLESTIMENTO MUSEALE

Per le celebrazioni del 450° anniversario della morte del **Papa Pio V** - al secolo Antonio Michele Ghisleri, unico papa alessandrino, noto per il suo amore per l'arte e la cultura - è stato inaugurato ad **Alessandria** il nuovo allestimento museale presso il Complesso di Santa Croce di Bosco Marengo. Si tratta di uno dei complessi monumentali più importanti tardo rinascimentali da lui commissionato. Un percorso turistico e artistico di interesse nazionale come proposto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il turismo e promosso dal Fai.

Guida Tv 501 Ragazzi 594

[Naviga il televideo in popup](#)

« < ⬆ > » 595 2 / 3 VAI

595.02 TELEVIDEO Lu 25 Lug 06:57:45

VIAGGIEMETE

2/3

ALESSANDRIA CELEBRA PAPA SAN PIO V: INAUGURATO NUOVO ALLESTIMENTO MUSEALE

Il visitatore può scegliere la propria modalità di visita del museo secondo il proprio livello di interesse ed è in dubbio che il museo di Bosco Marengo si presta a costituire un modello funzionale al nuovo tipo di turismo sostenibile. La chiesa e il convento di Santa Croce costituiscono uno dei massimi monumenti del '500 che si riflette anche nel valore dell'architettura oltre alle opere d'arte conservate al suo interno e a quelle che verranno esposte temporaneamente in prestito provenienti da altri musei, collegate al '500 romano e fiorentino.

Guida Tv 501 Ragazzi 594

[Naviga il televideo in popup](#)

« < ⬆ > » 595 3 / 3 VAI

595.03 TELEVIDEO Lu 25 Lug 06:58:04

VIAGGIEMETE

3/3

ALESSANDRIA CELEBRA PAPA SAN PIO V: INAUGURATO NUOVO ALLESTIMENTO MUSEALE

Pio V, nativo di Bosco Marengo, fu un grande committente d'arte e un promotore di cultura: la commissione del Complesso di Santa Croce (1566), il finanziamento di una "macchina d'altare" per mano del celebre architetto e pittore Giorgio Vasari (1511-1574), la produzione di Corali Miniati, realizzati a Roma, saranno parte del nuovo allestimento che vuole far luce sulle vicende di personaggi legati al contesto artistico romano e fiorentino. Ci sono anche i Corali Miniati, commissionati dal Papa Pio V e conservati al Museo.

Info: www.visitalessandria.it

Guida Tv 501 Ragazzi 594

[Naviga il televideo in popup](#)

26/07/2022 – Touring Club Italiano – Outlet e bicicletta (immagini)

◀ GLI ITINERARI DA SCOPRIRE PARTENDO DAL DESIGNER OUTLET DI SERRAVALLE SCRIVIA ◀ CICLISTI SULLE STRADE DI FAUSTO COPPI - FOTO ALEXALA

Idee per esplorare il territorio in "Ritratti d'Italia", progetto di Touring e McArthurGlen

Gli itinerari da scoprire partendo dal Designer Outlet di Serravalle Scrivia

26 Luglio 2022



Gli amanti dello shopping lo sanno: **Serravalle Designer Outlet** è il più grande d'Italia e d'Europa. Facilmente raggiungibile da Milano (un'ora circa), Genova (45 minuti) e Torino (meno di 90 minuti), è situato **nell'Alto Monferrato, a Serravalle Scrivia (Al)**. Ma dopo aver esplorato i 230 negozi, perché non approfittare della sua bellissima posizione per scoprire anche i dintorni?

A venirvi in aiuto nel programmare la visita, ecco **Ritratti d'Italia**, il nuovo progetto che vede la collaborazione di **Touring Club Italiano** e di **McArthurGlen**, leader europeo nella proprietà, sviluppo e gestione di Designer Outlet. Per promuovere le eccellenze culturali, ma anche naturali ed enogastronomiche delle aree circostanti i McArthurGlen Designer Outlet, **il Tci ha infatti messo a punto una serie di itinerari**, in italiano e in inglese, **pubblicati sui siti dei diversi centri (in quest'articolo la presentazione del progetto)**.



Ciclisti sulle strade di Fausto Coppi - foto Alexala

McArthurGlen, infatti, sente propria **la responsabilità di contribuire attivamente nelle comunità in cui opera** anche con **iniziative economiche, sociali e ambientali** che abbiano un impatto positivo sul territorio. Il gruppo è impegnato come datore di lavoro, avendo supportato 30.000 posti di lavoro distribuiti su tutto il proprio portafoglio, ma è da sempre **impegnato nello sviluppo di progetti che supportino attività economiche locali**, in particolare nei settori recettivi e nel food&beverage.

Ecco allora un "assaggio" degli itinerari che troverete sul sito di McArthurGlen. L'invito è quello di **leggere e sperimentare gli itinerari: buono shopping e buona visita!**

SULLE TRACCE DI COPPI

Come dicevamo, la zona del **Designer Outlet di Serravalle Scrivia** è quella del **Monferrato**, terra di vino e tartufi, fortezze e miti del ciclismo, un affascinante angolo di Piemonte che sfiora Langhe e Roero. In sé racchiude le terre del Gavi e l'Oltregiogo, che sa già di Liguria. Il primo suggerimento è quello di **inforcare una bici e avventurarsi tra le colline sulle tracce di Fausto Coppi**, tra Castellania Coppi (dove ha sede la Casa Coppi), Volpedo (con il suo Museo didattico), Tortona (con la pinacoteca dedicata al Divisionismo) e Novi Ligure (con il Museo dei Campionissimi). Anche chi non ama pedalare, comunque, trova molti motivi per una visita: i musei, l'arte, ma anche la gastronomia (a Tortona, per esempio, è d'obbligo fermarsi per un pranzo a base di agnolotti e una merenda con gli squisiti baci di dama locali).

27/07/2022 – Turisti per Caso – Video Casalese Grignolino



Home » TG Turismo » Casale Monferrato e il Grignolino

f Casale Monferrato e il Grignolino



Prima tappa del giro enoturistico progettato da Syusy e Patrizio in provincia di Alessandria



turistipercaso

La prima tappa dell'itinerario enoturistico progettato da Syusy Blady e Patrizio Roversi nella provincia di Alessandria è a **Casale Monferrato**, cuore del Monferrato e terra di **Grignolino**!



https://www.youtube.com/watch?v=sgonY_ZojvM&t=88s



Un vino rosso rubino dalle sfumature arancioni che, probabilmente, prende il nome dal termine dialettale "grignole", come vengono chiamati i semi negli acini dei grappoli, molto numerosi. I paesaggi vitivinicoli delle Langhe-Roero e del Monferrato sono stati riconosciuti **Patrimonio Mondiale dell'Umanità Unesco nel 2014**, colline meravigliose dove alla natura si affiancano anche cultura, storia e tradizioni. A Casale Monferrato ad esempio bisogna visitare il **Castello dei Paleologi**, il museo civico e **gipsoteca Leonardo Bistolfi** e, nei dintorni, gli **Infernot**, ambienti sotterranei scavati nella pietra calcarea ancora più in profondità rispetto alle cantine e dove c'è una temperatura costante perfetta per

l'invecchiamento del vino. ***Per informazioni consultate il sito ufficiale di Alessandria & Monferrato Turismo e il sito del Consorzio Colline del Monferrato Casalese***

#ALESSANDRIA

#CASALE MONFERRATO

#ITALIA

#MONFERRATO

#PIEMONTE



Redazione italiaslowtour.it, una produzione Per Caso Srl, operatori di r



#SyusyBlady #PatrizioRoversi

Casale Monferrato e il Grignolino | TG del Turismo Syusy e Patrizio News

2.658 visualizzazioni 27 lug 2022 La prima tappa dell'itinerario enoturistico progettato da [#SyusyBlady](#) e [#PatrizioRoversi](#) nella provincia di Alessandria è a Casale Monferrato, cuore del Monferrato e terra di Grignolino! Un vino rosso rubino dalle sfumature arancioni che, probabilmente, prende il nome dal termine dialettale "grignole", come vengono chiamati i semi negli acini dei grappoli, molto numerosi. I paesaggi vitivinicoli delle Langhe-Roero e del Monferrato sono stati riconosciuti Patrimonio Mondiale dell'Umanità Unesco nel 2014, colline meravigliose dove alla natura si affiancano anche cultura, storia e tradizioni. A Casale Monferrato ad esempio bisogna visitare il Castello dei Paleologi, il museo civico e gipsoteca Leonardo Bistolfi e, nei dintorni, gli Infernot, ambienti sotterranei scavati nella pietra calcarea ancora più in profondità rispetto alle cantine e dove c'è una temperatura costante perfetta per l'invecchiamento del vino.

👉 Il sito del Consorzio colline del Monferrato casalese: <http://www.vinimonferratocasalese.it/>

👉 Per informazioni consulta il sito ufficiale di Alessandria & Monferrato Turismo: <https://www.alexala.it>

Foto credits:

monferrato.org

Degio Casale

Garba 62

Nicola Quirico

Claudio Saletta

Alexala - Alessandria & Monferrato Tourist Board

Copyright © 2022 Tutti i diritti riservati.

È proibita la riproduzione, anche parziale, in ogni forma o mezzo, senza espresso permesso scritto dell'autore

Info su <https://italiaslowtour.it>

29 L'ESPRESSO 29 GIUGNO 2022

29 L'ESPRESSO 29 GIUGNO 2022

FESTA DI MEZZA ESTATE

FESTA DI MEZZA ESTATE

Benvenuto Ferragosto

NON C'È SCAMPO, CHE SIATE IN CITTÀ O IN VILLEGGIATURA ARRIVA IL TORMENTONE DI MEZZA ESTATE: COME TRASCORRERE IL 15 AGOSTO? ECCO QUALCHE IDEA TRA IL LUDICO E IL CULTURALE, A VOI LA SCELTA

SUONI IN ALTURA IL CONCERTONE

A LIMONE PIEMONTE CON LA ORCHESTRA BARTOLOMEO BRUNI

LIMONEPIEMONTE

Il Concertone di Ferragosto, che da 42 anni segna la nascita di una delle feste estive, ritrova il suo pubblico e i suoi musicisti. Un appuntamento che si svolge a Limone Piemonte, in provincia di Cuneo, dove si celebra la Festa di Ferragosto. L'evento è organizzato dalla Proloco di Limone Piemonte e dalla Orchestra Bartolomeo Bruni. La manifestazione si svolge in un'area verde e panoramica, con un'atmosfera festosa e conviviale. Il Concertone è un'occasione per tutti di godersi la musica e la natura insieme.

spedite da comitato della Capanna Nobile, a quota 1440 metri, con la partecipazione di due volontari comitati: il comitato della Capanna Nobile e il comitato della Capanna Nobile. Il Concertone è un'occasione per tutti di godersi la musica e la natura insieme.



Festa per chi resta doppia performance

AL MAUSOLEO DELLA BELLA ROSIN

È all'insegna della fantasia e del personaggio che si svolge la "Festa per chi resta" organizzata da Anambria Teatro. L'evento si svolge al Mausoleo della Bella Rosin, in viale Garibaldi. La manifestazione è dedicata ai bambini e si svolge in due lingue: italiano e inglese. L'evento è gratuito e aperto a tutti.

Matinée in quota sul palco arriva Morgan

IL CONCERTO A SPORTRINA ALLE 12.30

FERRAGOSTO

Con un'atmosfera di festa e di musica, il Concerto a Sporrina si svolge alle 12.30. L'evento è organizzato da Anambria Teatro e si svolge al Mausoleo della Bella Rosin. La manifestazione è dedicata ai bambini e si svolge in due lingue: italiano e inglese. L'evento è gratuito e aperto a tutti.



Il performer in costume blu Morgan

Piccoli, Enrico Ruggeri, Malika Ayane, Roberto Vecchioni, Eugenio Finelli, e tanti altri. La manifestazione è organizzata da Anambria Teatro e si svolge al Mausoleo della Bella Rosin. La manifestazione è dedicata ai bambini e si svolge in due lingue: italiano e inglese. L'evento è gratuito e aperto a tutti.

Il Sortilegio si aggira tra i boschi "Noi siamo gli acrobati dell'irreale"

ALLA TUR D'AMUNI DI BARDOCCIA LO SPETTACOLO ACROBATICO DELLA COMPAGNIA LES FAIRFADES

BARDOCCIA

Per un'esperienza unica e irripetibile, la Compagnia Les Fairfades vi presenta "Il Sortilegio". Lo spettacolo acrobatico si svolge tra i boschi di Bardocchia. La Compagnia Les Fairfades è formata da artisti acrobati e circhieri. Lo spettacolo è gratuito e aperto a tutti.



Il sortilegio della compagnia Les Fairfades si esibisce in 30 minuti di acrobazie e circhi

Il Sortilegio è uno spettacolo acrobatico e circhiero che si svolge tra i boschi di Bardocchia. La Compagnia Les Fairfades è formata da artisti acrobati e circhieri. Lo spettacolo è gratuito e aperto a tutti.

Per la cultura orari straordinari e ticket a 1 euro

TANTI MUOI A PORTE APERTE

A Ferragosto, in occasione della Festa di Ferragosto, i musei e le gallerie di Limone Piemonte hanno orari straordinari e ticket a 1 euro. L'evento è organizzato dalla Proloco di Limone Piemonte e dalla Orchestra Bartolomeo Bruni. La manifestazione è dedicata ai bambini e si svolge in due lingue: italiano e inglese. L'evento è gratuito e aperto a tutti.



Arretrati da un museo di Limone Piemonte

Arretrati da un museo di Limone Piemonte. L'evento è organizzato dalla Proloco di Limone Piemonte e dalla Orchestra Bartolomeo Bruni. La manifestazione è dedicata ai bambini e si svolge in due lingue: italiano e inglese. L'evento è gratuito e aperto a tutti.

Arretrati da un museo di Limone Piemonte. L'evento è organizzato dalla Proloco di Limone Piemonte e dalla Orchestra Bartolomeo Bruni. La manifestazione è dedicata ai bambini e si svolge in due lingue: italiano e inglese. L'evento è gratuito e aperto a tutti.

Aspettando l'alba tra le vigne in Monferrato

DI PARTE A PIEDE ALLE 13.30

Nell'Assandria, a Carpeneto, il 15 agosto si svolge l'evento "Aspettando l'alba tra le vigne in Monferrato". L'evento è organizzato da Anambria Teatro e si svolge al Mausoleo della Bella Rosin. La manifestazione è dedicata ai bambini e si svolge in due lingue: italiano e inglese. L'evento è gratuito e aperto a tutti.

Una caccia al tesoro nel Parco

AL CASTELLO DI MIRABOLLO

A Ferragosto, in occasione della Festa di Ferragosto, si svolge la caccia al tesoro nel Parco del Castello di Mirabollo. L'evento è organizzato da Anambria Teatro e si svolge al Mausoleo della Bella Rosin. La manifestazione è dedicata ai bambini e si svolge in due lingue: italiano e inglese. L'evento è gratuito e aperto a tutti.



Il castello di Mirabollo a San Secondo di Pinerolo

Il Castello di Mirabollo è un luogo storico e culturale che si trova a San Secondo di Pinerolo. L'evento è organizzato da Anambria Teatro e si svolge al Mausoleo della Bella Rosin. La manifestazione è dedicata ai bambini e si svolge in due lingue: italiano e inglese. L'evento è gratuito e aperto a tutti.

Ovada Adesione 2022

La quota per Alexala

■ Ammonta a 9.137 euro la spesa affrontata dal Comune di Ovada per la quota di adesione 2022 ad Alexala, agenzia per la promozione turistica nella Provincia di Alessandria della quale Palazzo Delfino detiene dieci quote.



Capriata d'Orba Il 'Giusto' Bartali negli 'Sconfinamenti' a teatro

■ La rassegna culturale 'Sconfinamenti' giovedì 4 agosto alle 21 tirerà la volata a Capriata d'Orba in piazza Garibaldi con lo spettacolo teatrale "Bartali: prima tappa", ispirato al campione di ciclismo e "Giusto fra le Nazioni". Protagonista l'attore Francesco Dendi, toscano come Bartali a portare in scena il monologo di Lisa Capaccioli. Con quella figura asciutta e il profilo, che vagamente ricorda Fausto Coppi, gli appassionati con Dendi si preparano a rivivere memorabili imprese sportive. Ma lo spettacolo tocca anche tematiche relative all'occupazione nazista. «Il monologo è ispirato alla

ricca e complessa figura di Bartali. Un grande corridore, ma anche un membro attivo della rete clandestina di assistenza agli ebrei perseguitati, la Delasem e per questo insignito del riconoscimento di 'Giusto fra le Nazioni'», dice la direttrice artistica della rassegna Raffaella Romagnolo, che aggiunge: «Il tema dell'edizione 2022 di Sconfinamenti è "benessere". La pièce teatrale dedicata a Bartali ci fa riflettere su quanto il nostro "benessere" sia strettamente legato a quello della comunità in cui viviamo». Ingresso gratuito, prenotazione consigliata (0143 82104). Organizzano l'Enoteca con



FRANCESCO DENDI

Alexala, Fondazione Cral e Comune.

D.T.



«Buongiorno
dolcetto»
e la musica
all'alba

a pagina 6

Con «Buongiorno Dolcetto» la musica classica si gusta all'alba

A Ferragosto si attende il sorgere del sole
ascoltando il concerto del maestro Oddone
immersi tra le vigne dell'Alessandrino

Chi resta in Piemonte a ferragosto può godere di un'esperienza immersa nella natura, tra le vigne dell'alessandrino. Un evento gratuito che coniuga musica, outdoor, enogastronomia. Si tratta di «Buongiorno Dolcetto» che, all'alba del 15 agosto, saluterà le prime luci del mattino tra i filari di Carpeneto, con un concerto di musica classica eseguito dal maestro Andrea Oddone, diplomato al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino e più volte direttore dell'Orchestra Sinfonica di Cuneo per il tradizionale Concerto di Ferragosto trasmesso in diretta da Rai3. Con loro, per l'occasione, quest'anno ci sarà anche la violoncellista Margherita Succio. Cibo, vino, cultura e territorio sono il cuore di «Buongiorno Dolcetto».

Un caffè bollente da consumare seduti sul proprio plaid (portarlo da casa), l'atmosfera bucolica, e un'ora di musica, dalle 5.30 fino alle 6.30, quando è previsto il sorgere del sole. E non c'è nulla di più bello e rilassante, che iniziare il ferragosto all'insegna della pace che la musica classica sa regalare. Non solo. Alla fine del concerto sarà donata a tutti la colazione a base di prodotti del territorio offerti dal Comune di Carpeneto che, insieme alla Fondazione Agrion (Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo

tecnologico dell'agricoltura piemontese), ha anche messo a disposizione dell'evento la storica Tenuta Cannona, luogo ricco di fascino e casa del Centro Sperimentale di ricerca vitivinicola della Regione.

L'evento è realizzato in collaborazione con il Cai di Ovada e, per questo, chi lo desidera può raggiungere il concerto con loro attraverso una facile e suggestiva passeggiata in collina. Il ritrovo è previsto alle ore 4.15 al parcheggio del cimitero di Rocca Grimalda. La partenza è alle 4.30 e il percorso a piedi dura circa un'ora (indossare scarpe con la suola scolpita e portare una torcia). A proposito di musica, non è da escludere che Andrea Oddone, curioso sperimentatore di sonorità jazz e pop, non regali al pubblico più di una sorpresa. D'altra parte il maestro è abituato a queste chiacche, avendo collaborato con jazzisti come Scott Hamilton, Antonio Marangolo, Bobby Durrum, Gianni Basso e avendo scritto per personaggi rock di fama mondiale come Geoff Whitehorn, Martin Barre e Clive Bunker. «Buongiorno Dolcetto» è inserito nella rassegna «Sconfinamenti», organizzata dall'Enoteca regionale di Ovada e del Monferrato in collaborazione con Alexala, agenzia turistica locale (e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria). Un calendario di appuntamenti che

mette insieme elementi culturali ed enogastronomici del territorio, in un anno in cui il turismo legato al cibo e al vino diventa ancora più strategico per il Piemonte, visto l'imminente appuntamento di settembre (ad Alba): la «Global Conference of wine tourism».

«Il nostro obiettivo è di realizzare un contesto d'ispirazione, benessere e, in generale, di condurre il pubblico in un viaggio interiore – commenta il maestro Oddone – che coniugherà cibo e musica, sempre più legati tra loro, anche grazie a un pubblico contemporaneo alla ricerca di qualità, originalità, e passione». In occasione della manifestazione, l'agenzia turistica locale propone anche un pacchetto che include un pernottamento con colazione, visita con degustazione in enoteca e una cena in osteria. La partecipazione al concerto è gratuita. La prenotazione è fortemente consigliata.

Simona De Ciero





Gli orari

Il 15 agosto
si saluta l'alba
tra le vigne,
ascoltando
un concerto
di musica
classica tra
i filari,
all'interno della
storica tenuta
Cannona.
L'escursione
è a cura del Cai
di Ovada:
ritrovo alle 4.15
al parcheggio
del cimitero
di Rocca
Grimalda.
La partenza
alle 4.30
e arrivo sul
posto dopo una
camminata di
un'ora